



Dep Art Gallery

IMI KNOEBEL  
Pittura Colore Spazio

7 ottobre 2021 - 15 gennaio 2022

RASSEGNA STAMPA



## INDICE

Data	Titolo	Testata
------	--------	---------

### STAMPA

12/01/22	<i>Le geometrie dai color accesi del costruttivista Imi Knoebel</i>	<b>La Repubblica, Milano</b>
01/12/21	<i>Art Show and More</i>	<b>The Book</b>
01/12/21	<i>Agenda</i>	<b>Arte</b>
18/11/21	<i>Knoebel: pittura, colore e spazio</i>	<b>Oltre - La Prealpina</b>
01/11/21	<i>Imi Knoebel. Pittura Colore Spazio</i>	<b>Rivista Segno</b>
01/11/21	<i>Imi Knoebel ripercorre cinquant'anni di carriera</i>	<b>Arte</b>
01/11/21	<i>Agenda</i>	<b>Dentrocasa</b>
01/10/21	<i>Agenda</i>	<b>Arte &amp; Critica City</b>
01/09/21	<i>82 mostre da "vedere a" Milano</i>	<b>Il Giornale dell'Arte</b>

### AGENZIE STAMPA E WEB

10/01/22	<i>Imi Knoebel. Pittura Colore Spazio</i>	<b>artilineblog.com</b>
27/12/21	<i>Imi Knoebel. Pittura Colore Spazio</i>	<b>juliet-artmagazine.com</b>
25/12/21	<i>IMI KNOEBEL Pittura Colore Spazio a cura di Giorgio Verzotti</i>	<b>bebeez.it</b>
17/12/21	<i>L'ossessione di Imi Knoebel: Pittura Colore Spazio</i>	<b>glistatigenerali.com</b>
24/11/21	<i>Knoebel, colore e spazio</i>	<b>prealpina.it</b>
10/11/21	<i>L'artista Imi Knoebel in mostra alla Dep Art Gallery</i>	<b>artuu.it</b>
10/11/21	<i>La Dep Art Gallery punta su mi Knoebel: l'artista è in mostra in galleria e presente ad Artissima</i>	<b>martebenicult.wordpress.com</b>
05/11/21	<i>Imi Knoebel. Painting Color Space</i>	<b>wsimag.com</b>
05/11/21	<i>Cose belle di novembre a Milano e in Italia</i>	<b>stylenotes.it</b>

12/10/21	<i>"Pittura Colore Spazio": Imi Knoebel apre la nuova stagione alla Dep Art Gallery di Milano</i>	<b>aise.it</b>
12/10/21	<i>Un ottobre all'insegna dell'arte: 5 mostre da non perdere!</i>	<b>mymi.it</b>
10/10/21	<i>Imi Knoebel alla Dep Art Gallery</i>	<b>bebeez.it</b>
08/10/21	<i>Dep Art Gallery opens an exhibition devoted to the works of Imi Knoebel</i>	<b>artdaily.com</b>
08/10/21	<i>"Pittura Colore e Spazio": Imi Knoebel in mostra alla Dep Art Gallery</i>	<b>artshapes.it</b>
07/10/21	<i>Imi Knoebel alla Dep Art Gallery, Milano. Le parole di Giorgio Verzotti</i>	<b>exibart.com</b>
07/10/21	<i>Pittura Colore Spazio: Imi Knoebel in mostra a Milano</i>	<b>movemagazine.it</b>
07/10/21	<i>Imi Knoebel, Painting Color Space</i>	<b>kooness.com</b>
07/10/21	<i>Imi Knoebel. Pittura Colore Spazio</i>	<b>cabette.com</b>
07/10/21	<i>Minimalismo e costruttivismo alla Dep Art Gallery con l'artista Imi Knoebel</i>	<b>mymi.it</b>
07/10/21	<i>Imi Knoebel</i>	<b>stayhappening.com</b>
06/10/21	<i>Imi Knoebel. Painting Color Space</i>	<b>artrabbit.com</b>
06/10/21	<i>Imi Knoebel – Pittura Colore Spazio</i>	<b>milanoartplatform.com</b>
06/10/21	<i>Imi Knoebel: Pittura Colore Spazio</i>	<b>zero.eu</b>
06/10/21	<i>Imi Knoebel – Pittura Colore Spazio</i>	<b>artribune.com</b>
06/10/21	<i>Imi Knoebel, la personale alla Dep Art Gallery di Milano</i>	<b>lifestar.it</b>
06/10/21	<i>Imi Knoebel   Pittura Colore Spazio</i>	<b>segnonline.it</b>
06/10/21	<i>Imi Knoebel, Pittura Colore Spazio, Dep Art Gallery</i>	<b>artapartofculture.net</b>
06/10/21	<i>Imi Knoebel. Pittura Colore Spazio</i>	<b>itinerarinellarte.it</b>
06/10/21	<i>Imi Knoebel: Pittura Colore Spazio</i>	<b>milanodascrocco.com</b>
05/10/21	<i>Milano Art to Date newsletter</i>	<b>Untitled Association</b>

05/10/21	<i>Pittura Colore e Spazio alla Dep Art Gallery di Milano</i>	<b>citymilanonews.com</b>
05/10/21	<i>IMI KNOEBEL Pittura Colore Spazio alla Dep Art Gallery di Milano</i>	<b>hestetika.art</b>
05/10/21	<i>Pittura Colore e Spazio alla Dep Art Gallery di Milano</i>	<b>milanoevents.it</b>
04/10/21	<i>Pittura Colore Spazio, mostra di Imi Knoebel</i>	<b>mentelocale.it</b>
04/10/21	<i>Pittura Colore Spazio   Imi Knoebel</i>	<b>smallzine.it</b>
03/10/21	<i>Dep Art Gallery: apre la mostra dedicata a Imi Knoebel</i>	<b>corrierenazionale.it</b>
02/10/21	<i>Pittura, Colore e Spazio nelle opere di Imi Knoebel</i>	<b>theartpostblog.com</b>
29/09/21	<i>"Pittura Colore Spazio", la mostra milanese di Imi Knoebel</i>	<b>iconartmagazine.it</b>
28/09/21	<i>Imi Knoebel – Pittura Colore Spazio, a cura di Giorgio Verzotti</i>	<b>youmark.it</b>
26/09/21	<i>IMI KNOEBEL. Pittura Colore Spazio, a cura di Giorgio Verzotti</i>	<b>cinquecolonne.it</b>
24/09/21	<i>IMI KNOEBEL. PAINTING COLOR SPACE</i>	<b>artnet.com</b>
24/09/21	<i>Imi Knoebel. Paintng Color Space</i>	<b>ocula.com</b>
24/09/21	<i>Dep Art Gallery</i>	<b>artforum.com</b>
24/09/21	<i>Antonio Addamiano: "l'arte italiana ha un gran potenziale, come la moda. Ma non lo sfruttiamo"</i>	<b>finestresullarte.info</b>
23/09/21	<i>Imi Knoebel. Pittura Colore Spazio</i>	<b>vivimilano.corriere.it</b>
23/09/21	<i>Imi Knoebel. Pittura Colore Spazio</i>	<b>arte.it</b>
23/09/21	<i>Imi Knoebel – Pittura Colore Spazio</i>	<b>artaround.info</b>
23/09/21	<i>Dep Art Gallery annuncia la mostra Pittura Colore Spazio dedicata a Imi Knoebel</i>	<b>lifestar.it</b>
23/09/21	<i>Show Imi Knoebel. Space Color Painting – Milan</i>	<b>italy24news.com</b>
22/09/21	<i>Mostra Imi Knoebel. Pittura Colore Spazio - Milano</i>	<b>cosedicasa.com</b>

22/09/21	<i>IMI KNOEBEL Pittura Colore Spazio a cura di Giorgio Verzotti 7 ottobre 2021 - 15 gennaio 2022</i>	<b>grandistoriedipiccoliborghi.blogspot.com</b>
22/09/21	<i>Dep Art Gallery   IMI KNOEBEL. Pittura Colore Spazio, a cura di Giorgio Verzotti   Milano, 7 ottobre 2021 – 15 gennaio 2022</i>	<b>politicamentecorretto.com</b>
22/09/21	<i>IMI KNOEBEL   Pittura Colore Spazio</i>	<b>homerelookingremilia.com</b>
18/09/21	<i>La mostra di Imi Knoebel alla Dep Art Gallery di Milano</i>	<b>arte.icrewplay.com</b>
16/09/21	<i>Milano, alla galleria Dep Art in mostra il minimalismo di Imi Knoebel</i>	<b>finestresullarte.info</b>
14/09/21	<i>L'autunno della Dep Art Gallery tra Miart e una nuova mostra</i>	<b>artslife.com</b>

STAMPA

*La mostra*

# Le geometrie dai colori accesi del costruttivista Imi Knoebel

I suoi punti di riferimento sono Lucio Fontana, Piero Manzoni e Yves Klein

di **Nicola Baroni**

“Lavoravano da autodidatti, arrivati all’arte senza sapere bene cosa fare”. Lo scrive il curatore Giorgio Verzotti, ma le parole sono dello stesso Imi Knoebel, tra i più noti artisti minimalisti e costruttivisti tedeschi, che si riferisce a se stesso e al sodale Imi Giese, scomparso nel 1974. Punti di riferimento fin dagli esordi: Lucio Fontana - arrivato in Germania grazie ai contatti con il gruppo Zero -, Piero Manzoni, Yves Klein, Kazimir Malevič. Maestro di entrambi all’Accademia di Düsseldorf Joseph Beuys, la cui ricerca tuttavia aveva poco a che fare con quella dei due alunni. A trent’anni dalla mostra “L’idea di Europa” che lo aveva visto protagonista al Pac nel 1991, Imi Knoebel, che oggi ha 82 anni, è tornato a Milano con “Pittura Colore Spazio” alla Dep Art Gallery: 27 opere realizzate dalla fine degli anni Settanta a oggi che ripercorrono la sua carriera.

Forme semplici e geometriche dai colori accesi, in accostamenti evocativi. Quasi tutti acrilici su alluminio, salvo l’utilizzo in certi casi di plastica, legno o carta. Il percorso espositivo si apre con Lueb Go 1276W del 2013: ovale in alluminio attraversata da listelli gialli, azzurri e neri. Del 1994 l’opera *DIN II*, serie di rettangoli con colori primari, e la famosa *Kinderstern*, la stella dei bambini. In *Face*, del 2016, bande di nuro colore sono stratificate e inter-

secate regolarmente, mentre *An Meine Grüne Seite* e *Tafel* sono “altari cromatici” in cui un pannello di legno o alluminio colorato è appoggiato su una mensola in metallo. Il colore “non segue nessuna teoria, né Goethe né Wittgenstein, ma tocca dichiaratamente corde emotive”, spiega nel catalogo che accompagna la mostra Giorgio Verzotti, già curatore della personale dell’artista al Pac con Marco Meneguzzo, che nota: “Il colore non rappresenta più se stesso ma diventa altro da sé, arrivando, se non a rappresentare, a evocare qualsiasi aspetto del reale”.

*Tag und Nacht III El-E5* è una serie di opere a tre strati sovrapposti e cromaticamente distinti, mentre *Nummer 9B-15B* è una scheggia di colore che spicca sul bianco del muro. A rappresentare l’ultimo decennio le serie *Anima Mundi*, in cui quattro listelli di diversi colori formano una cornice attorno a un analogo rettangolo colorato. “Nel caso di Knoebel, che ha assimilato Fontana, Klein e Manzoni, la questione del rapporto tra figura e sfondo è superata dall’inizio: subito, i riferimenti sono la parete e il quadro”, scrive Verzotti, “la parete si fa sfondo, spazio della pittura, e il quadro si fa figura”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**📍 Dove quando**

Dep Art Gallery,  
via Comelico 40,  
mar-sab  
10.30-19, fino al  
15 gennaio  
[www.depart.it](http://www.depart.it),  
Nella foto  
l'allestimento

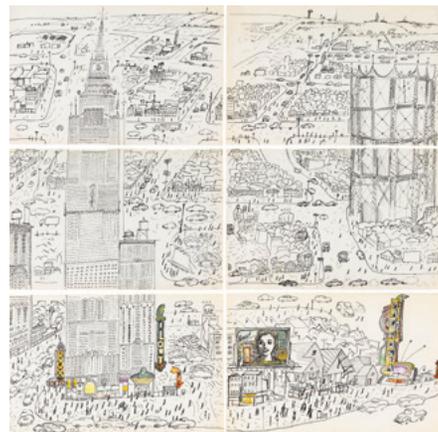
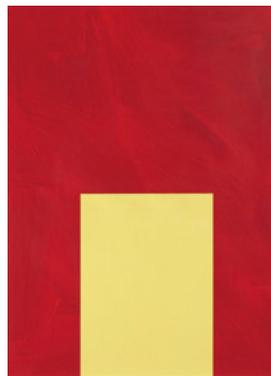
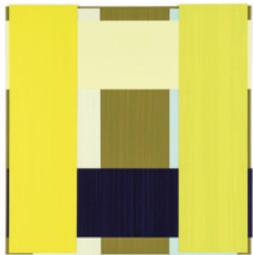


# ART SHOW & MORE

txt Anna Parlato

●  
Sironi e Steiner a Milano. Le donne che hanno fatto la storia del design e quelle protagoniste dell'Astrattismo. Da Milano a Roma e a Bilbao le mostre d'inverno assolutamente da non perdere





Il tedesco **Imi Knoebel**, classe 1940, sbarca alla Dep Art Gallery di Milano con la mostra *Pittura Colore Spazio*: 27 opere realizzate dalla fine degli Anni 70 a oggi, dalla composizione su carta *Messerschmitt VI* (1977) all'iconica *Anima Mundi 106-3*, su alluminio (2019). Un tributo alla ricerca visiva di un pittore che ha fatto dell'approccio minimalista al colore e alla geometria la sua cifra stilistica, indagando le qualità espressive della forma, della materia, della superficie, dello spazio. Tra i suoi riferimenti dichiarati, Lucio Fontana, Yves Klein, Piero Manzoni, dunque il campo dell'astrazione più radicale.

**DEP ART GALLERY Milano**  
Fino al 15 gennaio 2022

Disegni a matita, a penna, a pastello, acquerelli, maschere di carta, oggetti-sculture, stoffe, collage: alla Triennale di Milano, la mostra dedicata a **Saul Steinberg** rende omaggio alla multiforme attività dell'artista rumeno-americano, laureatosi in architettura nel capoluogo lombardo e costretto, da ebreo, a lasciare l'Italia nel 1940 a causa delle leggi razziali. In tutto 350 opere, tra cui le celebri copertine del *New Yorker* e alcuni paesaggi urbani immaginari costituiti da cupole romane e fantasie architettoniche. Per ricordare colui che Art Spiegelman, il fumettista di *Maus*, definì "un creatore di aforismi visivi".

**TRIENNALE Milano**  
Fino al 13 marzo 2022

# AGENDA

DI MICHELA DELFINO

## BLOCK NOTES PER UN MESE

### IN ITALIA

#### AREZZO

**SERGIO LOMBARDO**  
*Le Nuove Stanze*,  
 via Mazzini 12,  
 tel. 349-6486862.  
 Fino al 23 gennaio 2022.

#### BERGAMO

**TONI ZUCCHERI**  
*Marelia*, via Torretta 4,  
 tel. 347-8206829.  
 Fino al 14 gennaio 2022.

#### BIELLA

**DELLA FRAGILITÀ  
 E DELLA CLAUDSURA**  
**Silvy Bassanese**,  
 via Galileo Galilei 45,  
 tel. 015-355414.  
 Fino al 5 febbraio 2022.

#### BOLOGNA

**SOPHIE KO.**  
*IL RESTO DELLA TERRA*  
**De' Foscherari**,  
 via Castiglione 2/b,  
 tel. 051-221308.  
 Fino al 7 gennaio 2022.

#### TETRAEDRO

**Otto gallery**,  
 via D'Azeglio 55,  
 tel. 051-6449845.  
 Fino al 10 gennaio 2022.

#### FRANCIS OFFMAN

**P420 arte**  
*contemporanea*,  
 via Azzo Gardino 9,  
 tel. 051-4847957.  
 Fino all'8 gennaio 2022.

#### FRANCO GUERZONI,

**LORENZO MODICA**  
**Studio C7**,  
 via Val D'Aposa 4/a,  
 tel. 051-2960371.  
 Fino al 19 gennaio 2022.

#### BRESCIA

**TOBIAS HOFFKNECHT**  
*A+B contemporary*  
**art**, corsetto Sant'Agata  
 22, tel. 338-1324177.  
 Fino al 12 febbraio 2022.

#### JONATHAN MONK

**Minini**, via Apollonio  
 68, tel. 030-383034.  
 Fino al 23 dicembre.

#### PHIL BORGES

**Paci**, via Borgo  
 Pietro Wuhrer 53,  
 tel. 030-2906352.  
 Fino al 28 febbraio 2022.

#### CAGLIARI

**CRISA. EFFIMERO**  
**Macca**, via Lamarmora  
 136, tel. 329-5403007.  
 Fino al 23 dicembre.

#### CATANIA

**ALESSANDRO COSTANZO**  
*On the contemporary*,  
 piazza Manganelli 16,  
 tel. 334-9821594.  
 Fino al 15 gennaio 2022.

#### FIRENZE

**MARCO MAZZI**  
*Cartavetra*, via Maggio  
 64/r, tel. 340-0792997.  
 Fino al 30 dicembre.

#### ROBERTA CONIGLIARO

**Crumb gallery**,  
 via San Gallo 191/r,  
 tel. 347-3681894.  
 Fino all'8 gennaio 2022.

#### CLAUDIO COSTA

**Il Ponte**, via di Mezzo  
 42/b, tel. 055-240617.  
 Fino al 28 gennaio 2022.

#### ARNULF RAINER

**Poggiali**,  
 via della Scala 35/a,  
 tel. 055-287748.  
 Fino all'8 gennaio 2022.

#### UNITY WANTED VOL. 2

**Street levels gallery**,  
 via Giuliani 284/3,  
 tel. 333-6745750.  
 17 dic.-9 gennaio 2022.

#### DOMINIQUE WHITE

**Veda**, borgo Pinti 84/r,  
 tel. 055-6802066.  
 Fino al 22 dicembre.

#### GENOVA

**TOBIAS PUTRIH**  
*Pinksummer*,  
 piazza Matteotti 28/r,  
 tel. 010-2543762.  
 Fino al 15 gennaio 2022.

#### DANIELLE VAN ZADELHOFF

**Visionquest drosso**,  
 piazza Invrea 4/r,  
 tel. 010-2464203.  
 Fino al 23 dicembre.

#### GORIZIA

**PAOLO GASPARINI**  
**Studio Faganel**, viale  
 XXIV Maggio 15/c,  
 tel. 0481-81186.  
 Fino al 7 gennaio 2022.

#### MILANO

**LOUISA CLEMENT**  
**Cassina projects**,  
 via Mecenate 76/45,  
 tel. 02-3928 4131.  
 Fino al 15 gennaio 2022.

#### MCARTHUR BINION,

**SOL LEWITT**  
**Massimo De Carlo**,  
 viale Lombardia 17,  
 tel. 02-70003987.  
 Fino al 15 gennaio 2022.

#### PINOT GALLIZIO

**Dellupi arte**,  
 via Spinola 8/a,  
 tel. 02-4695211.  
 Fino al 23 dicembre.

#### IMI KNOEBEL

**Dep art**, via Comelico  
 40, tel. 02-36535620.  
 Fino al 15 gennaio 2022.

#### THORSTEN BRINKMANN,

**DENNIS OPPENHEIM,**  
**ANNE & PATRICK POIRIER**  
**Fumagalli**, via  
 Bonaventura Cavalieri  
 6, tel. 02-36799285.  
 Fino al 4 febbraio 2022.

#### VASCO ASCOLINI

**Galleria 70**, via Calvi  
 2, tel. 02-39680256.  
 Fino al 31 gennaio 2022.

### BREVI E BREVISSIME

#### Visioni marginali a Pavia

La marginalità come scelta e punto di vista privilegiato conquista la ribalta al **Castello Visconteo di Pavia** ([www.museicivici.pavia.it](http://www.museicivici.pavia.it)). Fino al 28 febbraio 2022 *Marginale. Le forme della libertà* ospita oltre 30 lavori, fra tele, opere su carta e installazioni, di tredici artisti contemporanei, da **Silvia Argiolas** a **Yayoi Kusama**, **Aldo Mondino**, **Caroli Rama**.

#### Vita di bordo sulle navi cargo

Il fotografo veneziano **Massimiliano Camellini** (Venezia, 1964) entra nelle navi cargo per approfondire la dimensione, anche metaforica, del viaggio. Dal 4 dicembre al 9 gennaio 2022 *Al di là dell'acqua* presenta oltre 20 scatti in bianco e nero allo **Spare\* Spazio Arte Contemporanea di Venezia** ([www.veniceartfactory.org](http://www.veniceartfactory.org)).

#### A Roma gli animali di Engelsen

**Elena Engelsen** cattura le espressioni degli animali in sculture di matrice modernista. Fino al 16 gennaio 2022 *L'amore per gli animali* presenta 22 opere in bronzo e in marmo della sessantottenne scultrice norvegese al **Museo Civico di Zoologia di Roma** ([www.museincomuneroma.it](http://www.museincomuneroma.it)).

#### L'arte urbana di Ivan a Pomezia

Per la seconda fase di *Sol Indiges*, **Arte pubblica a Pomezia tra mito e futuro** ([www.comune.pomezia.rm.it](http://www.comune.pomezia.rm.it)) **Ivan**, il quarantenne artista milanese **Ivano Tresoldi**, ha realizzato il progetto di urban art *Chiamata alle arti - Fare scuole*, con interventi presso le scuole medie **Publio Virgilio Marone** e **Orazio**.

#### Il Novecento ad Alessandria

Dedicata al contributo dato dagli autori nati ad Alessandria e provincia all'arte italiana, *Alessandria il Novecento. Da Pellizza a Carrà una storia di artisti* dall'11 dicembre al 13 marzo 2022 è a **Palazzo del Monferrato**, ad **Alessandria** ([www.palazzomonferrato.it](http://www.palazzomonferrato.it)).

#### Levi e Ragghianti a Lucca

Fotografie, documenti, 80 dipinti (a lato, *Autoritratto*, 1930) e un corpus di disegni di **Carlo Levi** (1902-1975) ripercorrono la storia della sua amicizia, tra pittura, politica e letteratura, con **Carlo Ludovico Ragghianti** (1910-1987). In mostra dal 17 dicembre al 20 marzo 2022 alla **Fondazione Ragghianti di Lucca** ([www.fondazionezagghianti.it](http://www.fondazionezagghianti.it)).



Arte 187

# da Vedere



Il suo archivio privato di immagini è uno dei più grandi al mondo

di Serena Colombo

## Giorno per giorno nella pittura

«Certe volte mi sembra di essere un dannato della memoria. Non per il lavoro che faccio, che è basato sulla memoria - milioni di quadri, migliaia di immagini, centinaia di migliaia di gesti - ma perché ricordo dentro di me praticamente tutta la mia vita. Giorno per giorno».

«In alto «Pietà» di Giovanni De Vecchi (Milano, Museo Poldi Pezzoli, legato Federico Zeri 1998, inv. 4707), sotto «Allegoria della Primavera» di Maestro della natura morta di Hartford e Carlo Saraceni (collezione privata)

«Sono parole di Federico Zeri (1921-1998), e *Giorno per giorno nella pittura* è il titolo della mostra (citando la monumentale raccolta di scritti in cinque volumi edita da Allemandi) che il Museo Poldi Pezzoli di Milano dedica al re degli studiosi e conoscitori, nel centenario della nascita. Temperamento burbero, spirito libero e anticonformista, rigore scientifico ed etico, volontà di trasmettere il proprio sapere, Zeri ha raccolto quasi trecentomila fotografie, facendo del suo archivio privato (ora patrimonio di tutti, grazie alla Fondazione Federico Zeri, che ha sede a Bologna presso l'Università "Alma Mater"), uno dei più grandi al mondo. «Ogni giorno porta un carico di fotografie e quadri», scriveva, raccontando la pratica quotidiana con le immagini e la pittura. La mostra, a cura di Andrea Bacchi - direttore della Fondazione Zeri di Bologna - e Andrea Di Lorenzo - direttore del Museo Ginori di Firenze - è incentrata sul rapporto tra Zeri e Milano, città che frequentò da trentenne, inviato dal suo maestro Roberto Longhi a valutare quadri complicati. Una trentina le opere selezionate (da collezioni private, da Brera e dal Poldi Pezzoli), per ricostruire le complesse e varieguate relazioni intessute negli anni dal conoscitore con le istituzioni, i musei e i collezionisti milanesi. Tra le realtà culturali che hanno avuto più stretti rapporti con Zeri spicca proprio il Poldi Pezzoli, cui lo

**Giorno per giorno nella pittura. Federico Zeri**

Fino al 7 marzo 2022, Museo Poldi Pezzoli, Milano; orari: mercoledì-lunedì 10-13 e 14-18; 10/14 euro. Info allo 02.794889



# Federico Zeri



studioso ha donato due dipinti della sua raccolta, *Santa Elisabetta d'Ungheria*, eseguita da un collaboratore di Raffaello e la *Pietà* di Giovanni De Vecchi. Fondamentali gli studi di Zeri su Donato De' Bardi, il primo vero artista del Rinascimento lombardo anche se attivo in Liguria, la cui precisione fiamminga ingannò persino l'infallibile Longhi. Zeri ne ricostruì le vicende e un politico smembrato che per l'occasione si può ammirare nella sua interezza. Come pure la struggente *Deposizione* di Johannes Hispanus, cui Zeri dedicò uno studio fondamentale nel Dopoguerra, e *l'Allegoria della Primavera* del Maestro della natura morta di Hartford, sensuale maestro di nature morte 'silenti' care a Longhi, di ninfe, fiori e frutti, attivo a Roma con il giovanissimo Caravaggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Mendrisio

## A.R. Penck tra le due Germanie



A.R. Penck

Fino al 13 febbraio 2022 al Museo d'arte in piazzetta dei Serviti a Mendrisio (CH); mart./ven. 10-12 e 14-17; sab. e fest. 10-18; 10/12 franchi. Info +41(0)58.6883350 oppure mendrisio.ch/museo

Un'ampia e importante retrospettiva (la prima in area culturale di lingua italiana) dell'artista tedesco A. R. Penck (pseudonimo di Ralf Winkler; Dresda, 1939 - Zurigo, 2017) è ospitata al Museo d'arte di Mendrisio (nella foto «Standart», © 2021, ProLitteris, Zurich). Attraverso più di 40 dipinti e una settantina di opere su carta e libri d'artista cui si aggiungono 20 sculture in bronzo, cartone o feltro si può seguire il percorso creativo di uno dei più importanti artisti tedeschi del secondo Novecento. Harald Szeemann (1933-2005), mito della curatela moderna, l'aveva presentato all'importante rassegna quinquennale Documenta a Kassel, nel 1972; ma la sua fama si consolida dopo il 1980, quando, abbandonando la misteriosa e oscura Germania Est, emigra definitivamente in Occidente: viene ospitato alla Biennale veneziana del 1984 e nel 1988 alla Neue Nationalgalerie di Berlino. Con il suo omno stilizzato e sfacciato e il suo tratto primitivo, graffitistico e primordiale impressionò e anticipò sia Haring sia Basquiat. (s.r.m.)

### Milano

## Knoebel: pittura, colore e spazio

La levatura autoriale di un artista è data dalla sua ricerca stilistica e concettuale dilatata nel tempo. La coerenza nell'applicazione di tali parametri porta alla storicizzazione. Una delle figure più autorevoli in ambito internazionale del minimalismo e del costruttivismo è indiscutibilmente Imi Knoebel (Dessau 1940). Curata da Giorgio Verzotti *Imi Knoebel. Pittura Colore Spazio* in corso presso Dep Art Gallery a Milano propone dell'artista tedesco opere che vanno dalla fine degli anni Settanta sino ad oggi. Il compito di catturare la stupefazione del

**Imi Knoebel. Pittura Colore Spazio**

Fino al 15 gennaio 2022, Dep Art Gallery, via Cornelio 40, Milano; orari: martedì-sabato 10.30-19. Informazioni su depart.it

visitatore è dato dal grande formato di *LUEB go 1276w* del 2013: un ovale percorso da listelli di differenti crome strutturate in modo da comporre equilibrate e ritmiche spazialità. Nei tritici, ai colori di fondo, Knoebel unisce fisionomie di altre forme creando misurate cadenze proto- labirintiche affidando a tali accostamenti valenze di profondità e rilievi. Altre opere si distinguono per la loro omogeneità cromatica quale indagine sulla essenza della natura. (m.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## Imi KNOEBEL

### Pittura Colore Spazio

**S**i intitola "Pittura Colore Spazio" la mostra che Dep Art Gallery dedica a Imi Knoebel (Dessau, 1940) tra i più noti artisti devoti al minimalismo e al costruttivismo. Un'antologica composta di 27 opere realizzate dal pittore tedesco dalla fine degli anni Settanta - si parte con l'iconica composizione su carta *Messerschnitt VI* (1977), uno dei cicli più conosciuti a livello internazionale del periodo dell'artista - fino ai lavori più recenti realizzati prima della pandemia.

Curata da Giorgio Verzotti, già curatore insieme a Marco Meneguzzo della mostra *Imi Knoebel. L'idea di Europa* tenutasi al PAC Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano nel 1991, la personale non segue, nell'allestimento, un andamento cronologico ma esalta piuttosto la relazione tra le opere e lo spazio. Inevitabile pensare alla lezione di Lucio Fontana - uno dei riferimenti dichiarati di Knoebel insieme a Yves Klein e Piero Manzoni - per cui la ricerca spaziale si è andata orientando fin dagli esordi in un tentativo di uscire dalla bidimensionalità e dalla tridimensionalità del quadro, trovando vasta risonanza anche nell'ambito della pittura europea.

Astrazione, geometria, approccio minimalista al colore sono tutti temi che caratterizzano la poetica dell'artista e che si manifestano con evidenza in *LUEB go 1276w* (2013), la più grande e la più corposa delle opere qui esposte. "Ma è anche la più volatile" spiega Verzotti, che ha redatto il testo critico che accompagna la mostra. "Secondo l'indicazione di Knoebel, nei luoghi espositivi deve sempre stare molto in alto perché deve dare questa idea di slancio, l'impressione di superare il concetto di peso che pure essa ha. Tutte le altre servono invece il rapporto tra lo spazio reale, quindi le possibilità dello spazio, e l'opera. D'altra parte, l'intero lavoro dell'artista si configura come una riflessione profonda non tanto sulla pittura quanto piuttosto sul rapporto tra la pittura e l'assoluto. Ed è come se Knoebel trascinasse questo assoluto nella realtà fenomenologica e aprisse l'opera allo spazio, proprio frantumandolo, trasgredendo l'integrità della superficie."

Manipolando gli stati di quiete della forma, approdando finanche alla sua deflagrazione, e insistendo sull'idea di pittura come un corpo che non è mai un corpo integro, l'artista riesce a produrre negli esiti opere le cui differenti parti compositive convivono senza ordine gerarchico. Senza un centro e una periferia, indipendenti e dinamiche, inattese e imprevedibili.

"C'è questa idea di complessità e sovrapposizione di elementi. È tutto unito ma è tutto separato, tutto reso autonomo. L'inizio di una proliferazione infinita, così si potrebbe leggere il lavoro di Knoebel. E' la logica del collage, del resto: superfici che formano una struttura che potrebbe essere vista come provvisoria, in cui tutto è lasciato a vista. Un approccio modernista per cui nulla è tenuto nascosto al punto che, con un'intenzione quasi didattica, si percepisce come è stata costruita la struttura visiva arrivando addirittura a immaginare il tempo di lavoro che è stato impiegato per realizzarla."

**Francesca Interlenghi**

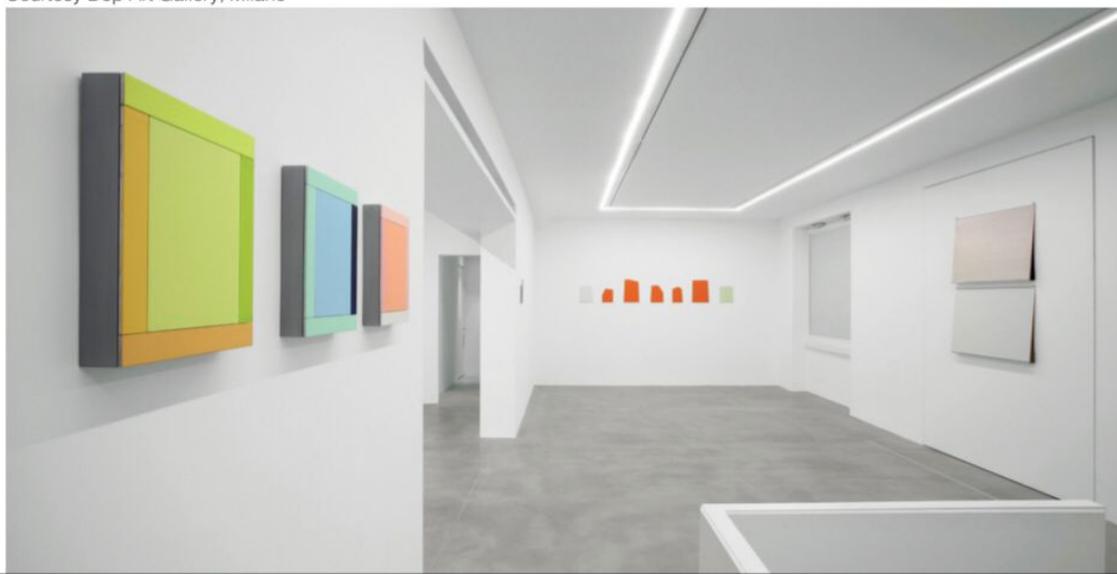
#### Imi Knoebel

*Pittura Colore Spazio*

Dep Art Gallery, Milano

dal 7 ottobre 2021 al 15 gennaio 2022

**Imi Knoebel**, *Pittura Colore Spazio*.  
In alto *LUEB Go 1276w*, 2013. Acrylic on aluminium 174 x 140 x 6,5 cm.  
Courtesy Dep Art Gallery, Milano



## IN GALLERIA MILANO

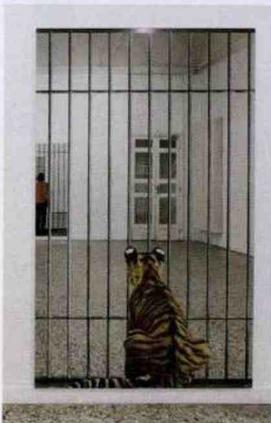
### Louisa Clement affascinata dall'intelligenza artificiale

**VIA MECENATE 76/45.** La mostra di Louisa Clement (Bonn, 1987) abbraccia tutta la superficie delle due grandi sale di **Cassina Projects** (tel. 02-39284131) fino al 15 gennaio 2022. L'artista tedesca presenta qui il suo ultimo visionario progetto, ai confini tra reale e virtuale. L'opera principale, dal titolo *Representative*, è un avatar plasmato sulla sua figura. Concepito per interagire, sa sviluppare linguaggi ed esperienze indipendenti da quelle dell'artista. Il tema è attualissimo, focalizzato sulla definizione di individuo in una società che tende ad amplificare e moltiplicare le nostre identità sul web. Questo tema è centrale nella prima personale in Italia dell'artista tedesca, che da



Louisa Clement, *Representative (part.)*, 2021, tecnica mista.

sempre esplora il campo dell'intelligenza artificiale. Allieva di Andreas Gursky alla Kunstakademie di Düsseldorf, presenta anche scatti della serie *Body fallacy*, un orizzonte astratto da cui affiorano a frammenti dettagli di sex dolls iperrealiste. **I prezzi vanno da 5mila a 50mila euro.**



### Pistoletto e la gabbia del lockdown

**CORSO MONFORTE 23.** Gabbie e figure. E poi riflessi di ambienti e persone. È questo che catturano le opere di **Michelangelo Pistoletto** concepite durante il lockdown. E anche per questo evocano una liberazione, anche se il tema della gabbia è ricorrente nella sua produzione. Fino al 31 gennaio 2022 otto specchi di recente realizzazione e di grandi dimensioni sono esposti da **Christian Stein** (tel. 02-76393301). Si tratta di *Quadri specchianti* a serigrafia su acciaio inox supermirror.

Michelangelo Pistoletto, *Tigre in gabbia*, 2021.

Pittore di formazione, allevato al realismo, fin da bambino a bottega dal padre, Pistoletto apprende il potere del simbolo e del messaggio studiando alla scuola grafica diretta dal pubblicitario e artista Armando Testa. Dall'immagine pittorica passa allo specchio dipinto e serigrafato, luogo di una rappresentazione nuova, che accoglie spazio e tempo. Da allora il coinvolgimento del pubblico nell'opera continua in una circolarità di temi che attraversa tutta la sua carriera, ma lo specchio resta, esposto anche in dialogo con la *Gioconda* su invito dal Louvre. **Prezzi a richiesta.**

### Imi Knoebel ripercorre cinquant'anni di carriera

**VIA COMELICO 40.** Fino al 15 gennaio 2022 ventisette opere sintetizzano da **Dep Art** (tel. 02-36535620) il percorso, dalla fine degli anni '70, di **Imi Knoebel** (Dessau, 1940), che ha partecipato a quattro Documenta a Kassel (1972, 1977, 1982, 1987) ed è stato allievo di Joseph Beuys a Düsseldorf. La sua pittura astratta, dalla vocazione plastica e polimerica, è protagonista di un collage del 1977, di carte, rilievi a parete in legno e alluminio, alcuni realizzati negli ultimi due anni. **Prezzi da 11mila a 180mila euro.**

Imi Knoebel, veduta della mostra *Pittura colore spazio*.



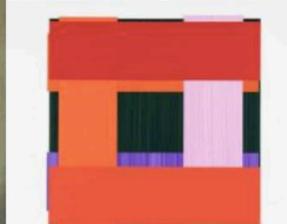
## Milano

Mostra  
**Realismo magico**  
Palazzo Reale, Milano  
Fino al 27 febbraio 2022  
palazzorealemilano.it



## Milano

Mostra  
**Mario Sironi. Sintesi e grandiosità**  
Museo del Novecento, Milano  
Fino al 27 marzo 2022  
museodelnovecento.org



## Milano

Mostra  
**Michael Anastassiades. Cheerfully Optimistic about the Future**  
ICA, Milano  
Fino al 6 gennaio 2022  
icamilano.it

## Milano

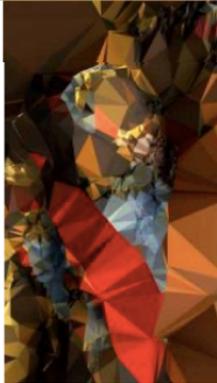
Mostra  
**Imi Knoebel. Pittura Colore Spazio**  
Dep Art Gallery, Milano  
Fino al 15 gennaio 2022  
depart.it



# art

## Novara

Mostra  
**Il mito di Venezia da Hayez alla Biennale**  
Castello Visconteo Sforzesco, Novara  
Fino al 13 marzo 2022  
ilcastellodinovara.it



## Roma

Mostra  
**Quayola. Re-coding**  
Palazzo Cipolla, Roma  
Fino al 30 gennaio 2022  
quayola.com



## Torino

Mostra  
**Photocall. Attrici e attori del cinema italiano**  
Mole Antonelliana, Torino  
Fino al 7 marzo 2022  
museocinema.it

## Torino

Mostra  
**The light of the darkness. Personale di Emilio Fantin**  
Palazzo Barolo, Torino  
Fino all'8 dicembre 2021  
operabarolo.it



## Torino

Mostra  
**Vogliamo tutto**  
OGR, Torino  
Fino al 16 gennaio 2022  
ogrtorino.it

Le modalità di visita delle mostre seguono le disposizioni governative in tema di contenimento del COVID-19.



► 1 ottobre 2021 - Edizione City



**Francesco Arena, Orizzonte lasco, dettaglio, 2021 / Galleria Raffaella Cortese**

termini sui quali si basa la mostra di Arena nelle tre sedi della galleria, *Terza mostra: tre cose*, che si pone come una sorta di terza tappa di una trilogia con temi, aspetti e rimandi ricorrenti fra le opere e le due mostre precedenti. Ogni spazio infatti è contraddistinto dalla presenza di un'opera, divenendo luogo per un errare dell'elemento «Linea».

**MONICA DE CARDENAS**

Via Francesco Viganò 4 – 02 29010068  
 www.monicadecardenas.com

**Barbara Probst** Fashion  
 1 - 25 settembre

Le fotografie di Probst appaiono misteriosamente connesse, senza tuttavia svelare subito il loro segreto.

**Zilla Leutenegger** Ariel and his cats  
 30 settembre - 27 novembre

[Project room](#)

**Francesca Gabbiani**  
 1 - 25 settembre

Figure femminili praticano il surf sulle onde dell'oceano: uno sport considerato tipicamente maschile. Riflessioni razziali e di gender.

**MASSIMO DE CARLO**

Casa Corbellini-Wassermann  
 Viale Lombardia 17 – 02 70003987  
 www.massimodecarlo.com

**Danh Vo**  
 7 settembre - 6 novembre

**DEP ART**

Via Comelico 40 – 02 36535620  
 www.depart.it

**Natale Addamiano** A riveder le stelle  
 a cura di Federico Sardella  
 8 giugno - 25 settembre

La pittura di Addamiano si rapporta in modo preponderante con il buio e con la notte, ma risulta altrettanto ricca di bagliori e di tracce luminose.



**Imi Knoebel / Dep Art**

**Imi Knoebel** Pittura Colore Spazio  
 a cura di Giorgio Verzotti

7 ottobre - 15 gennaio  
 «Fin dall'inizio Imi Knoebel si è posto il problema della relazione fra l'opera e lo spazio, e noi italiani pensiamo subito alla lezione di Lucio Fontana, che in Germania si è propagata anche grazie ai rapporti fra il maestro italiano e il gruppo ZERO. Fra i riferimenti dichiarati da Knoebel infatti Fontana c'è, insieme a Yves Klein e Piero Manzoni, dunque il campo dell'astrazione più radicale, scelto e frequentato sin dai tempi dell'Accademia a Düsseldorf, insieme all'artista sodale Imi Giese». (Giorgio Verzotti)

**DIMORA ARTICA**

Via Dolomiti 11 – 380 5245917  
 www.dimoraartica.com

**Pietro Di Corrado** Favolacce  
 7 settembre - 11 ottobre

Indagando nella pittura e nella scultura il concetto di «cortocircuito temporale», Di Corrado mette in scena una serie di manufatti figurativi senza figurazioni, ispirandosi all'omonimo film dei fratelli D'Innocenzo, e si interroga sulle possibilità del racconto visivo e sul linguaggio pittorico di un'immagine.

**Marta Sesana**  
 18 ottobre - 13 novembre



**Marta Sesana, Abisso, 2020 / Dimora Artica**

**RENATA FABBRI ARTE CONTEMPORANEA**

Via Antonio Stoppani 15/c – 02 91477463  
 www.renatafabbrri.it

**Serena Vestrucci** Fioritura  
 testo di Marco Arrigoni  
 26 maggio - 20 settembre

Il termine *fioritura* adottato da Vestrucci descri-

ve il dialogo fra le opere in mostra che, poste su piani distinti, sono destinate a non incontrarsi mai. Attratta da oggetti, immagini, materiali e situazioni appartenenti alla quotidianità, l'artista fa di questi il soggetto e la materia prima della sua pratica, interrogando e trasformando l'ordinario. Nello specifico, *Fioritura* vede dodici sculture in bronzo relazionarsi con una serie di disegni, in cui l'ovvietà del quotidiano incontra la complessità dell'esistenza umana in uno spaesamento allusivo e scherzoso.

**Bea Bonafini** Luna Piena (Stomaco Vuoto)  
 29 settembre - 13 novembre



**Bea Bonafini, Float near me, dettaglio, 2021. Foto Antonio Palmieri / Renata Fabbri Arte Contemporanea**

**Fondazione Elpis e Galleria Continua per Una boccata d'arte**

È visibile fino al 26 settembre il progetto che vede coinvolti venti artisti nella realizzazione di interventi site-specific in altrettanti siti, uno per ogni regione italiana, con l'obiettivo di promuovere l'incontro tra arte contemporanea e bellezza storico-artistica dei borghi d'Italia. Il progetto di Fondazione Elpis, in collaborazione con Galleria Continua, si è concentrato su artisti già affermati ma anche sul sostegno ad artisti giovani ed emergenti: Giuseppina Giordano, Binta Diaw, Alice Cattaneo, Campostabile, Camille Norment, Jem Perucchini, Irini Karayannopoulou, Rudi Ni-nov, Adelita Husni-Bey, Francesco Cavaliere, Margherita Moscardini, Zhanna Kadyrova, Agnese Spolverini, Alberto Selvestrel, Polissonum, Gaia Di Lorenzo, Jesse Bonnell e Gabriella Rhodeen, Lupo Borgonovo, Renato Leotta, David Benforado.

I venti borghi vengono selezionati ogni anno in base al numero di abitanti non superiore a 5.000, alla presenza di un tessuto culturale attivo e alla capacità artigianale, commerciale e ricettiva a carattere famigliare.



# 82 mostre da «VEDERE A» Milano

**1. Armani/Silos**, via Bergognone 40  
**40mo anniversario di Emporio Armani** dal 24 set.

**2. Acquario Civico**, viale Gadio 2  
**Vanni Cuoghi** ▶ 12 settembre

**3. Base Milano**, via Bergognone 34  
**We will Design 5** ▶ 12 settembre

**4. Biblioteca Sormani**, corso Porta Vittoria 6  
**Narratrici, poetesse e giornaliste a Milano tra fine Otto e inizio Novecento** ▶ 30 settembre

**5. Casa della Memoria**, via F. Confalonieri 14  
**Home Less Home** 4 settembre ▶ 24 ottobre

**6. Casa Museo Boschi**, via Jan 15  
**Alfredo Chighine** ▶ 12 settembre

**Marieda scultrice** 23 nov. ▶ 23 gennaio 2022  
**Sono tazza di te!** 5 ▶ 10 settembre

**7. Castello Sforzesco**, piazza Castello  
**Novocento Brindisi d'autore. Bicchieri d'artista dalla collezione Bellini-Pezzoli** ▶ 19 settembre ▶ **Il Corpo e l'Anima, da Donatello a Michelangelo** ▶ 24 ottobre

**Sotto il cielo di Nut. Egitto divino. Mostra prorogata, percorso rinnovato** ▶ 30 gennaio 2022

**Albero della vita. Toni Zuccheri** ▶ 30 aprile 2022

**Tiepolo, Canaletto e i Maestri del Settecento veneziano nei disegni e nelle stampe del Castello Sforzesco** settembre ▶ dicembre

**Sculture lignee a confronto dalle città ducali di Milano e Vigevano** 15 ottobre ▶ 9 gennaio

**8. Civico Mus. Archeologico**, c.so Magenta 15  
**Sotto il cielo di Nut** ▶ 30 gennaio 2022

**9. Fabbrica del Vapore**, via Procaccini  
**Re! Art Fair 4** ▶ 6 settembre 2021

**10. Fieramilanocity\_MICO**, viale Scarampo, padiglione 3, gate 5 **Miart 17** ▶ 19 settembre

**11. Fondazione Francesco Somani**  
 corso di Porta Vittoria 31

**Somanini in America** 8 set. ▶ 31 marzo 2022

**12. Fondazione Mudima**, via Tadino 26  
**Evidence of contemporary papers 1** ▶ 10 set.

**13. Fondazione Pini**, corso Garibaldi 2  
**Elisabetta Benassi** 14 settembre ▶ 17 dicembre

**14. Fondazione Pomodoro**, via Vigevano 9  
**Project Room #14 - Rosa in mano**  
 10 settembre ▶ 17 dicembre

**15. Fondazione Prada**, largo Isarco 2  
**Who the Bear** ▶ 27 settembre

**Domenico Gnoli** 28 ottobre ▶ 28 febbraio 2022

**16. F. Prada Osservatorio**, Gal. V. Emanuele II  
**Sturm & Drang** 16 settembre ▶ 17 gennaio 2022

**17. Fondazione Stelline**, corso Magenta 61  
**Sergio Padovani** 15 settembre ▶ 24 ottobre

**18. Gallerie d'Italia**, piazza della Scala 6  
**Painting is back** ▶ fino al 3 ottobre

**Roberto Bolle e Giovanni Gastel**  
 3 settembre ▶ 7 novembre

**Francesca Leone** 10 settembre ▶ 7 novembre

**Jeff Koons. Gazing Ball** 14 set. ▶ 7 novembre

**19. Gam**, via Palestro 16  
**Furla Series: Nalry Baghrmian. Misfits**  
 ▶ 26 settembre

**Divisionismo** 19 novembre ▶ 6 marzo 2022

**Giacomo Balla. Bambina x balcone** in inverno

**20. ICA**, via Orobica 26

**Michael Anastassiades** 7 settembre ▶ 6 gennaio

**21. Istituto svizzero**, via Vecchio Politecnico 3  
**Marta Riniker-Radich**  
 16 settembre ▶ 30 ottobre

**22. Mudec**, via Tortona 56

**Tina Modotti. Donne, Messico e Libertà**  
 ▶ 7 novembre

**Disney** 2 settembre ▶ 13 febbraio 2022

**Piet Mondrian e il paesaggio olandese**  
 24 novembre ▶ 27 marzo

**23. Museo del Novecento**, via G. Marconi 1  
**Il tempio. La nascita dell'Eidos** 7 set. ▶ 22 feb.

**Anna Valeri Borsari** 10 settembre ▶ 13 febbraio

**24. Museo della Permanente**, via Turati 34  
**Amart** 27 ▶ 31 ottobre

**25. Mus. Diocesano**, c.so di Porta Ticinese 95  
**Mario Sironi** ▶ 31 marzo 2022

**26. Museo Naz. della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci**, via San Vittore 21  
**Marcella Pedone. Dolomiti Trasfigurate**  
 ▶ 3 ottobre

**27. Museo Poldi Pezzoli**, via A. Manzoni 12  
**La forma del tempo** ▶ 27 settembre

**28. PAC**, via Palestro 14

**Luisa Lambri e Zehra Dogan** ▶ 19 settembre

**Tania Bruguera** 24 novembre ▶ 6 febbraio 2022

**29. Palazzo Dugnani**, via Daniele Manin 2  
**Planet. Emergenza climatica** ▶ febbraio 2022

**30. Palazzo Morando**, via Sant'Andrea 6  
**Wonder Woman** novembre ▶ marzo 2022

**31. Palazzo Reale**, piazza Duomo 12  
**Le donne nell'arte russa** ▶ 12 settembre

**Claude Monet** 18 settembre ▶ 30 gennaio

**Tullio Pericoli** 13 ottobre ▶ 9 gennaio

**Realismo magico** 19 ottobre ▶ 27 febbraio

**Pablo Atchugarry** 27 ottobre ▶ 30 gennaio,

**Corpus Domini** 28 ottobre ▶ 30 gennaio

**32. Pinacoteca di Brera**, via Brera 28  
**Marino Darsa** ▶ 17 settembre

**33. Pirelli Hangar Bicocca**, via Chiese 2  
**Maurizio Cattelan** ▶ 20 febbraio 2022

**34. Sedi varie**  
**Fuorisalone 5** ▶ 12 settembre

**35. Superstudio Maxi**, via Moncucco 35  
**Design Beyond Design 5** ▶ 9 settembre

**MIA Fair 7** ▶ 10 ottobre

**Neil Beloufa. Digital. Mourning** ▶ 9 gennaio

**36. Triennale di Milano**, viale Alemagna 6  
**Les Cityoens** ▶ 12 settembre

**Enzo Mari/Vico Magistretti** ▶ 12 settembre

**Salone del Mobile di Milano 3** ▶ 12 settembre

**Carlo Molino** 3 settembre ▶ 7 novembre

**37. A arte Invernizzi**, via Domenico Scarlatti 12  
**Spazi sensibili** 15 settembre ▶ 17 novembre

**38. Antonia Jannone**, corso Garibaldi 125  
**F/A FakeAuthentic Iconi Ironic**  
 7 ▶ 18 settembre

**39. Assab One**, via Assab 1  
**1+1+1/2021** 4 settembre ▶ 16 ottobre

**40. Building**, via Monte di Pietà 23

**Leiko Ikemura** 4 settembre ▶ 23 dicembre

**41. Belyaev Art Gallery**, via Montebello 30  
**Alexander Belyaev** da settembre

**42. Cardi Gallery**, corso di Porta Nuova 38  
**Irving Penn** 8 settembre ▶ 22 dicembre

**43. Carla Sozzani**, corso Como 10

**Nanda Vigo** 5 settembre ▶ 1 novembre

**44. Christian Stein**, corso Monforte 23  
**Stefano Arienti** ▶ 24 settembre

**45. Clima**, via Alessandro Stradella 5  
**Matteo Nasini** dal 14 settembre

**46. Cortesi Gallery**, c.so di Porta Nuova 46/B  
**Piero Dorazio e il Gruppo ZERO** dall'1 settembre

**47. Dep Art**, via Comelico 40  
**Natale Addamiano** ▶ 25 settembre

**Imi Knoebel** 7 ottobre ▶ 15 gennaio

**48. Dellupi Arte**, via Spinola 8a,  
**Pinot Gallizio** ottobre ▶ dicembre

**49. Dimora Artica**, via Dolomiti 11  
**Pietro Di Corrado** dal 7 settembre

**50. Farsetti Arte**, portichetto di via Manzoni  
**Gino Severini** 8 settembre ▶ 2 ottobre

**51. Federico Vavassori**, via Giorgio Giulini 5  
**Giangiampa Rossetti** 15 settembre ▶ 14 ottobre

**52. Francesca Minini**, via Massimiano 25  
**Armando Andrade Tudela e Daniel Steegmann Mangrané** 14 settembre ▶ 6 novembre

**53. Galleria Gracis**, piazza Castello 16  
**Piero Dorazio** 15 settembre ▶ 26 novembre

**54. Galleria Luisa delle Piane**, via Giusti 24  
**Davide Pizzigoni. Quasi vuoto** dal 5 settembre

**55. Galleria Poggiali**, Foro Buonaparte 52  
**Regarding Venice** dal 6 settembre

**56. Gal. Raffaella Cortese** via Stradella 1, 4, 7  
**Francesco Arena** 8 settembre ▶ 18 novembre

**57. Giò Marconi**, via Tadino 20  
**Nathalie Djurberg e Hans Berg**  
 16 settembre ▶ 18 dicembre

**58. Kaufmann Repetto**, via di Porta Tenaglia 7  
**Katherine Bradford** ▶ 9 ottobre

**59. M77 Gallery**, via Mecenate 77  
**Alberto Biasi** ▶ 19 settembre

**60. Maab Gallery**, via Nerino 3  
**Maurizio Mochetti 1970-2016**  
 7 settembre ▶ 29 ottobre

**61. Martina Simeți**, via B. Marcellò 22  
**Gaia Vincensini** dal 10 settembre

**62. Massimo De Carlo**, viale Lombardia 17  
**Milano Dahn Vo** 7 settembre ▶ 6 novembre

**63. ML Fine Art**, via Montebello 30  
**Archipenko in Italia** 14 set. ▶ 12 dicembre

**64. Monica De Cardenas**, via Viganò 4  
**Barbara Probst. Fashion** ▶ 25 settembre,  
**Zilla Leutenegger**  
 30 settembre ▶ 27 novembre

**65. Ncontemporary**, via Lulli 5  
**Ruth Berah** 13 settembre ▶ 30 ottobre

**66. Nuova Galleria Morone**, via Nerino 3  
**Myriam Laplante** 7 settembre ▶ 15 ottobre

**67. Officine Saffi**, via A. Saffi 7  
**Officine Saffi Award 4** 7 settembre ▶ 7 novembre

**68. Other Galleria AreaB**, via Passo Buole 3  
**Massimiliano Zaffino** 25 set. ▶ 9 novembre

**69. Other Size Gallery**, via Andrea Mattei 1  
**Alexandra Lethbridge** 9 settembre ▶ 15 ottobre

**70. Prometeo Gallery**, via G. Ventura 6  
**Filippo Berta/Santiago Sierra**  
 8 settembre ▶ 20 ottobre

**71. Renata Fabbri**, via Stoppani 15/c  
**Serena Vestrucci. Fioritura** ▶ 20 settembre

**Bea Bonafini** 29 settembre ▶ 13 novembre

**72. Ribot gallery**, via Enrico Nöe 23  
**Absolute Pressure** 29 set. ▶ 6 novembre

**73. Rita Urso atropiagallery**, via Lazzaro  
**Papi 2 Altri echi** ▶ 24 settembre

**74. Schiavo Zoppelli**, via Martino Oscuri 22  
**Patrick Tuttofudio** 9 settembre ▶ novembre

**75. Superstudio Piu**, via Tortona 27  
**R/Evolution 4** ▶ 10 settembre

**76. Studio Guenzani**, via Eustachi 10  
**Stefano Arienti** ▶ ottobre

**77. The Flat - Massimo Carasi**, via Frisi 3  
**INWalls Could Talk** ▶ 24 settembre

**78. The Pool NYC**, via S. Maria Fulcorina 20  
**Foscolo e Antonietta Fagnani Arese** ▶ 20 set.

**79. Tommaso Calabro** piazza S. Sepolcro 2  
**Instant Wahrol** 7 settembre ▶ 23 ottobre

**80. Tornabuoni**, via Fatebenefratelli 34/36  
**Salman Alighiero Boetti** 14 set. ▶ 14 ottobre

**81. Viasaterna**, via Leopardi 32  
**Kings. Dancing** ▶ 24 settembre

**82. RHO. Fiera Milano**  
**Supersalone 5** ▶ 10 settembre

«Vedere a Milano e in Lombardia» va in stampa quando la regione è in zona bianca: suggeriamo di verificare possibili modifiche di date e aperture



## Archipenko & Co.

**Alexander Archipenko** nasce a Kiev nel 1887. Nel 1908 si trasferisce a Parigi, dove nel 1910 espone al Salon des Indépendants e nel 1911 al Salon d'Automne. È sostenuto da **Blaise Cendrars** e **Guillaume Apollinaire**, che nel 1914 fu licenziato dal giornale per cui scriveva per aver difeso le opere dell'amico scultore. Nello stesso anno **Alberto Magnelli** acquistò tre sue opere al Salon des Indépendants. Tra queste «Pugilatori (Boxers)», esposta nella mostra «Archipenko in Italia» da **ML Fine Art** dal 14 settembre al 12 dicembre. I suoi rapporti con i futuristi favorirono il diffondersi della sua fama in Italia. Importante fu la sua invenzione della sculto-pittura, che parte dall'assemblage cubista e futurista. La mostra è un dialogo tra le opere di **Archipenko (nella foto, «Untitled. Movement», 1913 ca** © Estate of Alexander Archipenko/Licensed by Artists Rights Society, New York, NY) e dei colleghi che hanno guardato alle sue istanze artistiche. È organizzata con Stephenson Art, London e la Fondazione Archipenko, che ha prestato parte dei lavori in mostra. Con una selezione di sculture, disegni e sculto-pitture dell'artista, la mostra fa luce sui rapporti fra lo scultore americano e l'arte italiana: **Magnelli, Prampolini, Depero, Fillia** e anche **de Chirico e Carrà**.

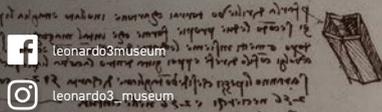
MILANO. ML Fine Art, via Montebello 30, tel. 02/36586-547, mlfineart.com, «Archipenko in Italia» dal 14 settembre al 12 dicembre

## Leonardo da Vinci come mai visto prima

Leonardo3 Museum

a Milano in Piazza della Scala (ingresso Galleria)

tutti i giorni dalle 10:00 alle 18:00



leonardo3museum

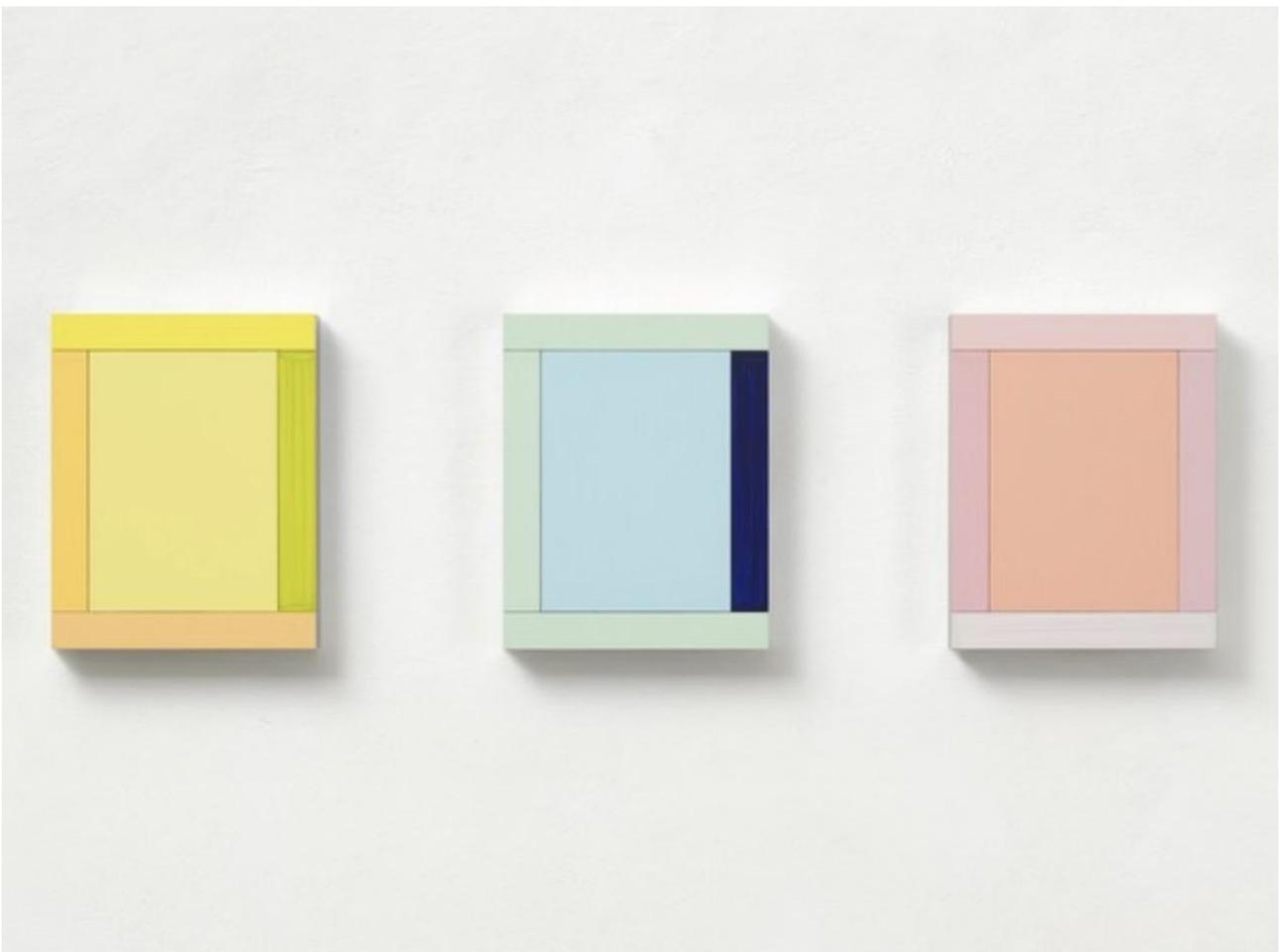
leonardo3\_museum



AGENZIE STAMPA  
E WEB

# IMI KNOEBEL: PITTURA, COLORE, SPAZIO ALLA DEP ART GALLERY

10 GENNAIO 2022



Imi Knoebel, Anima Mundi 106-3, 2019, 37x127x5,8 cm. Courtesy Dep Art Gallery, Milano

MILANO. Dep Art Gallery è lieta di annunciare la mostra Pittura Colore Spazio dedicata a Imi Knoebel (Dessau, 1940), tra i più noti artisti devoti al minimalismo e al costruttivismo, che fino al 15 gennaio 2022 apre la nuova stagione espositiva della galleria.

Curata da Giorgio Verzotti, la rassegna presenta 27 opere realizzate dal pittore tedesco dalla fine degli anni Settanta a oggi – dalla composizione su carta Messerschnitt VI (1977) all'iconica Anima

Mundi 106-3 (2019) su alluminio – delineando i diversi momenti della sua ricerca visiva.

Noto a livello internazionale per un approccio minimalista al colore e alla geometria, Imi Knoebel conduce una ricerca strettamente focalizzata sulle qualità espressive della forma, della materia, della superficie e dello spazio. Giorgio Verzotti, già curatore insieme a Marco Meneguzzo della mostra Imi Knoebel. L'idea di Europa tenutasi al PAC Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano nel 1991, scrive nel testo critico: "Fin dall'inizio Imi Knoebel si è posto il problema della relazione fra l'opera e lo spazio, e noi italiani pensiamo subito alla lezione di Lucio Fontana, che in Germania si è propagata anche grazie ai rapporti fra il maestro italiano e il gruppo ZERO. Fra i riferimenti dichiarati da Knoebel infatti Fontana c'è, insieme a Yves Klein e Piero Manzoni, dunque il campo dell'astrazione più radicale, scelto e frequentato fin dai tempi dell'Accademia a Düsseldorf, insieme all'artista sodale Imi Giese, scomparso nel 1974. Lavoravano insieme, grati al loro professore Joseph Beuys per il suo incoraggiamento, anche se il maestro tedesco diceva che la sua propria ricerca aveva ben poco a che fare con la loro. Lavoravano da autodidatti, arrivati all'arte senza sapere bene cosa fare, racconta oggi Knoebel, ma sapendo bene in quale genealogia collocarsi".

Il percorso espositivo si apre con l'opera monumentale LUEB go 1276w (2013), forma in alluminio i

cui confini sono attraversati da listelli gialli, azzurri e neri. A rappresentare gli anni Novanta un'opera

della serie DIN II (1994), composta da quattro elementi rettangolari che si susseguono nell'alternanza

dei colori primari, e la famosa Kinderstern (1994), la stella dei bambini. Alcuni esemplari delle celebri

edizioni intitolate Face (2016) – in cui bande di puro colore sono stratificate in un avvicendamento

emotivo e strutturale – e i piccoli An Meine Grüne Seite (2007) e Tafel (2016), che, come altarini

cromatici, scandiscono in maniera netta e lineare la poetica percettiva del maestro tedesco.

Caratteristiche dell'artista anche le opere formate da composizioni di molti elementi come Tag und

Nacht III E1-E5 (1998) e Nummer 9B-15B (2012), dove si assiste alla vera manifestazione del colore

come elemento individuale, simile a una scheggia che emerge dalle severe connotazioni strutturali,

solo per citarne alcune. In rappresentanza dell'ultimo decennio sono esposte tre opere della

serie

Anima Mundi, tanto cara all'artista: colore e minimalismo, essenza della forma e potenza del segno, costituiscono i cardini interpretativi della pratica artistica di Imi Knoebel.

FONTE. Testo e foto, inseriti al solo scopo di presentare l'evento: press kit Ufficio stampa E. Fusi. Credits photo: Imi Knoebel, Anima Mundi 106-3, 2019, 37x127x5,8 cm. Courtesy Dep Art Gallery, Milano

## Imi Knoebel. Pittura Colore Spazio

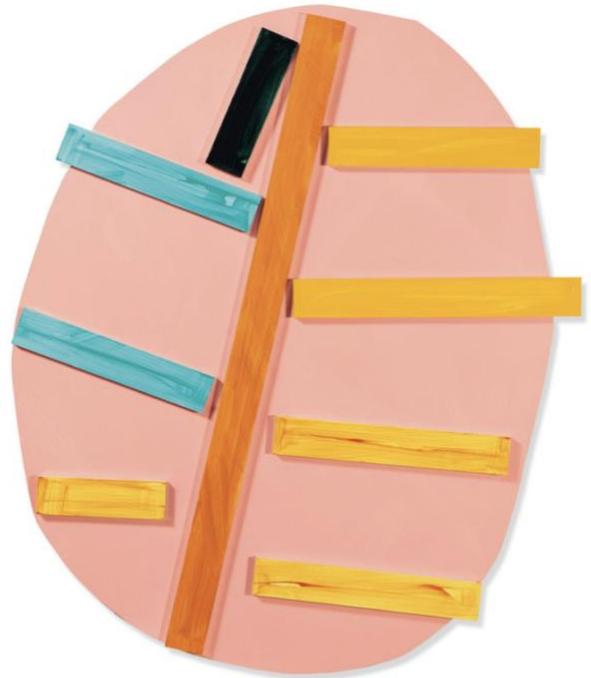
by LUCREZIA COSTA • 27 DICEMBRE 2021 • INTERVISTE

La mostra “Pittura Colore Spazio” di Imi Knoebel sembra essere il nuovo tassello dell’interesse di Dep Art Gallery per artisti tedeschi che lavorano in ambito minimalista, come Regine Schumann e Wolfram Ullrich.

**Ne parliamo con Antonio Addamiano, titolare della galleria Dep Art per capire come è nata la volontà di portare in scena questo pittore.**

Imi Knoebel è, da sempre, un artista verso cui nutro un profondo interesse e stima. Il suo linguaggio unico, il suo modo di porsi nei confronti dell’opera e di farla vivere appieno nello spazio in cui è posta non possono che essere elementi importanti che restituiscono, almeno in parte, la centralità di un artista come Knoebel all’interno dell’arte contemporanea. Del resto, la sua notorietà non è casuale: si è reso protagonista, in decenni di carriera, di mostre e progetti che l’hanno reso uno dei capisaldi del minimalismo e del costruttivismo a livello internazionale, e credo sia molto interessante notare quanti, consciamente o meno, non possano fare altro che “attraversarlo”, ponendosi in stretto dialogo con lui, con le sue forme e i suoi interventi cromatici. È un artista dalla qualità eccelsa, che ha saputo trasformarsi negli anni, restando però sempre fedele a sé stesso, alla sua pittura e alle radici in cui affonda la cultura di cui è divenuto uno dei massimi esponenti.

**Ora ci interfacciamo con Giorgio Verzotti, curatore della mostra. Imi Knoebel si è formato presso la scuola di Düsseldorf e la sua impronta rigorosa è preponderante in tutte le opere più**



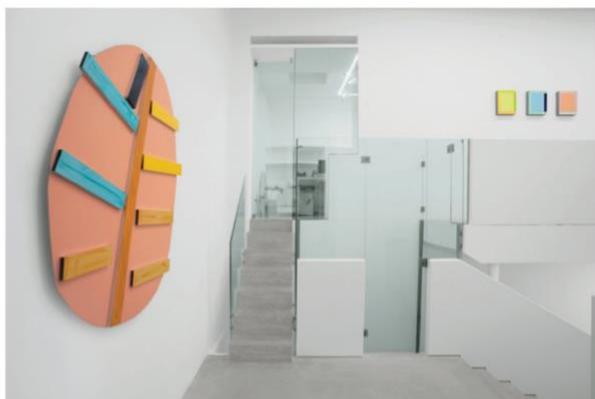
Imi Knoebel, *LUEB Go 1276w*, 2013, acrylic on aluminium, 174 x 140 x 6,5 cm. Courtesy Dep Art Gallery, Milano



Imi Knoebel, *Face 83 Ed.*, 2016, acrylic on plastic foil collage, 36 x 36 cm. Courtesy Dep Art Gallery, Milano

mature; ma c'è sempre un elemento “di disturbo” o, meglio, uno svelamento, una “imprecisione” voluta e studiata dall'artista che mostra il mezzo. Crede che in qualche modo aver avuto Joseph Beuys come maestro abbia un peso su questa scelta? E poi, ci può parlare della presenza dell'amico Imi Giese all'interno di questa mostra?

Il legame che unisce Joseph Beuys a Imi Knoebel non può che essere lampante per fattori che trascendono la mera biografia. Knoebel fu allievo, negli anni della Kunstakademie di Düsseldorf, di Beuys, ma è altrettanto importante ricordare il forte senso d'innovazione, cambiamento e le conversazioni che ogni pratica artistica dell'epoca sottendeva. Era un periodo di forte messa in discussione, di volontà di sperimentare e di trovare una propria forma d'arte che riuscisse a rappresentare appieno non soltanto ciò che ci si porta appresso ma pure le complesse dinamiche di una società sempre più cosmopolita. Se si parla di arte come espressione di un'azione sociale, certo anche Knoebel ha intrapreso vie che non vanno dimenticate, tra tutte le vetrate della cattedrale di Reims e il ciclo *Kinderstern*, i cui ricavati sono stati devoluti ai bambini più bisognosi. Ovviamente c'è molto altro, ma per quanto riguarda la componente artistica, credo che Imi Knoebel non volti mai le spalle a nessuno dei maestri che l'hanno reso l'artista che è oggi e, come diversi artisti del suo tempo, pur restando fedele alla propria pratica artistica ha la capacità unica di inserire frammenti del proprio vissuto all'interno di opere che, all'apparenza, hanno tratti affilati e ben poco da “sussurrare”. Invece, camminando per la mostra, ci si rende conto di quanto le sue opere siano spesso espressione di una volontà di ricercare la meraviglia negli occhi di chi sa osservare. Credo che lo stesso valga per i cicli che dedica alle persone che hanno lasciato in lui un segno indelebile come uomo e, di conseguenza, in Imi Knoebel come artista. *Anima Mundi*, *Lueb Go* e *Messerschmitt* sono cicli che hanno assunto una valenza non solo artistica, ma anche personale per Knoebel. In particolare, con Imi Giese formò un sodalizio artistico unico, al punto che i due cominciarono a farsi chiamare “Imi und Imi”, soprannome che ancora oggi accompagna l'artista tedesco.



Imi Knoebel, vista parziale della mostra *Pittura Colore Spazio* da Dep Art Gallery. Courtesy Dep Art Gallery, Milano

**Come definirebbe l'influenza che Malevič ha avuto sul lavoro di Knoebel? E in quali tratti si denota secondo la sua opinione l'influenza del gruppo ZERO e più in particolare di Fontana, Manzoni e Klein nelle opere dell'autore?**

Kazimir Malevič rappresenta senza ombra di dubbio uno dei suoi punti di riferimento, e come potrebbe essere altrimenti? Nelle opere dell'artista sovietico di origini polacche c'è già tutto: la forma, la presenza nello spazio, il minimalismo che contraddistinguerà l'evoluzione di Knoebel e di molti altri insieme a lui, che hanno saputo guardare in maniera critica al Suprematismo e al fenomeno delle avanguardie. Proprio questo porsi in relazione, unito alla volontà di riconoscersi nelle diverse espressioni dei propri contemporanei ha fatto sì che Imi Knoebel potesse relazionarsi con i grandi delle avanguardie del Secondo Novecento, omaggiandoli con espliciti e chiari riferimenti. Interessante, in ogni caso, resta il fatto che non si tratta di una mera influenza – poiché moltissimi furono influenzati da Lucio Fontana, Piero Manzoni e Yves Klein – bensì di una vera e propria autoaffermazione all'interno di una corrente più vasta, che porta con sé correlazioni e rimandi. Inoltre, in mostra sono presenti opere in rappresentanza di quasi ogni ciclo con cui Imi Knoebel si è messo in discussione, negli ultimi quarant'anni. È importante ricordare come Imi Knoebel dal 1968 è stato protagonista in contesti internazionali di altissimo prestigio (come testimoniano le partecipazioni a Documenta), con opere quali: *Raum19* (1968), *Schwarzes Kreuz* (1968), *250.000 Zeichnungen* (1969-1973/5) e *Projektion 3* (1968-1971).

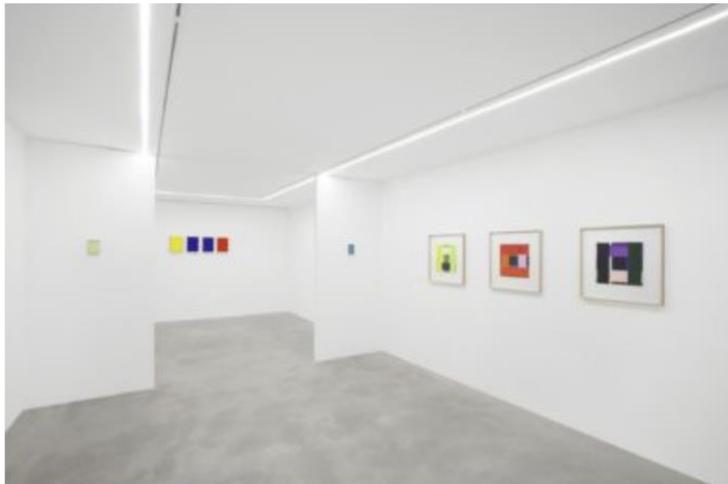
**Lucrezia Costa**

# IMI KNOEBEL Pittura Colore Spazio a cura di Giorgio Verzotti



by **bebeez** — 25 Dicembre 2021 in **Arte&Finanza**

AA

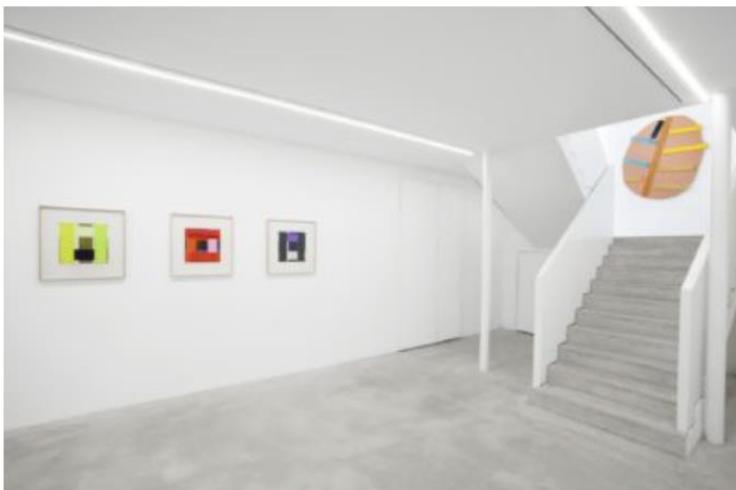


Veduta della mostra 'Imi Knoebel. Pittura Colore Spazio', a cura di Giorgio Verzotti (7 ottobre 2021 – 15 gennaio 2022). Courtesy Dep Art Gallery, Milano

Dep Art Gallery presenta **fino al 15 gennaio 2022** la mostra *Pittura Colore Spazio* dedicata a **Imi Knoebel** (Dessau, 1940), tra i più noti artisti devoti al minimalismo e al costruttivismo.

Curata da **Giorgio Verzotti**, la rassegna presenta **27 opere** realizzate dal pittore tedesco **dalla fine degli anni Settanta a oggi** – dalla composizione su carta *Messerschnitt VI* (1977) all'iconica *Anima Mundi 106-3* (2019) su alluminio – delineando i diversi momenti della sua ricerca visiva.

Noto a livello internazionale per un approccio minimalista al colore e alla geometria, Imi



Veduta della mostra 'Imi Knoebel. Pittura Colore Spazio', a cura di Giorgio Verzotti – 2 (7 ottobre 2021 – 15 gennaio 2022). Courtesy Dep Art Gallery, Milano

Knoebel conduce una ricerca strettamente focalizzata sulle qualità espressive della forma, della materia, della superficie e dello spazio. Giorgio Verzotti, già curatore insieme a Marco Meneguzzo della mostra *Imi Knoebel. L'idea di Europa* tenutasi al PAC Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano nel 1991, scrive nel testo critico: "Fin dall'inizio Imi Knoebel si è posto il problema della relazione fra l'opera e lo spazio, e noi italiani pensiamo subito alla lezione di Lucio Fontana, che in Germania si è propagata anche grazie ai rapporti fra il maestro

italiano e il gruppo ZERO. Fra i riferimenti dichiarati da Knoebel infatti Fontana c'è, insieme a Yves Klein e Piero Manzoni, dunque il campo dell'astrazione più radicale, scelto e frequentato fin dai tempi dell'Accademia a Düsseldorf, insieme all'artista sodale Imi Giese, scomparso nel 1974. Lavoravano insieme, grati al loro professore Joseph Beuys per il suo incoraggiamento, anche se il maestro tedesco diceva che la sua propria ricerca aveva ben poco a che fare con la loro. Lavoravano da autodidatti, arrivati all'arte senza sapere bene cosa fare, racconta oggi Knoebel, ma sapendo bene in quale genealogia collocarsi".

Il percorso espositivo si apre con l'opera monumentale *LUEB go 1276w* (2013), forma in alluminio i cui confini sono attraversati da listelli gialli, azzurri e neri. A rappresentare gli anni Novanta un'opera della serie *DIN II* (1994), composta da quattro elementi rettangolari che si susseguono nell'alternanza dei colori primari, e la famosa *Kinderstern* (1994), la stella dei bambini. Alcuni esemplari delle celebri edizioni intitolate *Face* (2016) – in cui bande di puro colore sono stratificate in un avvicendamento emotivo e strutturale – e i piccoli *An Meine Grüne Seite* (2007) e *Tafel* (2016), che, come altarini cromatici, scandiscono in maniera netta e lineare la poetica percettiva del maestro tedesco. Caratteristiche dell'artista anche le opere formate da composizioni di molti elementi come *Tag und Nacht III E1-E5* (1998) e *Nummer 9B-15B* (2012), dove si assiste alla vera manifestazione del colore come elemento individuale, simile a una scheggia che emerge dalle severe connotazioni strutturali, solo per citarne alcune. In rappresentanza dell'ultimo decennio sono esposte tre opere della serie *Anima Mundi*, tanto cara all'artista: colore e minimalismo, essenza della forma e potenza del segno, costituiscono i cardini interpretativi della pratica artistica di Imi Knoebel.

Accompagna la mostra un **catalogo** bilingue (italiano e inglese), con un testo critico di Giorgio Verzotti.

**Imi Knoebel** (nato Klaus Wolf Knoebel)

Dessau 1940. Vive e lavora a Düsseldorf.

Le opere di Imi Knoebel si trovano in importanti collezioni pubbliche tra cui il Musée National d'Art Moderne, Parigi; Dia:Beacon e Dia Art Foundation, New York; Bonnefantenmuseum, Maastricht; MMK, Francoforte; Museu Coleção Berardo, Lisbona; The Broad, Los Angeles; MoMA, New York; MOCA, Los Angeles; Museo Reina Sofia, Madrid; Hamburger Bahnhof, Berlino; Norton Museum, West Palm Beach, e Sammlung Goetz, Monaco.

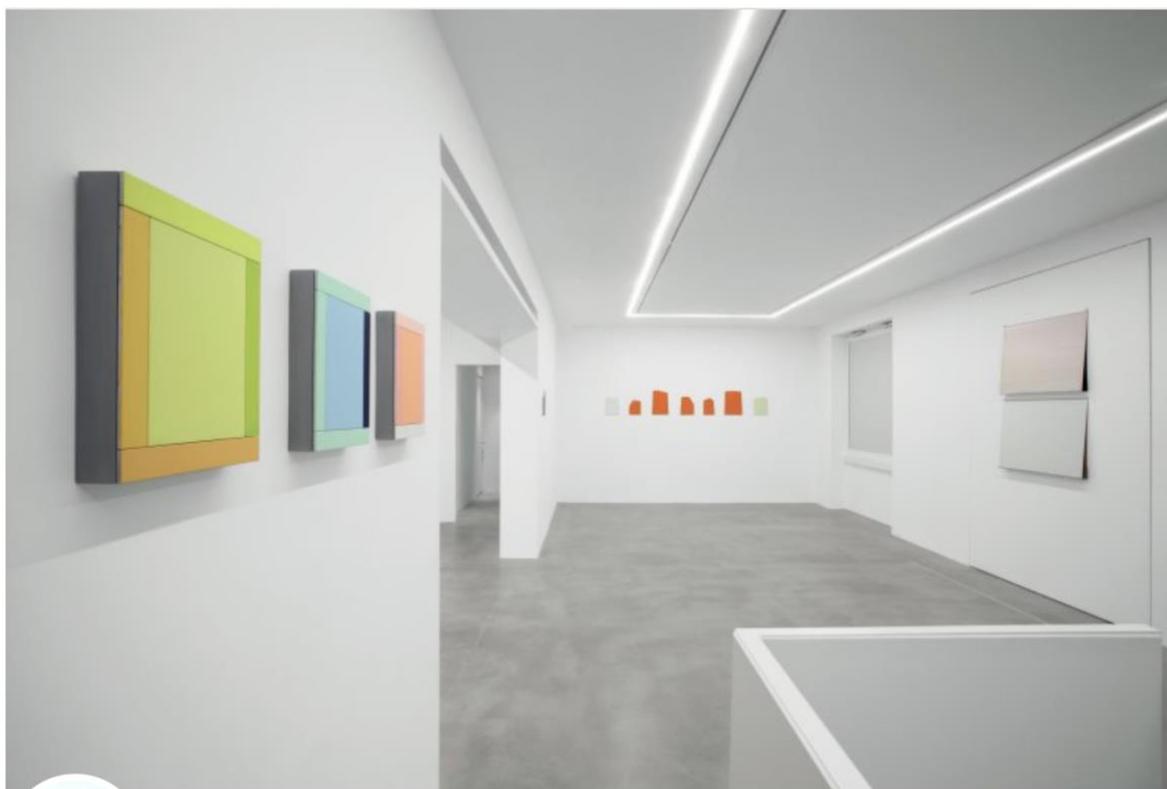
Tra le mostre di maggior rilievo: Dia Beacon, New York (2021 e 2008); Museum Haus Konstruktiv, Zurigo, Svizzera (2018); Skulpturenpark Waldfrieden, Wuppertal, Germania (2017); Musée Fernand Léger, Biot, Francia (2016); Kunstmuseum Wolfsburg, Germania (2014); Nel 2011, Knoebel ha creato sei vetrate per la cattedrale di Reims in Francia oltre ad aver esposto al Museum der bildenden Künste, Leipzig, Germania (2011); Deutsche Guggenheim, Berlin, Germania (2009); Hamburger Kunsthalle,

Germania (2004); Kestner Gesellschaft, Hannover, Germania (2002) ; Institut Valencià d'Art Modern, Valencia, Spagna (1997); Kunstmuseum Luzern, Switzerland (1997); Haus der Kunst, Monaco, Germania (1996); Stedelijk Museum, Amsterdam, Olanda (1996 e 1972); Deichtorhallen, Amburgo, Germania (1992) Staatliche Kunsthalle Baden-Baden, Germania (1986); *Imi Knoebel*, Kunstmuseum Bonn, Germania (1983); Dia Art Foundation, Colonia, Germania (1981 e 1983); Städtische Kunsthalle Düsseldorf, Germania (1975);

Imi Knoebel ha inoltre partecipato a rassegne internazionali come *Documenta*, Kassel (1972, 1977, 1982, 1987) e la 18° Bienal de Sao Paulo, in Brasile.

ARTE

# L'OSSESSIONE DI IMI KNOEBEL: PITTURA COLORE SPAZIO



**VITTORIA MASCELLARO**



17 Dicembre 2021

DEP ART GALLERY PRESENTA PER LA PRIMA VOLTA LA MOSTRA PERSONALE DEDICATA A IMI KNOEBEL. A CURA DI GIORGIO VERZOTTI *PITTURA COLORE SPAZIO* SARÀ ESPOSTA FINO AL 15 GENNAIO NELLA GALLERIA MILANESE.

Considerato uno dei più noti artisti dedito al minimalismo e al costruttivismo, Imi Knoebel torna dopo sette anni a Dep Art Gallery. Protagonista assoluta di questa rassegna è la ricerca visiva dell'artista tedesco, presentata attraverso 27 opere realizzate a partire dal 1977 al 2019.

IMI KNOEBEL



Nato a Dessau nel 1940, Imi Knoebel si trasferisce all'età di 24 anni a Düsseldorf, dove segue le lezioni di Joseph Beuys alla Kunstakademie.

Nonostante la presenza di un grande maestro come Beuys, l'artista tedesco è fortemente influenzato dall'astrattismo radicale e in particolare da Fontana, Yves Klein e Piero Manzoni.

L'esperienza accademica, condivisa con il pittore e scultore minimalista Imi Giese, con cui fonda il sodalizio Imi + Imi, lo spinge ad interrogarsi sui limiti della pittura. Così Knoebel inizia ad unire le caratteristiche severe della figura ad una ricerca puntuale sul colore. Ad interessarlo sono le infinite sfumature cromatiche, che accosta attraverso giochi percettivi per dar vita a nuovi approcci espressivi.

Tale indagine si trasforma in un'ossessione esistenziale. Un regresso infinito che da sempre caratterizza il suo lavoro. A parlare di questa fisima è la moglie Carla, che spiega come Knoebel dedica la sua vita ai singoli elementi con una dedizione così significativa, che spesso si trasforma in tormento.

#### PITTURA COLORE SPAZIO

Tre sono i concetti fondamentali dell'eterna ossessione di Knoebel: pittura, colore e spazio, da cui nasce il titolo della mostra.

La pittura è il dispositivo attraverso il quale l'artista tedesco crea un nuovo linguaggio. Un linguaggio senza tempo, dato dai segni singolari con cui Knoebel firma i propri dipinti.

Il colore è invece sintomo della presenza dell'artista. Il blu, il rosso e il giallo, che accompagnano regolarmente la sua ricerca, vengono privati del loro valore ideologico a favore di quello espressivo.



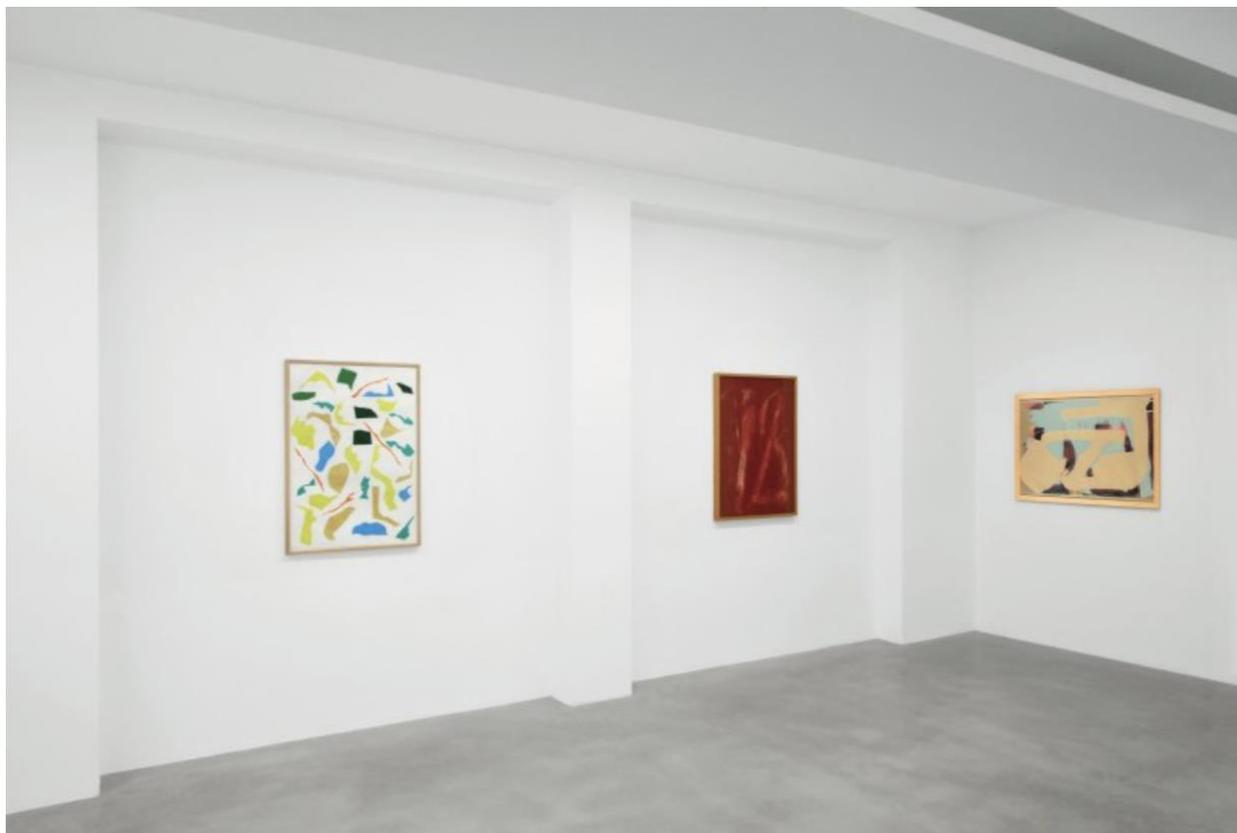
Exhibition view Imi Knoebel, Pittura Colore Spazio, Courtesy Dep Art Gallery, Milano

La curiosa attenzione si conferma anche nella dimensione spaziale. È di fatto fondamentale il modo in cui le sue opere interagiscono con lo spazio circostante e di conseguenza con lo spettatore. Non è un caso allora che tutti i dipinti siano posti ad un'altezza singolare, segnata dall'artista stesso, quasi come se fossero icone da contemplare.

#### LA MOSTRA

All'interno della mostra 27 opere, disposte sui due piani della galleria, rappresentano la ricerca visiva dell'artista tedesco, che copre un periodo di oltre 30 anni. Eppure, il percorso espositivo non segue un ordine cronologico, al fine di creare un dialogo unitario.

Icastica è la sperimentazione costante, che vede protagonista non solo il colore, ma anche la scelta singolare dei materiali. Già evidente nei primi dipinti posti al primo piano, *Messerschnitt VI* (1977), *Untitled* (1983) e *Zeichnung 2* (1990) fungono da premessa all'indagine artistica attuale, in cui l'alluminio ricopre un ruolo fondamentale. Knoebel difatti gioca con questo materiale nel trittico *Anima Mundi* (2019), il lavoro più recente presentato in mostra. Qui l'alluminio non funge solo da supporto, ma diviene parte integrante dell'opera, che con le sue sfumature cromatiche e un tratto segnico marcato, evidenzia la presenza dell'artista.



*Exhibition view Imi Knoebel, Pittura Colore Spazio, Courtesy Dep Art Gallery, Milano*

Dall'evidenza del materiale alla sua mimetizzazione. È il caso di LUEB Go 1276w (2013), che posta all'ingresso di DEP ART Gallery, accompagna l'intero percorso. Come un rebus espositivo, l'opera si nasconde alla vista quando si scende al piano terra, dove, invece, troviamo il lavoro definito più didascalico dal curatore Verzotti: Fishing Red I E. (2007-2009). Di fatto la composizione e scomposizione dei listelli colorati permettono di ripercorrere a ritroso i gesti di Knoebel.



*LUEB Go 1276w, Imi Knoebel, acrylic on aluminium 174 x 140 x 6,5 cm*

A concludere la tendenza contemplativa di Pittura Colore Spazio la famosa Kinderstern (1994), la stella dei bambini. L'icona, destinata a favore dei progetti per bambini bisognosi, mostra l'aderenza al sociale molto forte in Knoebel, ereditato sicuramente dal maestro Beuys.



*Kinderstern, Imi Knoebel, Acrylic on wood 38,5 x 43 x 9cm*

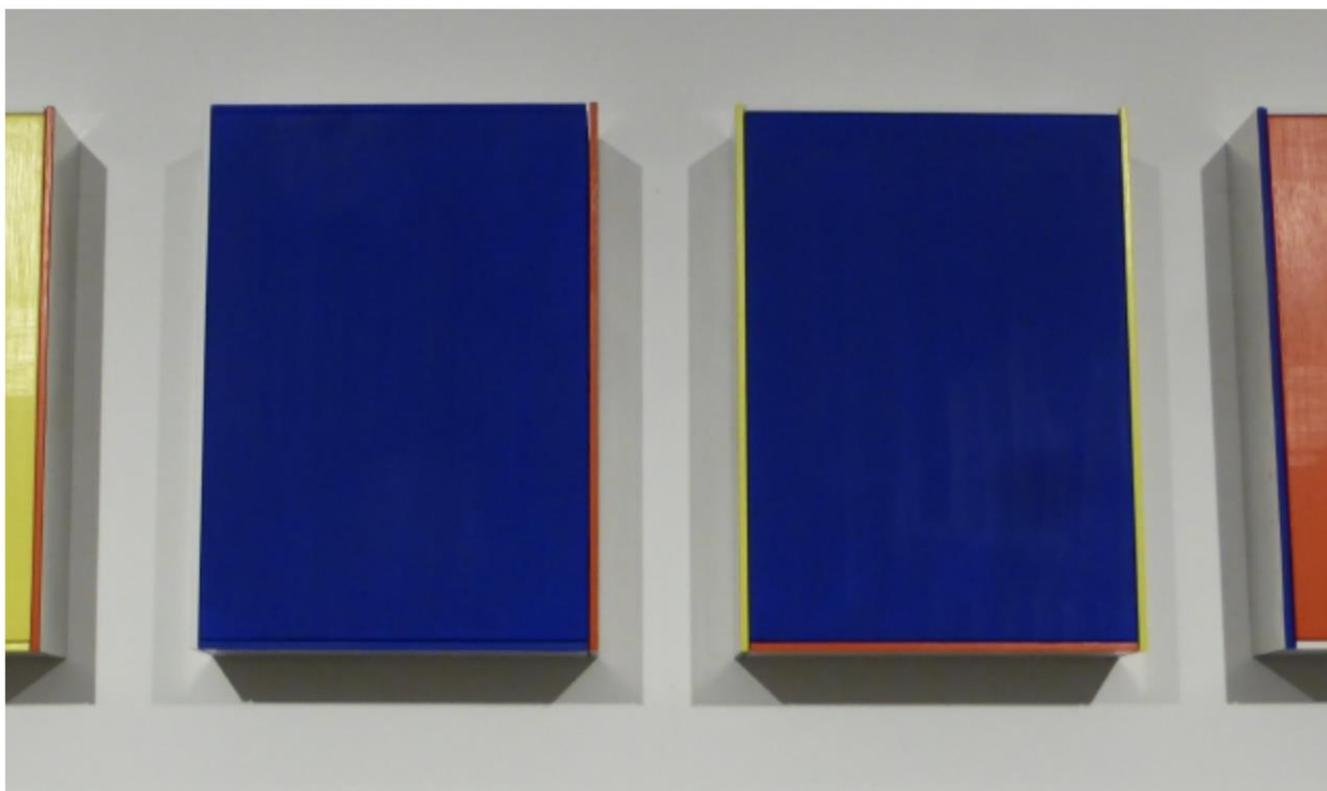
Ecco che allora l'unione di elementi così diversi tra loro, la ricerca basilare e le influenze eterogenee ritrovano un filo conduttore all'interno della personale, che, come una biografia, delinea in maniera ricercata l'atteggiamento ossessivo di Imi Knoebel.

OLTRE - DA VEDERE | 24-11-2021

PITTURA

## Knoebel, colore e spazio

In mostra a Milano fino al 15 gennaio



La levatura autoriale di un artista è data dalla sua ricerca stilistica e concettuale dilatata nel tempo. La coerenza nell'applicazione di tali parametri porta alla storicizzazione. Una delle figure più autorevoli in ambito internazionale del minimalismo e del costruttivismo è indiscutibilmente **Imi Knoebel** ( Dessau 1940). Curata da **Giorgio Verzotti** *Imi Knoebel. Pittura Colore Spazio* in corso presso **Dep Art Gallery** a Milano (fino al 15 gennaio, da martedì a sabato, dalle 10.30 alle 19) propone dell'artista tedesco opere che vanno dalla fine degli anni Settanta sino ad oggi. Il compito di catturare la stupefazione del visitatore è dato dal grande formato di **LUEB go 1276w** del 2013: un ovale percorso da listelli di differenti cromie strutturati in modo da comporre equilibrate e ritmiche spazialità. Nei trittici, ai colori di fondo, Knoebel unisce fisionomie di altre forme creando misurate cadenze proto- labirintiche affidando a tali accostamenti valenze di profondità e rilievi. Altre opere si distinguono per la loro omogeneità cromatica quale indagine sulla essenza della natura. [Clicca qui per informazioni.](#)

r.w.



## L'artista Imi Knoebel in mostra alla Dep Art Gallery

News [Press Release](#)

📅 10 NOVEMBRE 2021 👁 166

**27 opere realizzate dalla fine degli anni '70 a oggi ripercorrono l'intera ricerca visiva del pittore tedesco.**

La **Dep Art Gallery** di Milano, dal 7 ottobre 2021 al 15 gennaio 2022, presenta la mostra ***Pittura Colore Spazio*** dedicata a Imi Knoebel (Dessau, 1940), tra i più noti artisti devoti al minimalismo e al costruttivismo.

Curata da **Giorgio Verzotti**, la rassegna ospita **27 opere** realizzate dal pittore tedesco dalla fine degli anni Settanta a oggi – dalla composizione su carta *Messerschnitt VI* (1977) all'iconica *Anima Mundi 106-3* (2019) su alluminio – delineando i diversi momenti della sua ricerca visiva.

Noto a livello internazionale per un approccio **minimalista al colore e alla geometria**, Imi Knoebel conduce una ricerca strettamente focalizzata sulle qualità espressive della **forma**, della **materia**, della **superficie** e dello **spazio**.



Imi Knoebel, *Untitled* 1983, enamel on layered celluloids on cardboard / smalto su celluloidi stratificata su cartone, 73,5 x 98 cm, Courtesy Dep Art Gallery, Milano

Giorgio Verzotti, già curatore insieme a Marco Meneguzzo della mostra *Imi Knoebel*. L'idea di *Europa* tenutasi al **PAC Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano** nel 1991, scrive nel testo critico: “*Fin dall’inizio Imi Knoebel si è posto il problema della relazione fra l’opera e lo spazio, e noi italiani pensiamo subito alla lezione di Lucio Fontana, che in Germania si è propagata anche grazie ai rapporti fra il maestro italiano e il gruppo ZERO. Fra i riferimenti dichiarati da Knoebel infatti Fontana c’è, insieme a Yves Klein e Piero Manzoni, dunque il campo dell’astrazione più radicale, scelto e frequentato fin dai tempi dell’Accademia a Düsseldorf, insieme all’artista sodale Imi Giese, scomparso nel 1974. Lavoravano insieme, grati al loro professore Joseph Beuys per il suo incoraggiamento, anche se il maestro tedesco diceva che la sua propria ricerca aveva ben poco a che fare con la loro. Lavoravano da autodidatti, arrivati all’arte senza sapere bene cosa fare, racconta oggi Knoebel, ma sapendo bene in quale genealogia collocarsi*”.



Imi Knoebel, *Face 75 Ed* 2016, Acrylic on plastic foil / acrilico su film plastico 36x36 cm, Courtesy Dep Art Gallery, Milano

Il percorso espositivo si apre con l'opera monumentale *LUEB go 1276w* (2013), forma in alluminio i cui confini sono attraversati da listelli gialli, azzurri e neri. A rappresentare gli anni Novanta un'opera della serie *DIN II* (1994), composta da quattro elementi rettangolari che si susseguono nell'alternanza dei colori primari, e la famosa *Kinderstern* (1994), la stella dei bambini. Alcuni esemplari delle celebri edizioni intitolate *Face* (2016) – in cui bande di puro colore sono stratificate in un avvicendamento emotivo e strutturale – e i piccoli *An Meine Grüne Seite* (2007) e *Tafel* (2016), che, come altarini cromatici, scandiscono in maniera netta e lineare la poetica percettiva del maestro tedesco.

Caratteristiche dell'artista anche le opere formate da composizioni di molti elementi come *Tag und Nacht III E1-E5* (1998) e *Nummer 9B-15B* (2012), dove si assiste alla vera manifestazione del colore come elemento individuale, simile a una scheggia che emerge dalle severe connotazioni strutturali, solo per citarne alcune. In rappresentanza dell'ultimo decennio sono esposte tre opere della serie *Anima Mundi*, tanto cara all'artista: colore e minimalismo, essenza della forma e potenza del segno, costituiscono i cardini interpretativi della pratica artistica di Imi Knoebel.

*Cover Photo Credits: Imi Knoebel, Anima Mundi 15-3, 2010 – 2016, acrylic on plastic / acrilico su plastica, 48,5 x 38,5 cm, Courtesy Dep Art Gallery, Milano*

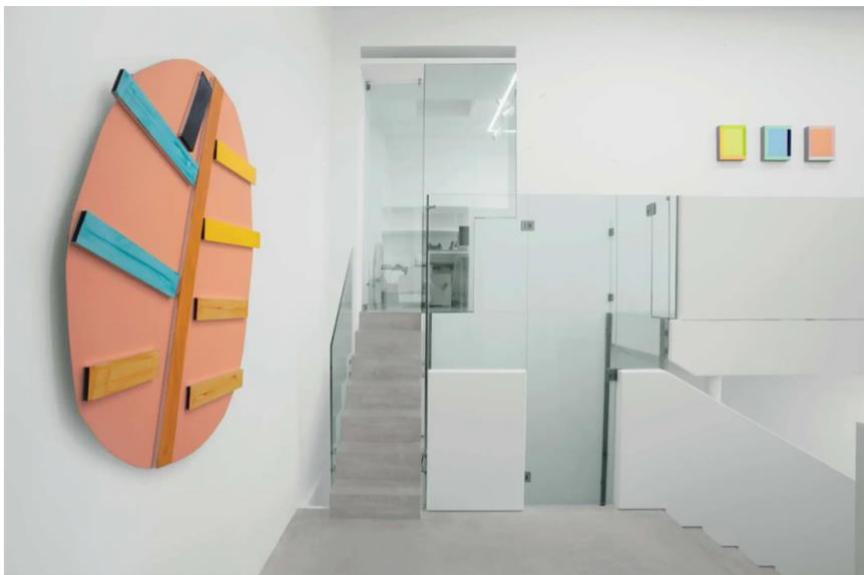


By **Redazione Artuu**

## LA DEP ART GALLERY PUNTA SU IMI KNOEBEL: L'ARTISTA E' IN MOSTRA IN GALLERIA E PRESENTE AD ARTISSIMA

DI MARIAVERONESE1 | 10/11/2021

Conclusa la mostra su Natale Addamiano, la **Dep Art Gallery** porta in Italia il tedesco **Imi Knoebel**, grande artista minimalista e costruttivista. Ne parla **Antonio Addamiano**, direttore e fondatore della galleria milanese.



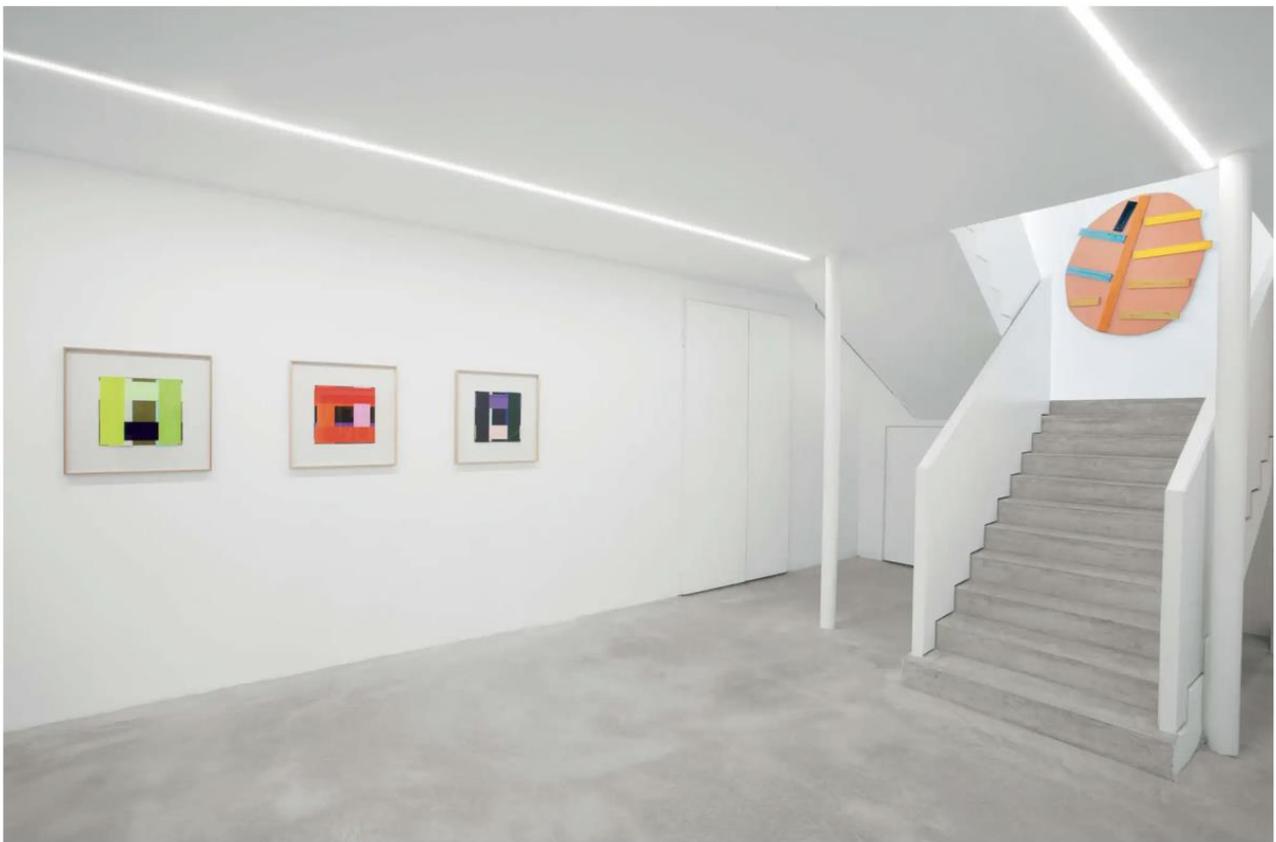
Imi Knoebel in mostra "Pittura Colore Spazio", Dep Art Gallery, Milano - Copyright Dep Art Gallery

**Avete inaugurato in galleria, il 7 ottobre, la mostra su Imi Knoebel "Pittura Colore Spazio". Come mai la scelta è ricaduta su questo artista minimalista?**

Ormai sette anni fa ho iniziato ad acquistare le opere di Imi Knoebel e mi sono subito reso conto che poteva conferire un senso di

**internazionalità** alla galleria. Avevo già inserito man mano artisti caratterizzati da un percorso storico importante come Tony Oursler e Carlos Cruz-Diez: Imi Knoebel, che ha una fascia di prezzo molto elevata, derivata dal passaggio delle sue opere presso le case d'aste, le gallerie e le fiere più influenti al mondo, costituiva pertanto il simbolo tedesco che desideravo per completare la squadra. Quando, dopo un primo tentativo compiuto anni fa, ho contattato nuovamente l'artista, mi ha subito messo in contatto con la sua galleria di riferimento e abbiamo completato a tre la mostra, facendo **dialogare le opere con lo spazio espositivo**.

Knoebel, dopo un'esplosione di grandi mostre presso la Dia Foundation e White Cube, si trova ora in una fase discendente del mercato. È in questo momento che, quando molti si spaventano, rimangono i veri galleristi: abbiamo preso Knoebel in un momento difficile e a me piace la **sfida**.



Imi Knoebel in mostra "Pittura Colore Spazio", Dep Art Gallery, Milano – Copyright Dep Art Gallery

**Avete deciso di portare Imi Knoebel anche ad Artissima. Quali sono a suo avviso gli aspetti che differenziano questa fiera da Miart?**

Abbiamo affiancato a **Imi Knoebel Mario Nigro**, grande astrattista italiano che a mio parere dialoga molto bene con l'artista tedesco. Riguardo alle differenze percepite mettendo a confronto le due fiere, sicuramente Miart risponde maggiormente alle **logiche di mercato** e di investimento. Artissima, al contrario, è più focalizzata sul mondo delle fondazioni, dei **musei** e dei **curatori**. Riassumendo, Artissima presenta influenze francesi, Miart invece svizzere. Se proprio dovessi scegliere tra le due fiere, direi Miart, ma solo perché si tiene nella mia città.

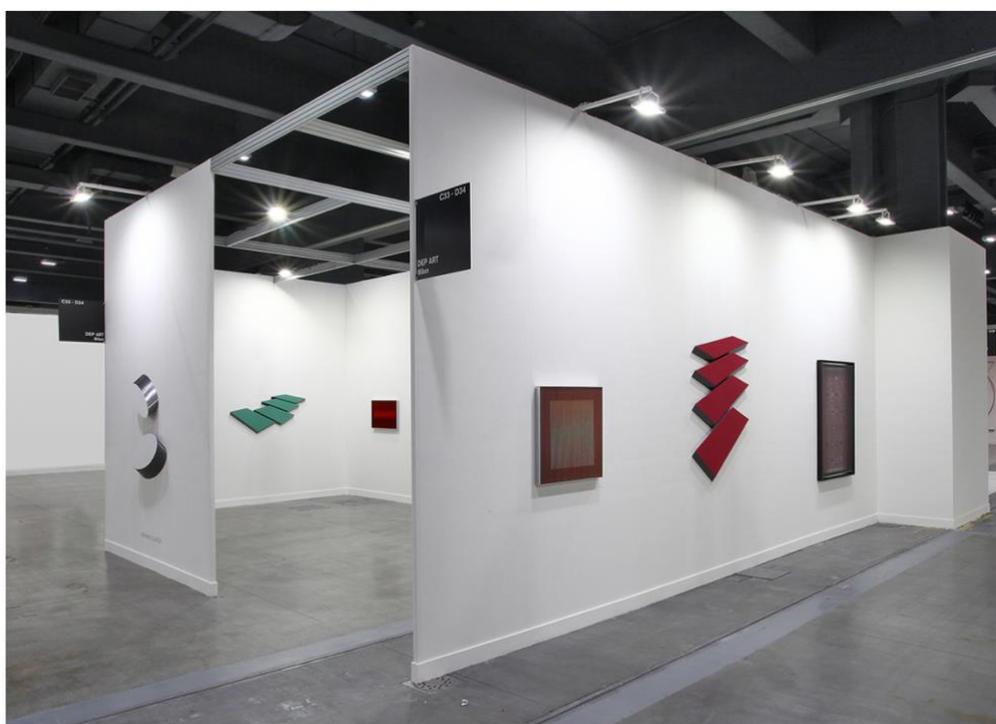


Installation view dello stand della Dep Art Gallery ad Artissima 2021 – Copyright Dep Art Gallery

**Come è andata l'edizione da poco conclusa di Miart, nella quale avete concepito un dialogo tra le opere di Carlos Cruz-Diez, Alberto Biasi e Wolfram Ullrich?**

Presentando tre artisti diversi, ho riscontrato **tre pubblici differenti**: Cruz-Diez ha attirato un pubblico internazionale, caratterizzato da

pochi clienti di alto profilo che avevano già avuto modo di vedere le opere dell'artista a Basilea o a Miami. Biasi, uno dei nomi più importanti in Italia, ha invece colpito nel segno chi già lo ama, mentre Ullrich, con l'appeal visivo che lo contraddistingue, rappresentava la **novità internazionale**. Quest'ultimo, infatti, collocato tra i due grandi maestri, è stato quello che ha registrato risultati migliori, anche perché il suo prezzo si colloca tra i 5.000 e i 20.000 euro ed è quindi accessibile ad un maggior numero di persone. Abbiamo dunque deciso di presentare un'offerta che andasse incontro a **diverse tipologie di domanda**.



Installation view dello stand della Dep Art Gallery a Miart 2021 – Copyright Dep Art Gallery

## Come funziona la selezione degli artisti?

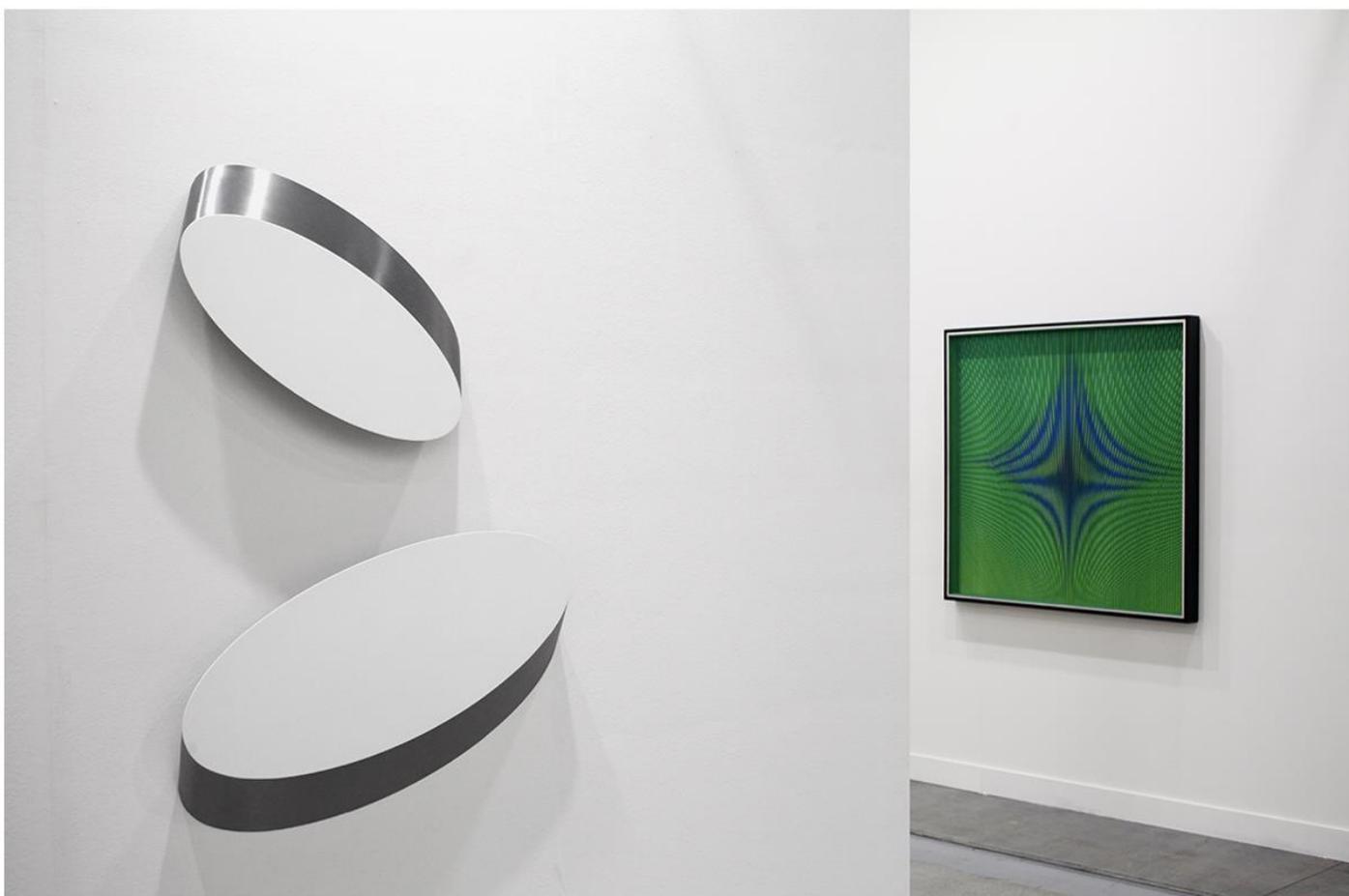
Per quanto riguarda la selezione di un artista, si tratta per me di un **lungo processo**: indago se sia già presente in Italia, valuto le gallerie con cui lavora, i musei presso cui è esposto, come sta lavorando nel presente e come ha operato nel passato. Una volta selezionato, tra me e l'artista nasce una sorta di matrimonio: non si tratta mai di *una mostra e via*. Per ogni artista predispongo un **catalogo** e spesso organizzo altre **mostre**.

## Quindi stipulate accordi in esclusiva?

Siamo il punto di riferimento, ovvero l'**unica galleria in Italia**, per la maggior parte degli artisti stranieri che lavorano con noi come Wolfram Ullrich, Regine Schumann, Carlos Cruz-Diez e Tony Oursler. Non ha senso creare competizione in Italia, che ha già un mercato piccolo.

## E qual è la fascia di prezzo delle opere?

Riguardo al prezzo delle opere, il *range* va dai **10.000 ai 100.000**, molto buona è in particolare la fascia di prezzo tra i 10.000 e 0 20.000, mentre negli ultimi anni trovo più rallentata quella tra i 50.000 e i 100.000. Vi è tuttavia qualche picco che va dai 100.000 ai 200.000 per via delle opere di Cruz-Diez e Knoebel.



Opere di Wolfram Ullrich e Alberto Biasi allo stand di Miart 2021. Copyright Dep Art Gallery

**La galleria è molto attiva sul fronte digital (quasi 24k follower su Instagram e 12k su Facebook). Che importanza attribuite ai social e che ruolo hanno giocato nel corso del lockdown?**

Fortunatamente, ci siamo ritrovati in questa situazione terribile già organizzati, in quanto abbiamo sempre investito molto sul fronte digital. Nel corso del lockdown abbiamo, tuttavia, riattivato ed implementato il **canale YouTube**, fermo da dieci anni. Il tempo che prima impiegavamo nell'organizzazione di mostre, fiere e appuntamenti con i clienti, nel periodo di reclusione l'abbiamo utilizzato per girare video, interviste e filmati relativi all'approfondimento di artisti e mostre che hanno segnato la galleria. Un canale Youtube richiede costanza sia a livello di produzione che di budget e abbiamo quindi investito una somma maggiore rispetto agli altri anni per realizzare e promuovere i contenuti. Un'altra novità è stata l'introduzione di **Pinterest**, social che usiamo sia come database della galleria, sia per caricare brevi video relativi alle singole opere esposte. I risultati sono pazzeschi: abbiamo raggiunto quasi un milione di visualizzazioni.

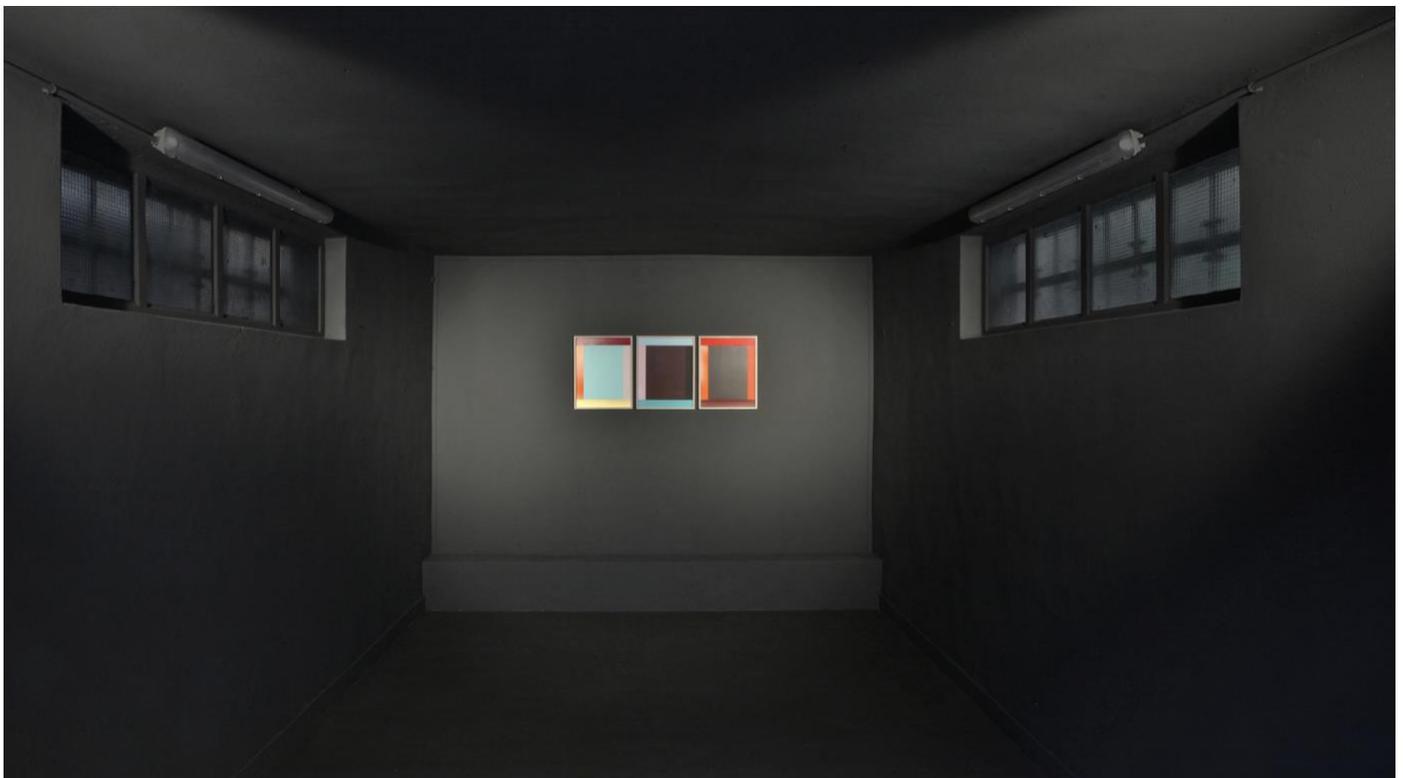
# Wall Street International

W ART

## Imi Knoebel. Painting Color Space

7 Oct 2021 — 15 Jan 2022 at the Dep Art in Milan, Italy

5 NOVEMBER 2021



Imi Knoebel. Pittura Colore Spazio Dep Art Gallery, Milano

Dep Art Gallery is pleased to present the exhibition “Painting Color Space” devoted to Imi Knoebel (Dessau, 1940), one of the best-known artists devoted to minimalism and constructivism, which opens the gallery's new exhibition season from October 7th 2021 to January 15th 2022.

Curated by Giorgio Verzotti, the exhibition presents 27 works created by the German painter from the late 1970s to the present - from the composition on paper *Messerschnitt VI* (1977) to the iconic *Anima Mundi 106-3* (2019) on aluminum - outlining the different moments of his visual research.

Internationally renowned for a minimalist approach to color and geometry, Imi Knoebel conduct research strictly focused on the expressive qualities of form, material, surface, and space. Giorgio Verzotti, who previously curated with Marco Meneguzzo the exhibition Imi Knoebel. L'idea di Europa, held at the PAC Padiglione d'Arte Contemporanea in Milan in 1991, writes in the critical text: "From the beginning, Imi Knoebel has posed the problem of the relationship between the work and space, and we Italians immediately think of Lucio Fontana's lesson, which in Germany was propagated also thanks to the relationship between the Italian master and the ZERO group. In fact, among Knoebel's declared references are Fontana, together with Yves Klein and Piero Manzoni, and therefore the field of the most radical abstraction, chosen and frequented since his days at the Academy in Düsseldorf, together with his fellow artist Imi Giese, who died in 1974. They worked together, grateful to their professor Joseph Beuys for his encouragement, even though the German master said that his own research had little to do with theirs. They worked as self-taught, coming to art without really knowing what to do, says Knoebel today, but knowing well in which genealogy to place themselves".

The exhibition opens with the monumental work LUEB go 1276w (2013), an aluminum form whose borders are crisscrossed by yellow, blue and black strips. Representing the 1990s is a work from the DIN II series (1994), composed of four rectangular elements that follow each other in alternating primary colors, and the famous Kinderstern (1994), the children's star. Some examples of the editions entitled Face (2016) - in which bands of pure color are layered in an emotional and structural alternation - and the small An Meine Grüne Seite (2007) and Tafel (2016), which, like chromatic altarpieces, mark in a clear and linear way the perceptual poetics of the German master. Also characteristic of the artist are the works formed by compositions of many elements such as Tag und Nacht III E1-E5 (1998) and Nummer 9B-15B (2012), where we witness the true manifestation of color as an individual element, similar to a splinter that emerges from the strict structural connotations, just to name a few. Representing the last decade are three works from the Anima Mundi series, so dear to the artist: color and minimalism, essence of form and power of the sign, constitute the interpretative cornerstones of Imi Knoebel's artistic practice.

**Imi Knoebel** (born Klaus Wolf Knoebel), Dessau 1940. Lives and works in Düsseldorf. Imi Knoebel's works are held in major public collections including the Musée National d'Art Moderne, Paris; Dia:Beacon and Dia Art Foundation, New York; Bonnefantenmuseum, Maastricht; MMK, Frankfurt; Museu Coleção Berardo, Lisbon; The Broad, Los Angeles; MoMA, New York; MOCA, Los Angeles; Museo Reina Sofia, Madrid; Hamburger Bahnhof, Berlin; Norton Museum, West Palm Beach; and Sammlung Goetz, Munich.

Major exhibitions include: Dia Beacon, New York (2021 and 2008); Museum Haus Konstruktiv, Zurich, Switzerland (2018); Skulpturenpark Waldfrieden, Wuppertal, Germany (2017); Musée Fernand Léger, Biot, France (2016); Kunstmuseum Wolfsburg, Germany (2014); In 2011, Knoebel created six stained glass windows for Reims Cathedral in France in addition to exhibiting at the Museum der bildenden Künste, Leipzig, Germany (2011); Deutsche Guggenheim, Berlin, Germany (2009); Hamburger Kunsthalle, Germany (2004); Kestner Gesellschaft, Hannover, Germany (2002) ; Institut Valencià d'Art Modern, Valencia, Spain (1997); Kunstmuseum Luzern, Switzerland (1997); Haus der Kunst, Munich, Germany (1996); Stedelijk Museum, Amsterdam, Netherlands (1996 and 1972); Deichtorhallen, Hamburg, Germany (1992) Staatliche Kunsthalle Baden-Baden, Germany (1986); Imi Knoebel, Kunstmuseum Bonn, Germany (1983); Dia Art Foundation, Cologne, Germany (1981 and 1983); Städtische Kunsthalle Düsseldorf, Germany (1975); Imi Knoebel has also participated in international exhibitions such as Documenta, Kassel (1972, 1977, 1982, 1987) and the 18th Bienal de Sao Paulo, Brazil.



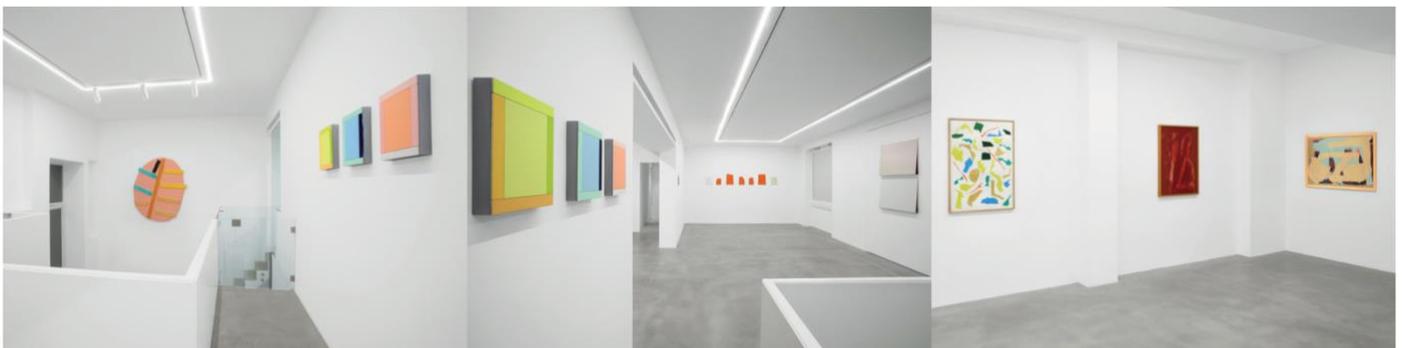
## Dep Art

Dep Art is a reference gallery for contemporary Italian artists such as: Alberto Biasi, Pino Pinelli and Turi Simeti. In addition to its exhibition activity, Dep Art is active in the promotion and organization of initiatives in public institutions and galleries, both in Italy and internationally.

[Gallery profile](#)

Location  
**Milan, Italy**

Founded in  
**2006**



1. Imi Knoebel. Pittura Colore Spazio Dep Art Gallery, Milano
2. Imi Knoebel. Pittura Colore Spazio Dep Art Gallery, Milano
3. Imi Knoebel. Pittura Colore Spazio Dep Art Gallery, Milano



EVENTI

# COSE BELLE DI NOVEMBRE 2021 A MILANO E IN ITALIA – COSA FARE, DOVE E QUANDO

di Erica 5 Novembre 2021

Selezione di eventi, cose belle e interessanti da fare e vedere a Milano e in giro per l'Italia a novembre 2021: da mostre d'arte e design a mercati agricoli, da teatro e cinema a street market, da concerti a fiere.



Anche questo mese tanti sono gli eventi e le **cose belle da fare a Milano e in Italia**. Come sempre si tratta di eventi relativi alle tematiche trattate su StyleNotes e ai principali interessi del gruppetto di persone che legge abitualmente questo blog. Anche se sempre più persone arrivano qui grazie ai motori di ricerca.

A Milano e non solo c'è tanto altro da fare e vedere ma se vi trovate sulla stessa lunghezza d'onda dei contenuti che pubblico in questo luogo virtuale allora potreste trovare qualcosa di interessante per i vostri weekend e le giornate di questo mese.

Iniziamo con la selezione di **cose belle di novembre 2021 con tanti eventi interessanti a Milano**, nei dintorni ma anche in giro per l'Italia.

Il post verrà di tanto in tanto aggiornato con tante cose nuove man mano che le selezionerò tra le mie ricerche e quelle che mi vengono segnalate. Quindi tornate qui ogni tot di tempo (indicativamente una volta a settimana) per trovare le novità o seguitemi su [Facebook](#), dove suggerisco ogni sabato mattina una serie di spunti per il weekend e la settimana successiva.

N.B. È possibile che molti eventi richiedano la prenotazione (trovate i dettagli cliccando su *Info* in ogni singolo evento) e che sia disponibile un numero massimo di posti per poter limitare gli accessi e gestire la sicurezza. È inoltre richiesto il Green Pass in alcuni luoghi come stabilito per legge (teatri, cinema, musei...). Continuiamo a metterci la buona volontà, rispettiamo le regole di distanziamento e indossiamo la mascherina quando richiesto, quando serve e quando non ci sentiamo sicuri. E buon divertimento!

# Cose belle di novembre 2021 a Milano

## Mostre e Musei



### Imi Knoebel – Painting Color Space

Mostra personale di Imi Knoebel, uno dei maggiori artisti tedeschi contemporanei, che fonda il suo stile su minimalismo e costruttivismo e noto a livello internazionale per il suo approccio minimalista al colore e alla geometria.

Fino al 15 gennaio - dal martedì al sabato, ore 10.30 - 19.00 - Dep Art Gallery, via Comelico 40, Milano. [Info](#)

LA CULTURA DEL MARTEDÌ

# “Pittura Colore Spazio”: Imi Knoebel apre la nuova stagione alla Dep Art Gallery di Milano

12/10/2021 14:39



**MILANO\ aise\** - Si è aperta il 7 ottobre alla **Dep Art Gallery** la mostra “**Pittura Colore Spazio**” dedicata a **Imi Knoebel** (Dessau, 1940), tra i più noti artisti devoti al minimalismo e al costruttivismo, che, in programma sino al 15 gennaio 2022, ha aperto la nuova stagione espositiva della galleria milanese.

Curata da Giorgio Verzotti, la rassegna presenta 27 opere realizzate dal pittore tedesco dalla fine degli anni Settanta a oggi – dalla composizione su carta Messerschmitt VI (1977) all'iconica Anima Mundi 106-3 (2019) su alluminio – delineando i diversi momenti della sua ricerca visiva.

Noto a livello internazionale per un approccio minimalista al colore e alla geometria, Imi Knoebel conduce una ricerca strettamente focalizzata sulle qualità espressive della forma, della materia, della superficie e dello spazio. Giorgio Verzotti, già curatore insieme a Marco Meneguzzo della mostra Imi Knoebel. L'idea di Europa tenutasi al PAC Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano nel 1991, scrive nel testo critico: "Fin dall'inizio Imi Knoebel si è posto il problema della relazione fra l'opera e lo spazio, e noi italiani pensiamo subito alla lezione di Lucio Fontana, che in Germania si è propagata anche grazie ai rapporti fra il maestro italiano e il gruppo ZERO. Fra i riferimenti dichiarati da Knoebel infatti Fontana c'è, insieme a Yves Klein e Piero Manzoni, dunque il campo dell'astrazione più radicale, scelto e frequentato fin dai tempi dell'Accademia a Düsseldorf, insieme all'artista sodale Imi Giese, scomparso nel 1974. Lavoravano insieme, grati al loro professore Joseph Beuys per il suo incoraggiamento, anche se il maestro tedesco diceva che la sua propria ricerca aveva ben poco a che fare con la loro. Lavoravano da autodidatti, arrivati all'arte senza sapere bene cosa fare, racconta oggi Knoebel, ma sapendo bene in quale genealogia collocarsi".

Il percorso espositivo si apre con l'opera monumentale LUEB go 1276w (2013), forma in alluminio i cui confini sono attraversati da listelli gialli, azzurri e neri. A rappresentare gli anni Novanta un'opera della serie DIN II (1994), composta da quattro elementi rettangolari che si susseguono nell'alternanza dei colori primari, e la famosa Kinderstern (1994), la stella dei bambini. Alcuni esemplari delle celebri edizioni intitolate Face (2016) – in cui bande di puro colore sono stratificate in un avvicendamento emotivo e strutturale - e i piccoli An Meine Grüne Seite (2007) e Tafel (2016), che, come altari cromatici, scandiscono in maniera netta e lineare la poetica percettiva del maestro tedesco. Caratteristiche dell'artista anche le opere formate da composizioni di molti elementi come Tag und Nacht III E1-E5 (1998) e Nummer 9B-15B (2012), dove si assiste alla vera manifestazione del colore come elemento individuale, simile a una scheggia che emerge dalle severe connotazioni strutturali, solo per citarne alcune. In rappresentanza dell'ultimo decennio sono esposte tre opere della serie Anima Mundi, tanto cara all'artista: colore e minimalismo, essenza della forma e potenza del segno, costituiscono i cardini interpretativi della pratica artistica di Imi Knoebel.

Accompagna la mostra un catalogo bilingue (italiano e inglese), con un testo critico di Giorgio Verzotti.

Imi Knoebel, nato Klaus Wolf Knoebel nel 1940 a Dessau, vive e lavora a Düsseldorf. Le opere di Imi Knoebel si trovano in importanti collezioni pubbliche tra cui il Musée National d'Art Moderne, Parigi; Dia:Beacon e Dia Art Foundation, New York; Bonnefantenmuseum, Maastricht; MMK, Francoforte; Museu Coleção Berardo, Lisbona;

The Broad, Los Angeles; MoMA, New York; MOCA, Los Angeles; Museo Reina Sofia, Madrid; Hamburger Bahnhof, Berlino; Norton Museum, West Palm Beach, e Sammlung Goetz, Monaco.

Tra le mostre di maggior rilievo: Dia Beacon, New York (2021 e 2008); Museum Haus Konstruktiv, Zurigo, Svizzera (2018); Skulpturenpark Waldfrieden, Wuppertal, Germania (2017); Musée Fernand Léger, Biot, Francia (2016); Kunstmuseum Wolfsburg, Germania (2014); Nel 2011, Knoebel ha creato sei vetrate per la cattedrale di Reims in Francia oltre ad aver esposto al Museum der bildenden Künste, Leipzig, Germania (2011); Deutsche Guggenheim, Berlin, Germania (2009); Hamburger Kunsthalle, Germania (2004); Kestner Gesellschaft, Hannover, Germania (2002) ; Institut Valencià d'Art Modern, Valencia, Spagna (1997); Kunstmuseum Luzern, Switzerland (1997); Haus der Kunst, Monaco, Germania (1996); Stedelijk Museum, Amsterdam, Olanda (1996 e 1972); Deichtorhallen, Amburgo, Germania (1992) Staatliche Kunsthalle Baden-Baden, Germania (1986); Imi Knoebel, Kunstmuseum Bonn, Germania (1983); Dia Art Foundation, Colonia, Germania (1981 e 1983); Städtische Kunsthalle Düsseldorf, Germania (1975).

Imi Knoebel ha inoltre partecipato a rassegne internazionali come Documenta, Kassel (1972, 1977, 1982, 1987) e la 18° Bienal de Sao Paulo, in Brasile. **(aise)**



## Un ottobre all'insegna dell'arte: 5 mostre da non perdere!

In un autunno denso di eventi culturali e artistici, MyMilano vi consiglia 5 mostre da visitare diffuse nel capoluogo meneghino

L'ottobre milanese è in pieno fermento culturale e artistico. Tra il ritorno in presenza di rassegne come la 16a edizione del Photofestival e MIA e tra le inaugurazioni di mostre diffuse in tutta la città, non ci si può annoiare! Ecco che MyMilano vi consiglia 5 mostre da non perdere assolutamente!

### Minimalismo e costruttivismo alla Dep Art Gallery con l'artista Imi Knoebel

Il progetto espositivo, in essere dal 7 ottobre 2021 al 15 gennaio 2022, curato da **Giorgio Verzotti**, consiste in una rassegna di 27 opere realizzate dal pittore tedesco Imi Knoebel dalla fine degli anni Settanta a oggi, delineando i diversi momenti della sua ricerca visiva. Noto a livello internazionale per il suo approccio minimalista al colore e alla geometria, l'artista tedesco conduce una ricerca strettamente focalizzata sulle qualità espressive della forma, della materia, della superficie e dello spazio. La mostra è accompagnata da un catalogo bilingue (italiano e inglese), con un testo critico di **Giorgio Verzotti** ed è in essere dal 7 ottobre 2021 al 15 gennaio 2022 alla Dep Art Gallery di via Comelico 40 dal martedì al sabato con orario 10:30 - 19:00.

Ulteriori informazioni nell'articolo dedicato [qui](#).

# Imi Knoebel alla Dep Art Gallery

 by **bebeez** — 10 Ottobre 2021 in **Arte&Finanza**

AA



Nello spazio della **Dep Art Gallery**, aperto nel 2015 con una mostra dedicata alle superfici bianche di Turi Simeti, la mostra dell'artista tedesco **Imi Knoebel**, curata da **Giorgio Verzotti**, che firma anche il saggio critico di introduzione al catalogo, visitabile fino al 15 gennaio 2022.

L'esposizione *Pittura Colore Spazio*, che nel titolo individua le caratteristiche tipiche del protagonista, nato a Dessau nel 1940, uno dei più noti artisti legati al Minimalismo e Costruttivismo, che hanno notevolmente

influenzato l'arte tedesca dal Dopoguerra, riunisce 27 opere dagli anni Settanta ad oggi: dalla composizione su carta *Messerschnitt VI* del 1977 all'iconica *Anima Mundi 106-3* del 2019.

Formatosi all'Accademia di Düsseldorf e cresciuto nella scia di Joseph Beuys, ha aderito al **Minimalismo** e **Costruttivismo** che poi esalterà. Proprio questa fedeltà viscerale, quasi ossessiva, per sua stessa ammissione, al lavoro che svolge in un determinato momento e la sperimentazione delle diverse possibilità all'interno di un ciclo di opere sono alcune delle sue caratteristiche di fondo.



Al centro della sua ricerca il colore, elemento che declina in modo decisamente variegato all'interno di forme simili in un ciclo, come nel caso di *Anima Mundi*; la relazione dell'opera con lo spazio circostante e con l'osservatore; e la componente stilistica che si evolve costantemente dalla *Share on Facebook* matrice rigorosa e geometrica della citata *Anima Mundi* a quella più organica delle opere recenti come si vede in un lavoro del 2013 in mostra.



E' *Kinderstern* probabilmente il suo ciclo più importante, che debutta tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio degli anni Novanta, in mostra con un'opera in rosso del 1994 su legno, uno dei supporti sui quali ha lavorato: sono esposte soprattutto opere su alluminio insieme ad alcuni lavori collage del primo periodo.

L'artista rientra nella selezione rigorosa della Galleria, la cui prima sede è stata aperta nel 2006, che si rivolge ad artisti storicizzati con almeno trent'anni di carriera, che abbiamo

lavorato dagli anni Cinquanta-Sessanta del Novecento in poi, italiani e stranieri, come ci ha raccontato **Antonio Addamiano**, direttore dello spazio che nel 2006 era il più giovane gallerista italiano.

Figlio di un artista nonché titolare della cattedra di pittura all'Accademia di Brera per oltre trent'anni, è cresciuto in mezzo all'arte, laureandosi in Marketing e gestione aziendale all'Università Cattolica di Milano, per occuparsi poi "della promozione degli artisti italiani all'estero, in un'ottica di marketing artistico, offrendo una casa italiana ad artisti stranieri storicizzati".

**Come lavora la Galleria?** "Operando una selezione ristretta di artisti in grado di dialogare con gli artisti in portafoglio, creando una sorta di corrispondenza tra i protagonisti italiani e quelli internazionali, qual è il caso ad esempio di Imi Knoebel e di Pino Pinelli o Carlos Cruz-Diez e Alberto Biasi; fa eccezione l'americano Tony Oursler con la sua produzione di video al quale abbiamo dedicato una personale nel 2019. In generale la scelta cade su artisti storicizzati, basti pensare che il sessantenne Wolfram Ullrich è il più giovane della nostra scuderia anche se ha alle spalle una carriera consolidata. La nostra ricerca è sempre molto approfondita perché ci poniamo come una sorta di archivio per l'artista grazie ad un'attività di studio e ricerca molto approfondita, frutto anche della mia esperienza, avendo lavorato presso l'archivio di Emilio Scanavino, oggi uno dei nostri artisti. Abbiamo ad esempio editato il Catalogo generale di Turi Simeti e in generale seguiamo e proponiamo i nostri artisti al di fuori della Galleria, o collaboriamo con istituzioni e realtà museali, come è il caso di Salvo che sarà in mostra al Macro di Roma".

**Come avviene la scelta degli artisti?** "Il primo approccio è il mio gusto personale nell'ambito degli artisti che si sono distinti a partire dagli anni Cinquanta-Sessanta del Novecento, filo conduttore, della collezione della Galleria, prediligendo appunto quelli che possono avere un dialogo con gli artisti già presenti nella nostra casa, considerando lo spazio una Family Gallery, nella fascia di quotazione tra i 10mila e i 100mila euro. Per gli artisti stranieri prediligo coloro che non hanno ancora una galleria nel nostro Paese proprio per il tipo di rapporto che tendo ad instaurare con le persone".

**Quali sono al momento i progetti, a parte la mostra che riapre la stagione della Galleria?** “Abbiamo attrezzato e rimesso a posto il Garage, che originariamente era il deposito dei giochi di un asilo che occupava lo spazio dove noi siamo ora, trasformandolo in una *project room* per fare le interviste con gli artisti, creando una sorta di spazio magico; mentre per il 2022 realizzerò sette camere nei trulli della Val d'Itria, a Ceglie Messapica, offrendo una vacanza con l'artista del quale il cliente acquista un'opera e naturalmente la mia presenza, una sorta di Galleria diffusa”.

a cura di **Ilaria Guidantoni**

## Dep Art Gallery opens an exhibition devoted to the works of Imi Knoebel



Installation view 'Imi Knoebel. Painting Color Space' (7 October 2021 - 15 January 2022). Courtesy Dep Art Gallery, Milan.

**MILAN.-** Dep Art Gallery presents the exhibition “Painting Color Space” devoted to Imi Knoebel (Dessau, 1940), one of the best-known artists devoted to minimalism and constructivism, which opens the gallery's new exhibition season from October 7th 2021 to January 15th 2022.

Curated by Giorgio Verzotti, the exhibition presents 27 works created by the German painter from the late 1970s to the present - from the composition on paper Messerschnitt VI (1977) to the iconic Anima Mundi 106-3(2019) on aluminum - outlining the different moments of his visual research.

Internationally renowned for a minimalist approach to color and geometry, Imi Knoebel conduct research strictly focused on the expressive qualities of form, material, surface, and space. Giorgio Verzotti, who previously curated with Marco Meneguzzo the exhibition Imi Knoebel. L'idea di Europa, held at the PAC Padiglione d'Arte Contemporanea in Milan in 1991, writes in the critical text: "From the beginning, Imi Knoebel has posed the problem of the relationship between the work and space, and we Italians immediately think of Lucio Fontana's lesson, which in Germany was propagated also thanks to the relationship between the Italian master and the ZERO group. In fact, among Knoebel's declared references are Fontana, together with Yves Klein and Piero Manzoni, and therefore the field of the most radical abstraction, chosen and frequented since his days at the Academy in Düsseldorf, together with his fellow artist Imi Giese, who died in 1974. They worked together, grateful to their professor Joseph Beuys for his encouragement, even though the German master said that his own research had little to do with theirs. They worked as self-taught, coming to art without really knowing what to do, says Knoebel today, but knowing well in which genealogy to place themselves".

The exhibition opens with the monumental work LUEB go 1276w (2013), an aluminum form whose borders are crisscrossed by yellow, blue and black strips. Representing the 1990s is a work from the DIN II series (1994), composed of four rectangular elements that follow each other in alternating primary colors, and the famous Kinderstern (1994), the children's star. Some examples of the editions entitled Face (2016) - in which bands of pure color are layered in an emotional and structural alternation - and the small An Meine Grüne Seite (2007) and Tafel (2016), which, like chromatic altarpieces, mark in a clear and linear way the perceptual poetics of the German master. Also characteristic of the artist are the works formed by compositions of many elements such as Tag und Nacht III E1-E5 (1998) and Nummer 9B-15B (2012), where we witness the true manifestation of color as an individual element, similar to a splinter that emerges from the strict structural connotations, just to name a few. Representing the last decade are three works from the Anima Mundi series, so dear to the artist: color and minimalism, essence of form and power of the sign, constitute the interpretative cornerstones of Imi Knoebel's artistic practice.

A bilingual (Italian and English) catalogue with a critical text by Giorgio Verzotti accompanies the exhibition.

Imi Knoebel's works are held in major public collections including the Musée National d'Art Moderne, Paris; Dia:Beacon and Dia Art Foundation, New York; Bonnefantenmuseum, Maastricht; MMK, Frankfurt; Museu Coleção Berardo, Lisbon; The Broad, Los Angeles; MoMA, New York; MOCA, Los Angeles; Museo Reina Sofia, Madrid; Hamburger Bahnhof, Berlin; Norton Museum, West Palm Beach; and Sammlung Goetz, Munich.

Major exhibitions include: Dia Beacon, New York (2021 and 2008); Museum Haus Konstruktiv, Zurich, Switzerland (2018); Skulpturenpark Waldfrieden, Wuppertal, Germany (2017); Musée Fernand Léger, Biot, France (2016); Kunstmuseum Wolfsburg, Germany (2014); In 2011, Knoebel created six stained glass windows for Reims Cathedral in France in addition to exhibiting at the Museum der bildenden Künste, Leipzig, Germany (2011); Deutsche Guggenheim, Berlin, Germany (2009); Hamburger Kunsthalle, Germany (2004); Kestner Gesellschaft, Hannover, Germany (2002); Institut Valencià d'Art Modern, Valencia, Spain (1997); Kunstmuseum Luzern, Switzerland (1997); Haus der Kunst, Munich, Germany (1996); Stedelijk Museum, Amsterdam, Netherlands (1996 and 1972); Deichtorhallen, Hamburg, Germany (1992) Staatliche Kunsthalle Baden-Baden, Germany (1986); Imi Knoebel, Kunstmuseum Bonn, Germany (1983); Dia Art Foundation, Cologne, Germany (1981 and 1983); Städtische Kunsthalle Düsseldorf, Germany (1975);

Imi Knoebel has also participated in international exhibitions such as Documenta, Kassel (1972, 1977, 1982, 1987) and the 18th Bienal de Sao Paulo, Brazil.



ARTE

## “Pittura Colore e Spazio”: Imi Knoebel in mostra alla Dep Art Gallery

4 minuti di lettura

8 Ottobre 2021

Milano, dal 7 ottobre 2021 al 15 gennaio 2022 **Giorgio Verzotti** presenta una rassegna di 27 opere realizzate dall'artista tedesco **Imi Knoebel** dalla fine degli anni '70 ad oggi, presso la galleria **Dep Art Gallery** in Via Comelico 40.

Noi di **Art Shapes** non potevamo certo mancare a questo evento.

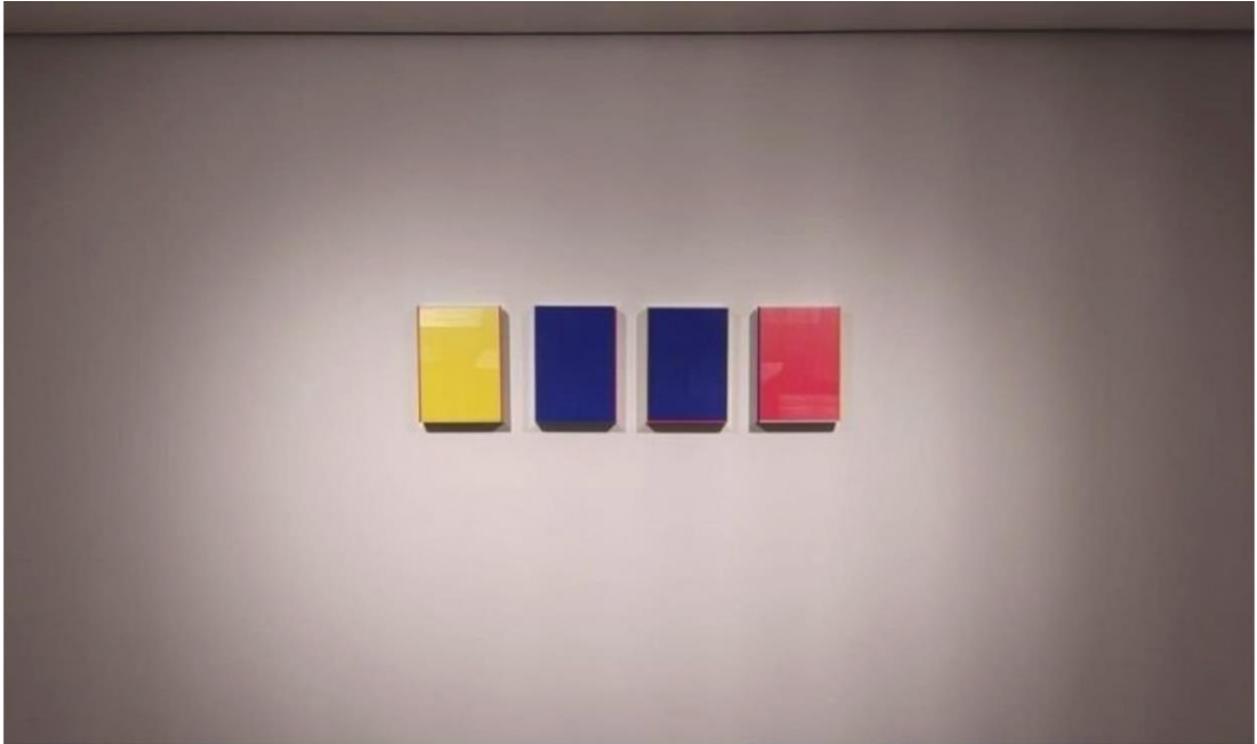
Imi Knoebel è tra i più noti artisti devoti al minimalismo e al costruttivismo del '900.



“LUEB go 1276w”

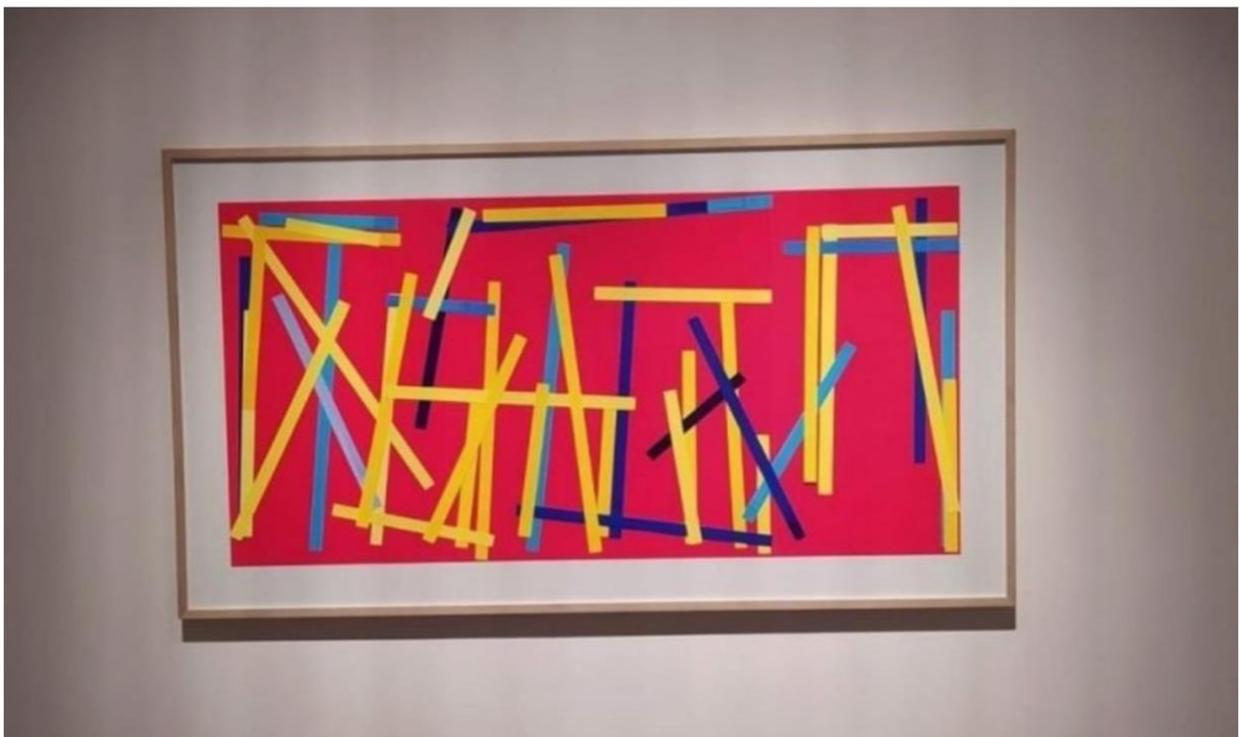
## The colors vibrate

Noto a livello internazionale per un **approccio minimalista al colore e alla geometria**, l'artista conduce una ricerca strettamente focalizzata sulle qualità di espressione delle forme, della materia, della superficie e dello spazio. L'arte di Knoebel è decisamente astratta. Le sue composizioni minimali si basano su un vocabolario di forme ridotto e rigoroso combinato con un uso sottile e imponente del colore. Così facendo espone le possibilità fisiche dei materiali più elementari, come compensato, alluminio e pannelli di fibra.



*"DIN II"*

Il **colore** è il fulcro vibrante di queste opere. Estrema attenzione viene data a questo elemento già dagli anni '80, ma è negli ultimi anni che acquista una presenza sempre più forte divenendo una stupenda articolazione pittorica. In alcune sue opere si può osservare come il verso della pennellata cambi, trasmettendo differenti emozioni. Giochi di luci e forme nella semplicità minimale caratterizzano le sue installazioni. È nell'autenticità che si possono osservare i sentimenti che un'opera vuole trasmettere, tutto il resto sono sovrastrutture.



*"Tag und Nacht III E1-E5"*

L'opera di Knoebel è una delle più intriganti ricerche sulla pittura e il suo rapporto con lo spazio, dove la pittura intesa come l'opera dipinta, la canonica superficie pittorica, viene fin dall'inizio trascesa verso l'ambiente, destrutturata, dissezionata.

*Giorgio Verzotti, curatore della mostra*

## Un percorso in quarant'anni di opere

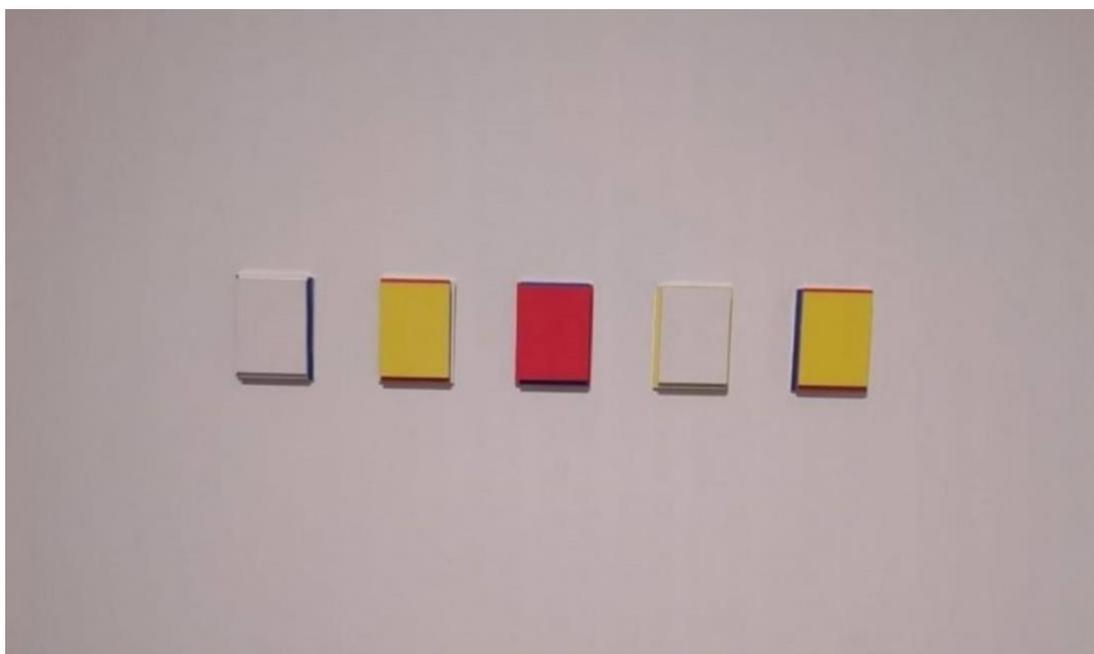
Il percorso espositivo si apre con l'opera monumentale "LUEB go 1276w" (2013), forma in alluminio i cui confini sono attraversati da listelli gialli, azzurri e neri. A rappresentare gli anni Novanta un'opera della serie "DIN II" (1994), composta da quattro elementi rettangolari che si susseguono nell'alternanza dei colori primari, e la famosa "Kinderstern" (1994), la stella dei bambini. Alcuni esemplari delle celebri edizioni intitolate "Face" (2016), in cui bande di puro colore sono stratificate in un avvicendamento emotivo e strutturale. Caratteristiche dell'artista anche le opere formate da composizioni di molti elementi come "Tag und Nacht III E1-E5" (1998) e "Nummer 9B-15B" (2012), dove si assiste alla vera manifestazione del colore come elemento individuale. In rappresentanza dell'ultimo decennio sono esposte tre opere della serie "Anima Mundi", tanto cara all'artista. Colore e minimalismo, essenza della forma e potenza del segno, costituiscono i cardini interpretativi della pratica artistica di Imi Knoebel.



*"Tag und Nacht III E1-E5"*

Nato come **Klaus Wolf Knoebel** a Dessau nel 1940, ha studiato sotto la guida di **Joseph Beuys** all'Accademia d'arte di Düsseldorf. Sebbene i suoi primi lavori fossero spesso monocromatici, Knoebel si interessò agli insegnamenti del famoso colorista Johannes Itten.

Gran parte del suo lavoro successivo è caratterizzato dalla sua tavolozza brillante e dalle forti relazioni cromatiche.



*"DIN II"*

Knoebel è stato oggetto di **mostre personali presso istituzioni come la "Haus der Kunst" di Monaco, lo "Stedelijk Museum" di Amsterdam e "l'Hamburger Bahnhof" di Berlino.**

L'artista vive e lavora a Düsseldorf, in Germania.

mostre

*By Andrea Manca*

# exibart

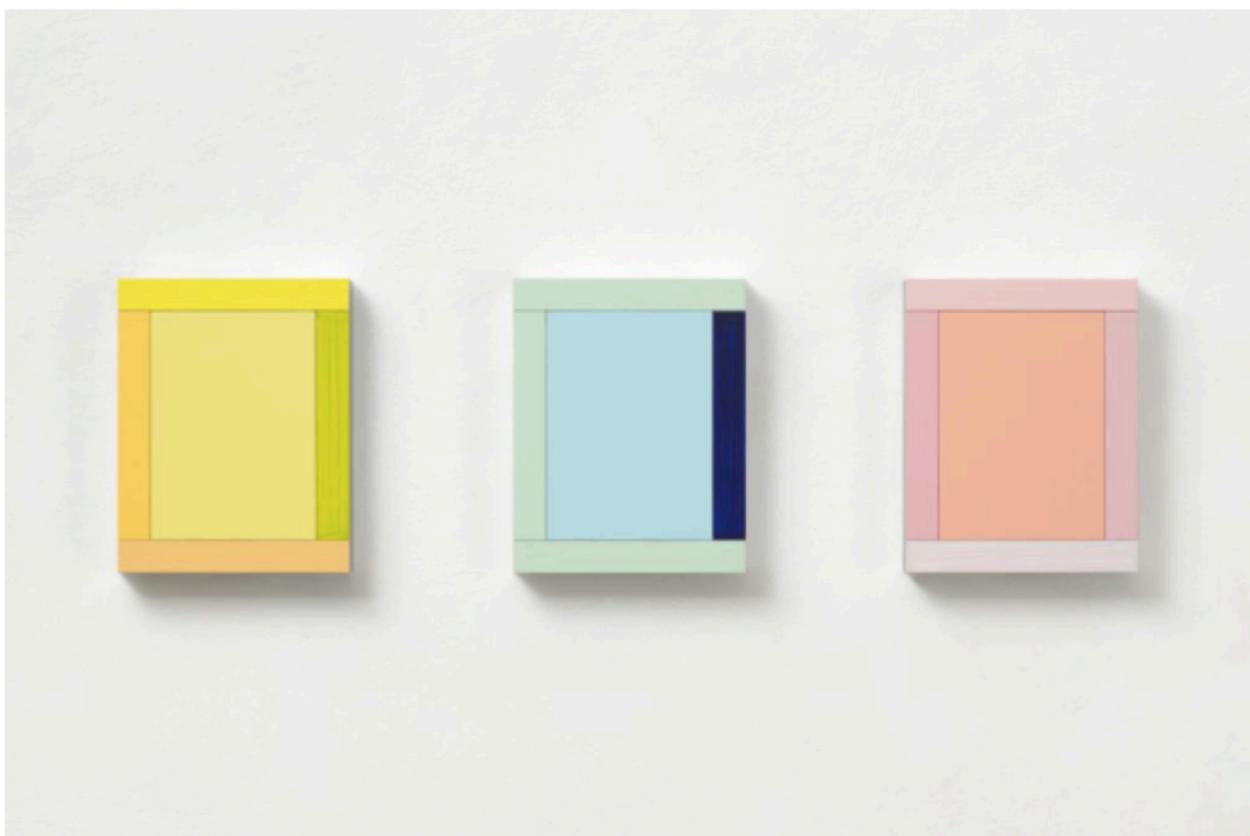
## Imi Knoebel alla Dep Art Gallery, Milano. Le parole di Giorgio Verzotti

07  
OTTOBRE 2021

### OPENING

di **Silvia Conta**

Dep Art Gallery celebra Imi Knoebel con la mostra "Pittura Colore Spazio", dedicata alle principali fasi della sua ricerca (fino al 15 gennaio 2022). Giorgio Verzotti ci ha raccontato la mostra



Imi Knoebel, Anima Mundi 106-3, 2019. Acrilico su alluminio, 37 x 127 x 5,8 cm. Courtesy Dep Art Gallery, Milano

A Milano, negli spazi della **Dep Art Gallery** inaugura oggi, 7 ottobre (dalle 14.00 alle 20.00), l'antologica dedicata alla ricerca di **Imi Knoebel** (Dessau, 1940), "Pittura Colore Spazio", curata da **Giorgio Verzotti**, che «presenta 27 opere realizzate dal pittore tedesco dalla fine degli anni Settanta a oggi – dalla composizione su carta *Messerschritt VI* (1977) all'iconica *Anima Mundi 106-3* (2019) su alluminio – delineando i diversi momenti della sua ricerca visiva», ha spiegato la galleria.

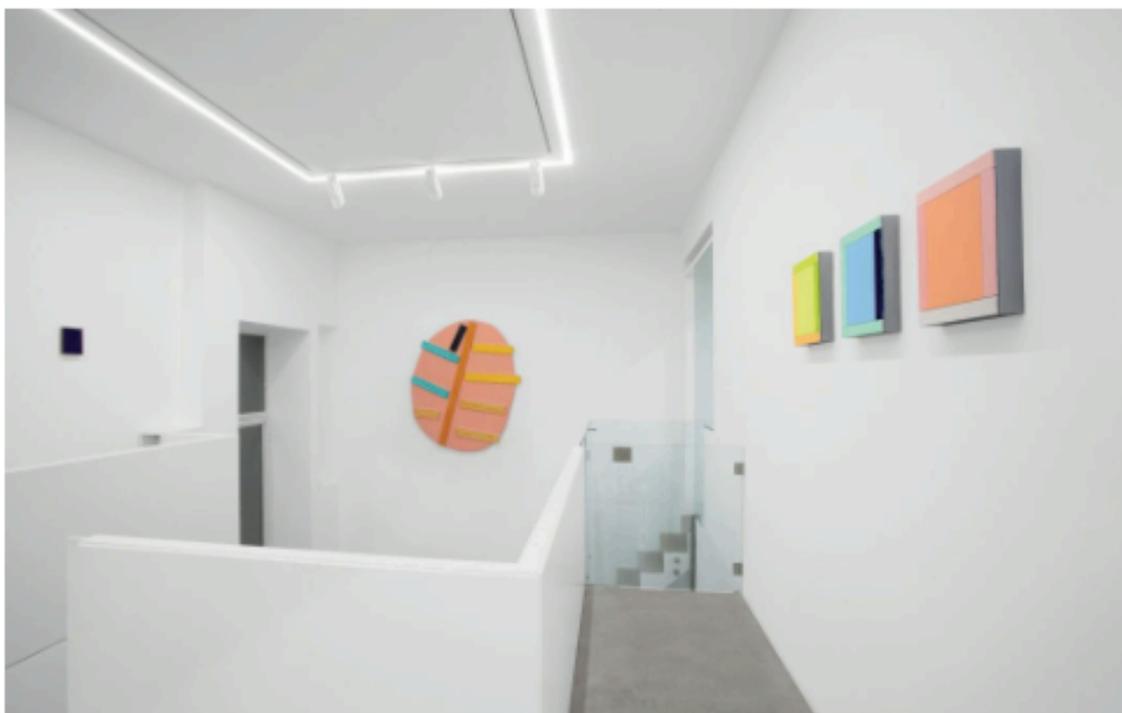
«Tra i più noti artisti devoti al minimalismo e al costruttivismo e noto a livello internazionale per un approccio minimalista al colore e alla geometria, **Imi Knoebel** conduce una ricerca strettamente focalizzata sulle qualità espressive della forma, della materia, della superficie e dello spazio. **Giorgio Verzotti**, già curatore insieme a **Marco Meneguzzo** della mostra "Imi Knoebel. L'idea di Europa" tenutasi al PAC Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano nel 1991, scrive nel testo critico: "Fin dall'inizio Imi Knoebel si è posto il problema della relazione fra l'opera e lo spazio, e noi italiani pensiamo subito alla lezione di **Lucio Fontana**, che in Germania si è propagata anche grazie ai rapporti fra il maestro italiano e il gruppo ZERO. Fra i riferimenti dichiarati da Knoebel infatti Fontana c'è, insieme a **Yves Klein** e **Piero Manzoni**, dunque il campo dell'astrazione più radicale, scelto e frequentato fin dai tempi dell'Accademia a Düsseldorf, insieme all'artista sodale **Imi Giese**, scomparso nel 1974. Lavoravano insieme, grati al loro professore **Joseph Beuys** per il suo incoraggiamento, anche se il maestro tedesco diceva che la sua propria ricerca aveva ben poco a che fare con la loro. Lavoravano da autodidatti, arrivati all'arte senza sapere bene cosa fare, racconta oggi Knoebel, ma sapendo bene in quale genealogia collocarsi"», si legge nel comunicato stampa.



## Le parole di Giorgio Verzotti, curatore della mostra

### **Come è nata la mostra "Pittura Colore Spazio" dedicata a Imi Knoebel? Su quali aspetti della sua ricerca si concentra?**

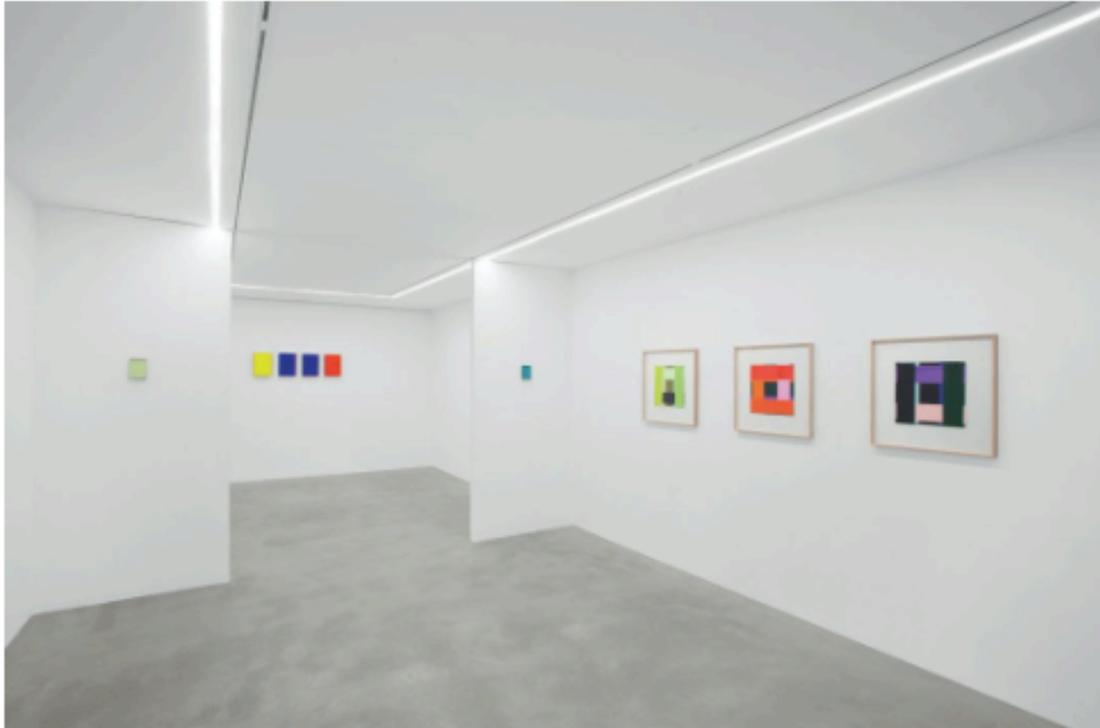
«L'artista era da tempo nella sfera di interesse di Antonio Addamiano della Dep Art Gallery, dato l'orientamento verso la cosiddetta pittura analitica (ed eccezion fatta per Salvo ed altri). Dopo la collettiva "Der Zirkel" del 2017, quella che proponiamo è una sintetica antologica dell'opera dell'artista tedesco, dal collage *Messerchnitt-VI* del 1977 a opere realizzate nel 2019, prima della pandemia».



Imi Knoebel, Pittura Colore Spazio, installation view, 2021. Courtesy Dep Art Gallery, Milano

### **Può ricordarci l'importanza della sua ricerca nell'area tedesca e europea?**

«Allievo di **Beuys**, che ha sempre sostenuto il suo lavoro anche senza condividerne la poetica, amico e sodale di **Blinky Palermo**, l'opera di Knoebel è una delle più intriganti ricerche sulla pittura e il suo rapporto con lo spazio, dove la pittura intesa come l'opera dipinta, la canonica superficie pittorica, viene fin dall'inizio trascesa verso l'ambiente, destrutturata, dissezionata. Infatti spesso essa diventa vera e propria occupazione di spazio, ingombro fisico, e su larga scala. Knoebel è stato un precedente sulle tendenze europee di metà anni Ottanta, sorte all'unisono con quelle americane che sono state chiamate NeoGeo».



Imi Knoebel, *Pittura Colore Spazio*, installation view, 2021. Courtesy Dep Art Gallery, Milano

### **Come è stata la ricezione del suo lavoro in Italia?**

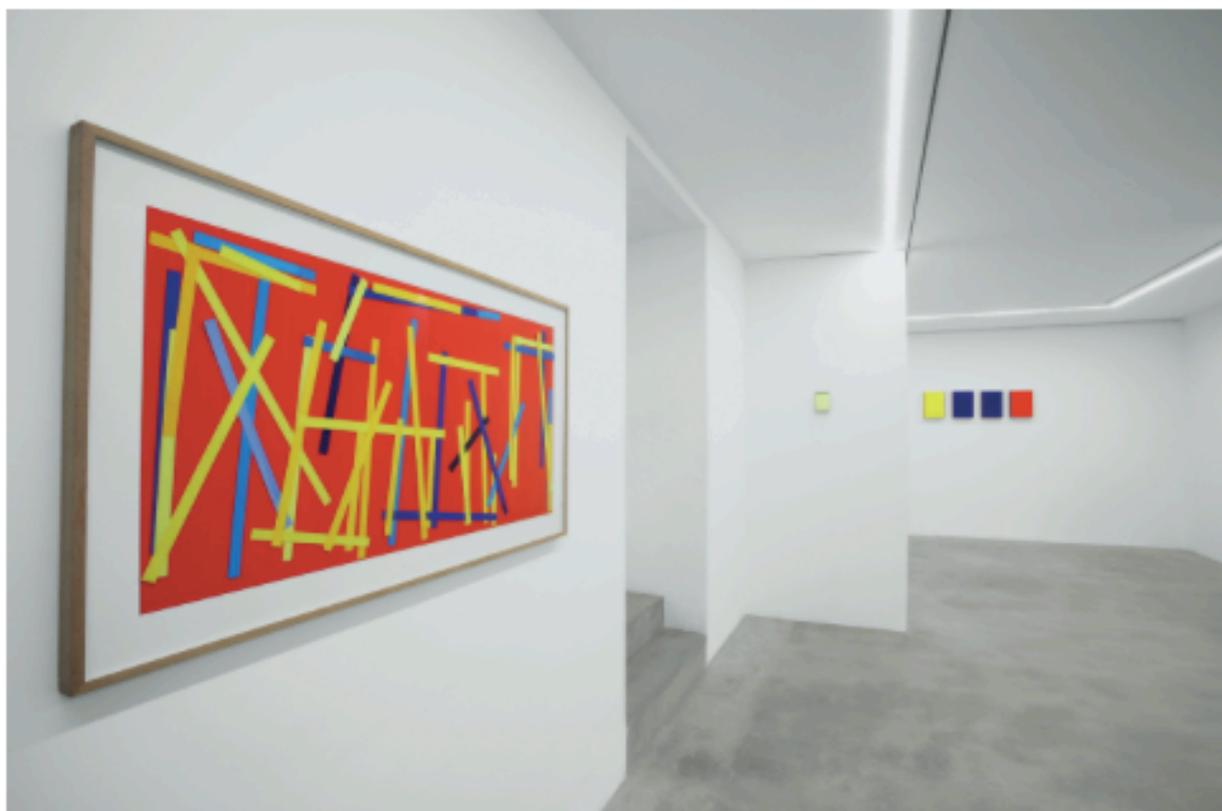
«Positiva, ma limitata a poche mostre personali in gallerie private, e a poche presenze nelle istituzioni pubbliche. Voglio però ricordare la sua grande sala, appunto un ambiente, nella mostra "L'Idea di Europa" che abbiamo curato **Marco Meneguzzo** ed io al PAC di Milano nel gennaio 1991».



Imi Knoebel, *Pittura Colore Spazio*, installation view, 2021. Courtesy Dep Art Gallery, Milano

### **Come' è articolato il percorso espositivo?**

«Sui due piani della galleria le opere dialogano con l'ambiente a partire dalle loro dimensioni e fra di loro su rapporti cromatici, non c'è un andamento propriamente cronologico».



Imi Knoebel, Pittura Colore Spazio, installation view, 2021. Courtesy Dep Art Gallery, Milano

### **Può indicarci un paio di opere particolarmente significative presenti in mostra?**

«Direi quelle che più decisamente ci mostrano l'intento di superare l'unicità e integrità del piano pittorico: *Kinderstern* del 1994, l'iconica serie *Anima Mundi* che mi piace particolarmente o il grande ovale *Lueb* del 2013».



Imi Knoebel, Messerschnitt VI, 1977. Acrilico su carta 100 x 70 cm. Courtesy Dep Art Gallery, Milano



Imi Knoebel, Kinderstern, 1994. Acrilico su legno 38,5 x 43 x 9 cm. Courtesy Dep Art Gallery, Milano



Imi Knoebel, LUEB Go 1276w, 2013. Acrilico su alluminio, 174 x 140 x 6,5 cm. Courtesy Dep Art Gallery, Milano

# MOVE!



MOSTRE

## Pittura Colore Spazio: Imi Knoebel in mostra a Milano

data: dal 7 ottobre 2021 al 15 gennaio 2022

luogo: Dep Art Gallery (Via Comelico 40), Milano

orario: martedì-sabato 10.30-19.00

**Imi Knoebel**, uno dei più noti artisti internazionali nell'ambito del minimalismo e del costruttivismo, espone a **Milano** presso Dep Art Gallery nella mostra *Pittura Colore Spazio*. L'allestimento è visitabile dal 7 ottobre 2021 al 15 gennaio 2022.

A cura di **Giorgio Verzotti**, la rassegna presenta 27 opere realizzate dal pittore tedesco dalla fine degli anni Settanta a oggi. Dalla composizione su carta *Messerschmitt VI* (1977) all'iconica *Anima Mundi 106-3* (2019) su alluminio, i lavori di Knoebel delineano i diversi momenti della sua ricerca visiva. Conosciuto per un approccio minimalista al colore e alla geometria, Imi Knoebel, nato a Dessau nel 1940, conduce una ricerca strettamente focalizzata sulle qualità espressive di forma, materia, superficie e spazio.

Verzotti scrive nel testo critico: "*Fin dall'inizio Imi Knoebel si è posto il problema della relazione fra l'opera e lo spazio, e noi italiani pensiamo subito alla lezione di Lucio Fontana, che in Germania si è propagata anche grazie ai rapporti fra il maestro italiano e il gruppo ZERO. Fra i riferimenti dichiarati da Knoebel infatti Fontana c'è, insieme a Yves Klein e Piero Manzoni, dunque il campo dell'astrazione più radicale, scelto e frequentato fin dai tempi dell'Accademia a Düsseldorf, insieme all'artista sodale Imi Giese, scomparso nel 1974. Lavoravano insieme, grati al loro professore Joseph Beuys per il suo incoraggiamento, anche se il maestro tedesco diceva*

che la sua propria ricerca aveva ben poco a che fare con la loro. Lavoravano da autodidatti, arrivati all'arte senza sapere bene cosa fare, racconta oggi Knoebel, ma sapendo bene in quale genealogia collocarsi'.



## Imi Knoebel: il percorso espositivo

Il percorso espositivo della mostra dedicata a Ibi Knoebel si apre con l'opera monumentale *LUEB go 1276w* (2013). Una forma in alluminio i cui confini sono attraversati da listelli gialli, azzurri e neri. Quindi, a rappresentare gli anni Novanta, un'opera della serie *DIN II* (1994). Essa è composta da quattro elementi rettangolari che si susseguono nell'alternanza dei colori primari. E la famosa *Kinderstern* (1994), la stella dei bambini.

A seguire, alcuni esemplari delle celebri edizioni intitolate *Face* (2016). In tale opera cui bande di puro colore sono stratificate in un avvicendamento emotivo e strutturale, e i piccoli *An Meine Grüne Seite* (2007) e *Tafel* (2016), che, come altarini cromatici, scandiscono in maniera netta e lineare la poetica percettiva del maestro tedesco.

Caratteristiche dell'artista anche le opere formate da composizioni di molti elementi come *Tag und Nacht III E1-E5* (1998) e *Nummer 9B-15B* (2012). Qui si assiste alla vera manifestazione del colore come elemento individuale, simile a una scheggia che emerge dalle severe connotazioni strutturali, solo per citarne alcune. In rappresentanza dell'ultimo decennio sono esposte tre opere della serie *Anima Mundi*, tanto cara all'artista. **Colore e minimalismo, essenza della forma e potenza del segno** costituiscono i cardini interpretativi della pratica artistica di Imi Knoebel.

Foto in alto: *Anima Mundi 106-3* © Courtesy Dep Art Gallery  
Foto al centro: *Fishing Red I E.* © Courtesy Dep Art Gallery  
Immagini fornite da Ufficio Stampa ddlArts

tel: 0236535620  
e-mail: [art@depart.it](mailto:art@depart.it)  
web: [www.depart.it](http://www.depart.it)

## Imi Knoebel, Painting Color Space



Dep Art Gallery is pleased to announce the exhibition titled **Painting Color Space** dedicated to **Imi Knoebel** (Dessau, 1940), one of the most renowned artists devoted to minimalism and constructivism, which will open the gallery's new exhibition season on **October 7, 2021 and will be continue until January 15, 2022**.

This exhibition, curated by **Giorgio Verzotti**, presents 27 works by the German painter varying from the late 1970s to the present, such as the composition on paper *Messerschnitt VI* (1977) or the iconic *Anima Mundi 106-3* (2019) on aluminum, outlining the different moments of his visual research.

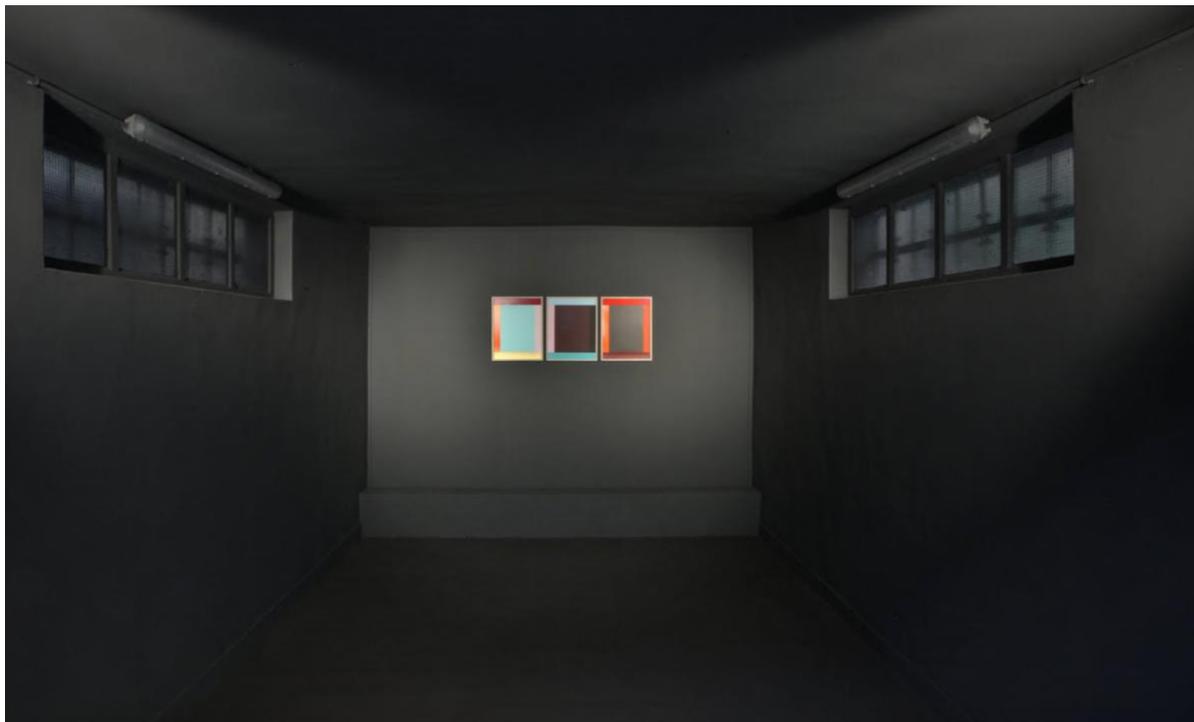
Internationally renowned for his minimalist approach to color and geometry, Imi Knoebel conducts research strictly focused on the expressive qualities of form, material, surface, and space. Giorgio Verzotti, who previously curated with Marco Meneguzzo the exhibition titled "Imi Knoebel. L'idea di Europa", held at the PAC Padiglione d'Arte Contemporanea in Milan in 1991, wrote in the critical text: "From the beginning, Imi Knoebel has posed the problem of the relationship between the work and space, and we Italians immediately think of Lucio Fontana's lesson, which in Germany was propagated also thanks to the relationship between the Italian master and the ZERO group. In fact, among Knoebel's declared references are Fontana, together with Yves Klein and Piero Manzoni, and therefore the field of the most radical abstraction, chosen and frequented since his days at the Academy in Düsseldorf, together with his fellow artist Imi Giese, who died in 1974. They worked together, grateful to their professor Joseph Beuys for his encouragement, even though the German master said that his own research had little to do with theirs. They worked as self-taught, coming to art without really knowing what to do, says Knoebel today, but knowing well in which genealogy to place themselves".

The exhibition opens with the monumental work *LUEB go 1276w* (2013), an aluminum form whose borders are crisscrossed by yellow, blue and black strips. Representing the 1990s is a work from the *DIN II* series (1994), composed of four rectangular elements that follow each other in alternating primary colors, and the famous *Kinderstern* (1994), the children's star. Some examples of the renowned editions entitled *Face* (2016), in which bands of pure color are layered in an emotional and structural alternation, and the small *An Meine Grüne Seite* (2007) and *Tafel* (2016), which mark in a clearly linear way the perceptual poetics of the German master as if they were chromatic altarpieces. Also characteristic of the artist are the works formed by compositions of many elements such as *Tag und Nacht III E1-E5* (1998) and *Nummer 9B-15B* (2012), where we witness the true manifestation of color as an individual element, similar to a splinter that emerges from the strict structural connotations, just to name a few. Representing the last decade are three works from the *Anima Mundi* series, very dear to the artist: color and minimalism, essence of form and power of the sign, constitute the interpretative cornerstones of Imi Knoebel's artistic practice.

A bilingual (Italian and English) catalogue with a critical text by Giorgio Verzotti accompanies the exhibition.

# Cabette

Contemporary Arts Crafts Culture & Lifestyle

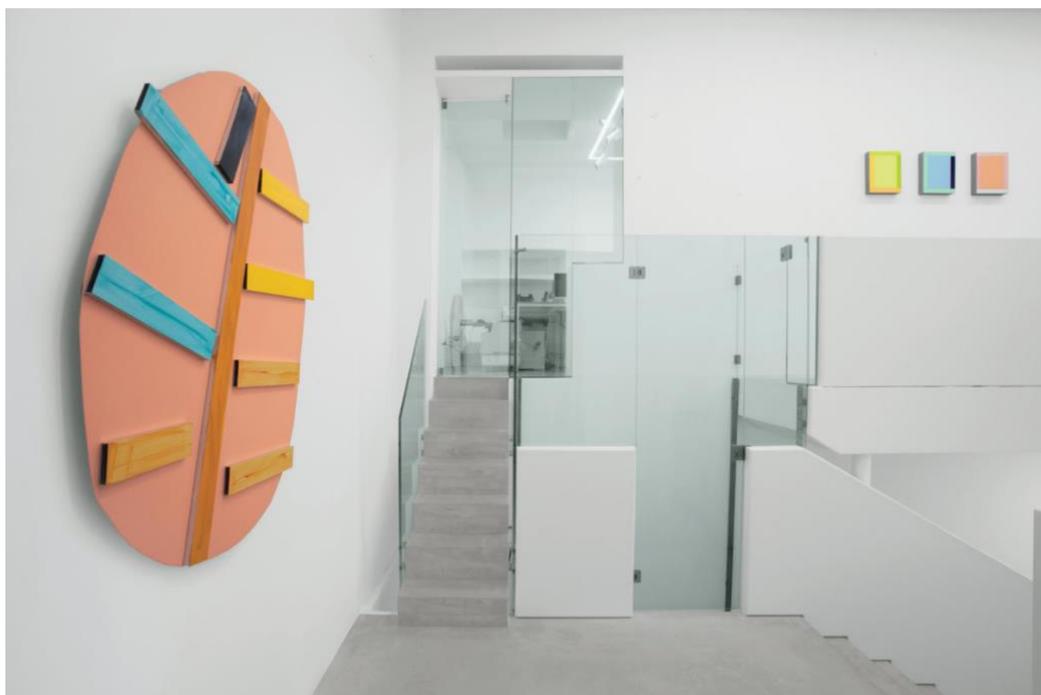


## Imi Knoebel. Pittura Colore Spazio

7 ottobre 2021 – 15 gennaio 2022

Dep Art Gallery, Milano

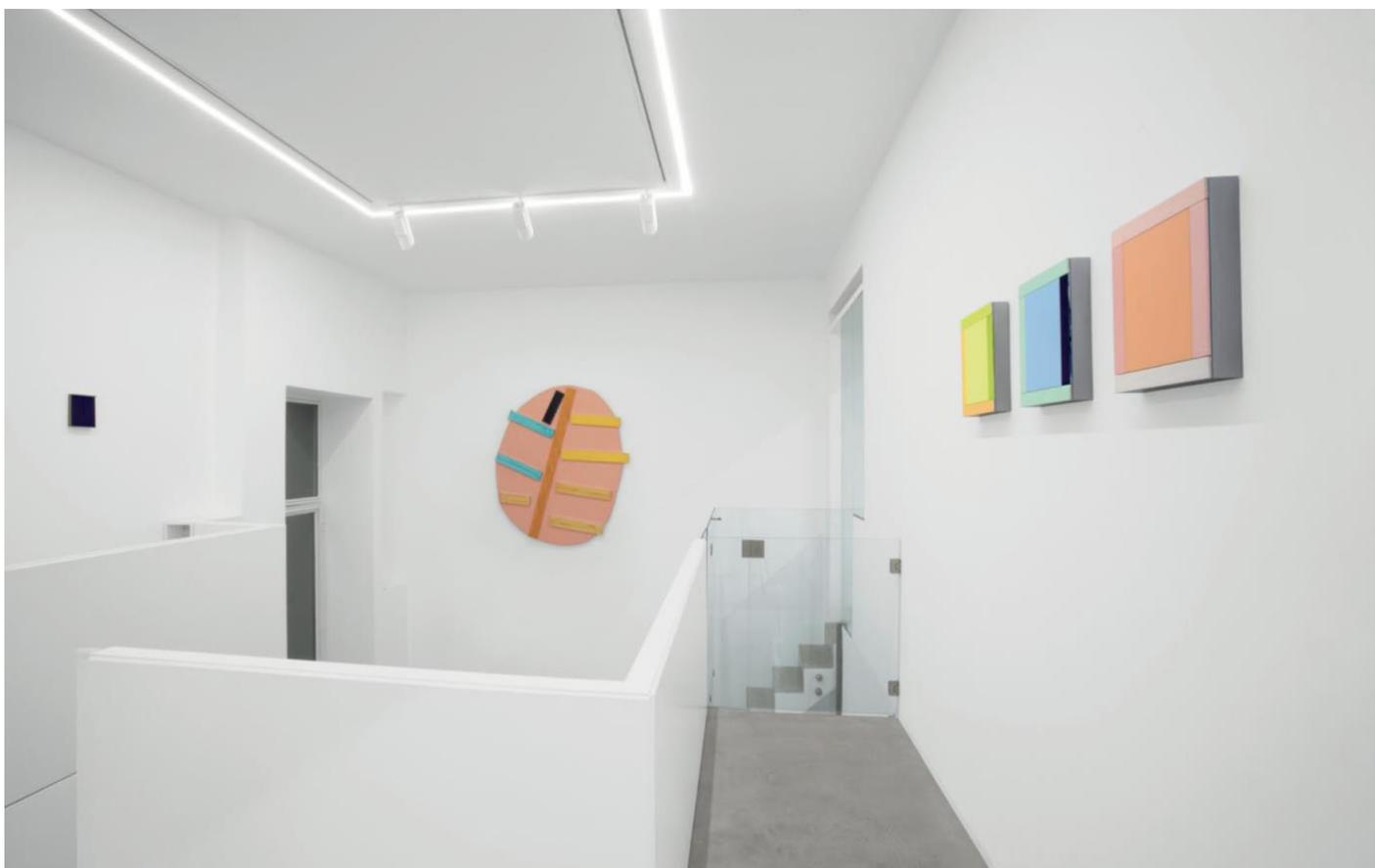
A cura di Giorgio Verzotti



Imi Knoebel, Pittura Colore Spazio. Courtesy Dep Art Gallery, Milano



Imi Knoebel, Pittura Colore Spazio. Courtesy Dep Art Gallery, Milano



Imi Knoebel, Pittura Colore Spazio. Courtesy Dep Art Gallery, Milano



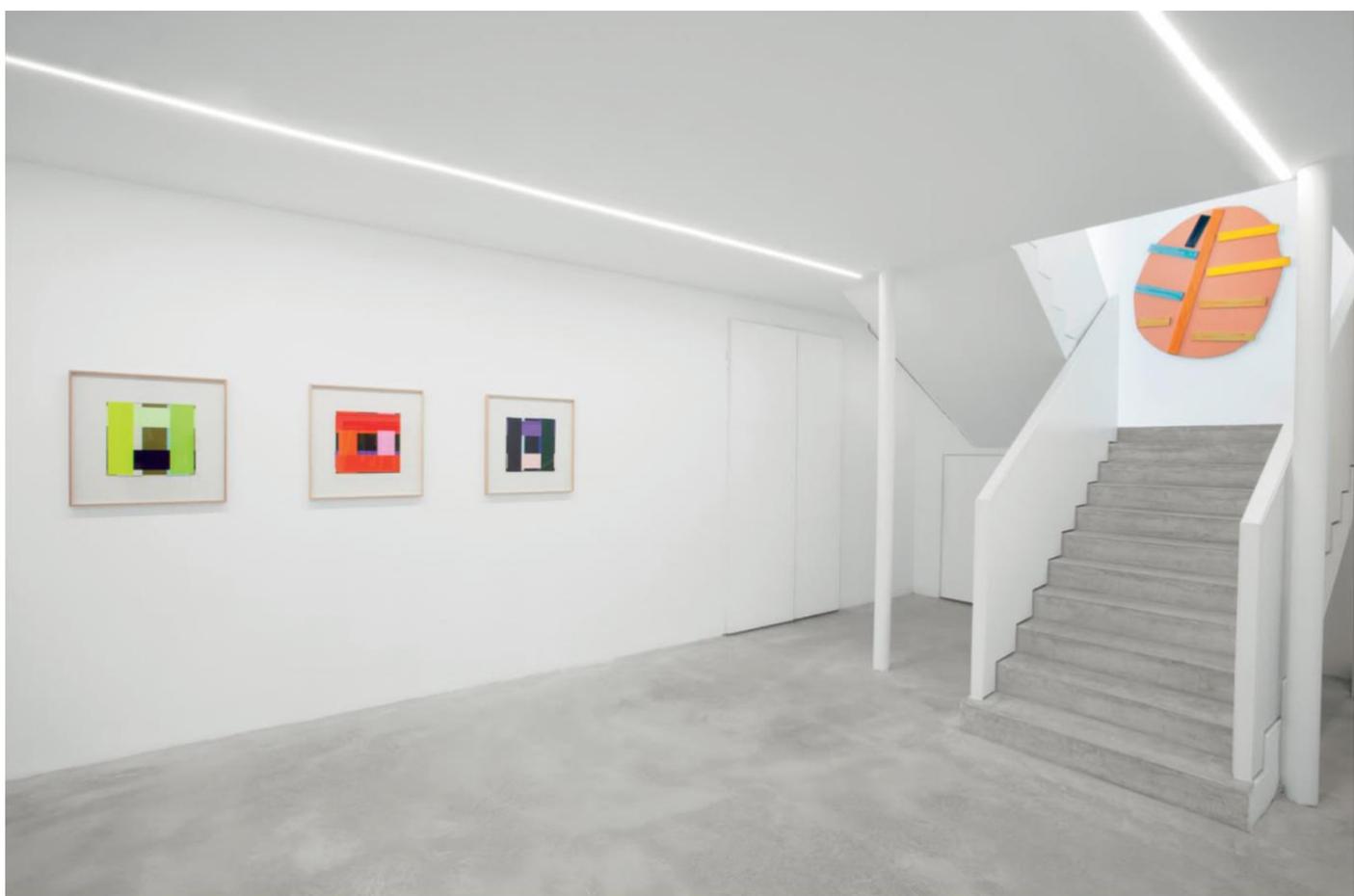
Imi Knoebel, Pittura Colore Spazio. Courtesy Dep Art Gallery, Milano



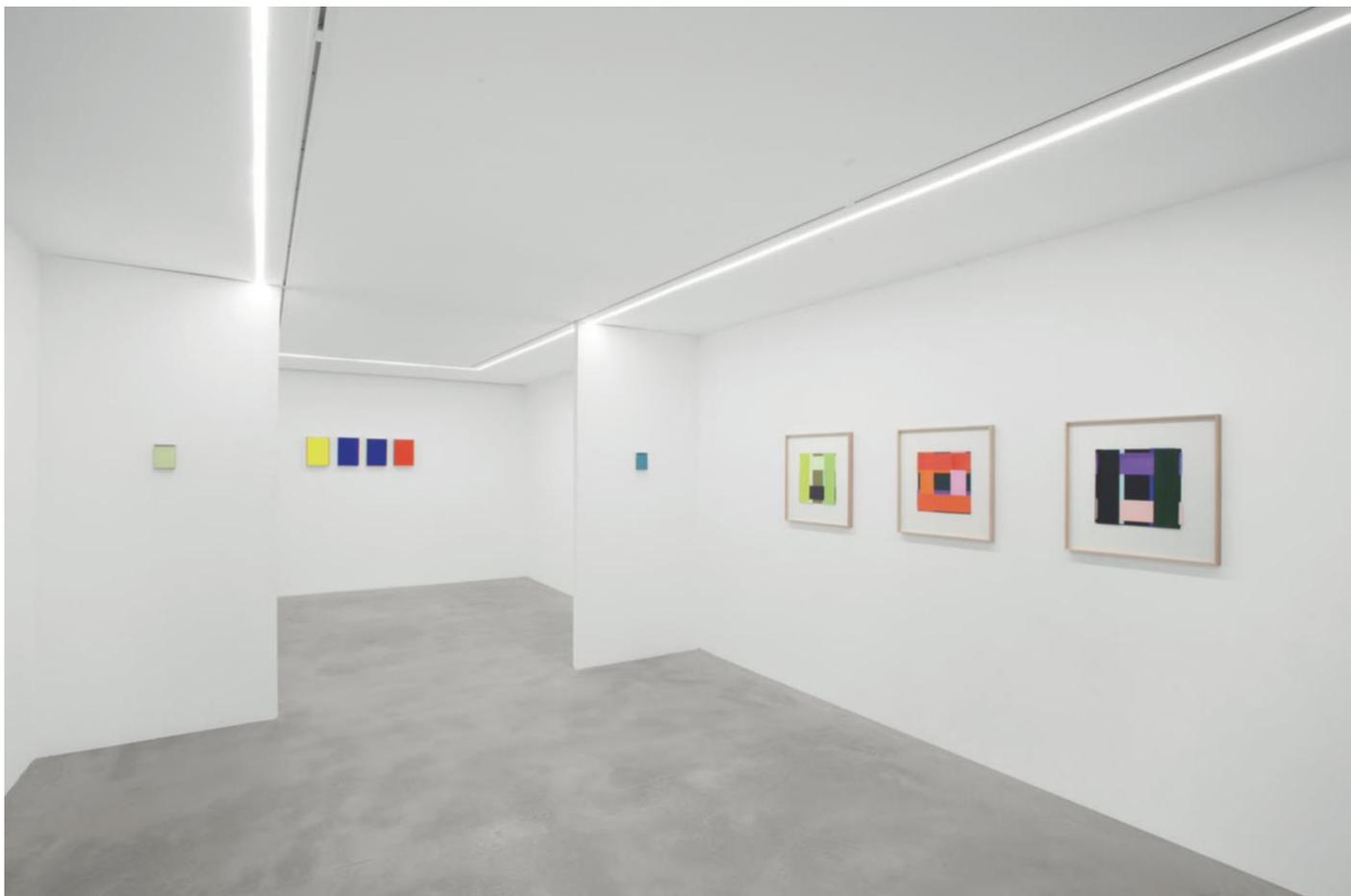
Imi Knoebel, Pittura Colore Spazio. Courtesy Dep Art Gallery, Milano



Imi Knoebel, Pittura Colore Spazio. Courtesy Dep Art Gallery, Milano



Imi Knoebel, Pittura Colore Spazio. Courtesy Dep Art Gallery, Milano



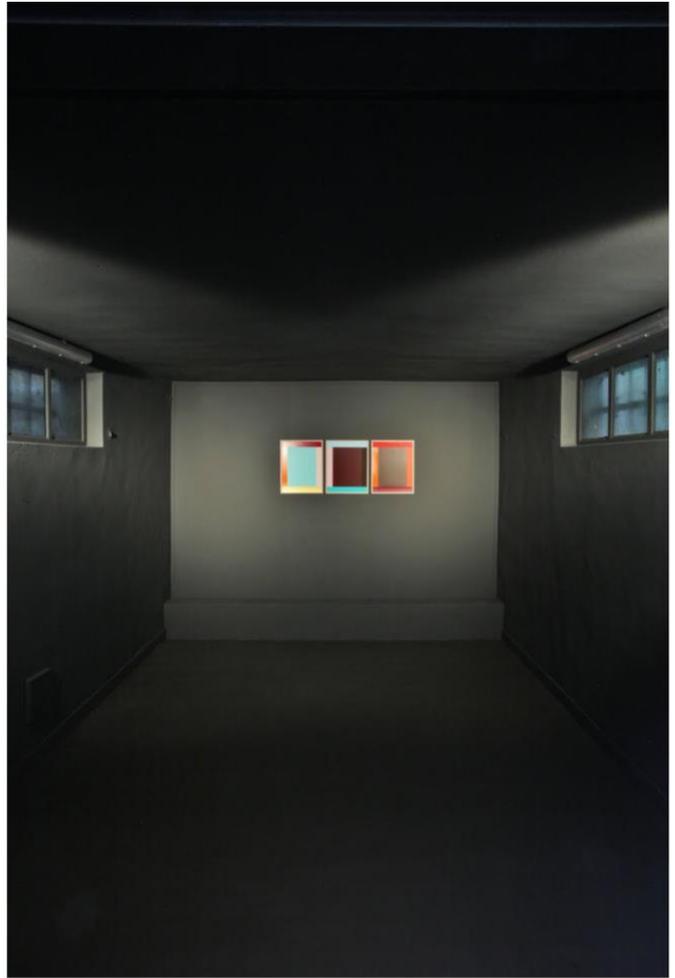
Imi Knoebel, Pittura Colore Spazio. Courtesy Dep Art Gallery, Milano



Imi Knoebel, Pittura Colore Spazio. Courtesy Dep Art Gallery, Milano



Imi Knoebel, Pittura Colore Spazio. Courtesy Dep Art Gallery, Milano



Imi Knoebel, Pittura Colore Spazio. Courtesy Dep Art Gallery, Milano



Imi Knoebel, Anima Mundi 106-3, 2019, acrilico su alluminio, 37x127x5,8 cm. Courtesy Dep Art Gallery, Milano



Imi Knoebel, Pure Freude (E4 04-2), 2001, acrilico su carta plastica, 103 x 74 cm. Courtesy Dep Art Gallery, Milano



Imi Knoebel, Kinderstern, 1994, acrilico su legno, 38,5x43x9 cm. Courtesy Dep Art Gallery, Milano

### **Dep Art Gallery**

Via Comelico 40, Milano

+39 02 36535620, [art@depart.it](mailto:art@depart.it), [www.depart.it](http://www.depart.it)

Orari: martedì – sabato 10.30 – 19.00

Ingresso gratuito

Immagine di copertina: Imi Knoebel, Pittura Colore Spazio. Courtesy Dep Art Gallery, Milano

[Leggi il comunicato stampa](#)



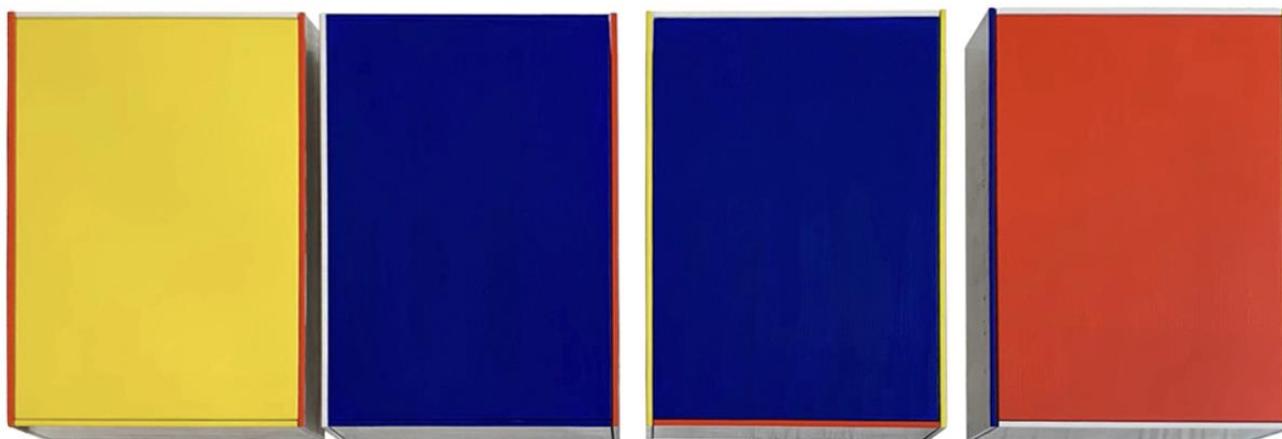
## **Minimalismo e costruttivismo alla Dep Art Gallery con l'artista Imi Knoebel**

Dep Art Gallery annuncia la mostra “Pittura Colore Spazio” dedicata a Imi Knoebel, tra i più noti artisti devoti al minimalismo e al costruttivismo, in essere dal 7 ottobre 2021 al 15 gennaio 2022, aprendo la nuova stagione espositiva della galleria

**Dal 7 ottobre 2021 al 15 gennaio 2022**

Il progetto espositivo, curato da **Giorgio Verzotti**, consiste in **una rassegna di 27 opere realizzate dal pittore tedesco Imi Knoebel** dalla fine degli anni Settanta a oggi, delineando i diversi momenti della sua ricerca visiva. Noto a livello internazionale per il suo approccio minimalista al colore e alla geometria, l'artista tedesco conduce una ricerca strettamente focalizzata sulle qualità espressive della forma, della materia, della superficie e dello spazio. L'esposizione si apre con l'opera monumentale *LUEB go.1276w* (2013), forma in

alluminio i cui confini sono attraversati da listelli gialli, azzurri e neri. A rappresentare gli anni Novanta c'è un'opera della serie *DIN II* (1994), la stella dei bambini. Alcuni esemplari delle celebri edizioni intitolate *Face* (2016) in cui bande di puro colore sono stratificate in un avvicendamento emotivo e strutturale, e i piccoli *An Meine Grüne Seite* (2007) e *Tafel* (2016) che, come altarini cromatici, scandiscono in maniera netta e lineare la poetica percettiva del maestro tedesco.



La mostra è accompagnata da un **catalogo bilingue** (italiano e inglese), con un **testo critico di Giorgio Verzotti** ed è in essere dal **7 ottobre 2021 al 15 gennaio 2022** alla **Dep Art Gallery** di via Comelico 40 dal **martedì al sabato con orario 10:30 - 19:00**.

**Ulteriori informazioni qui.**

© myMilano - Riproduzione riservata

#StayHappening

IMI KNOEBEL

## Imi KNOEBEL

THU OCT 07 2021 AT 02:00 PM TO 08:00 PM

Dep Art Gallery Milan | Buccinasco

 share

IMI KNOEBEL  
PAINTING COLOR SPACE

A CURA DI GIORGIO VERZOTTI



OPENING DAY  
7 OTTOBRE 14.00 - 20.00

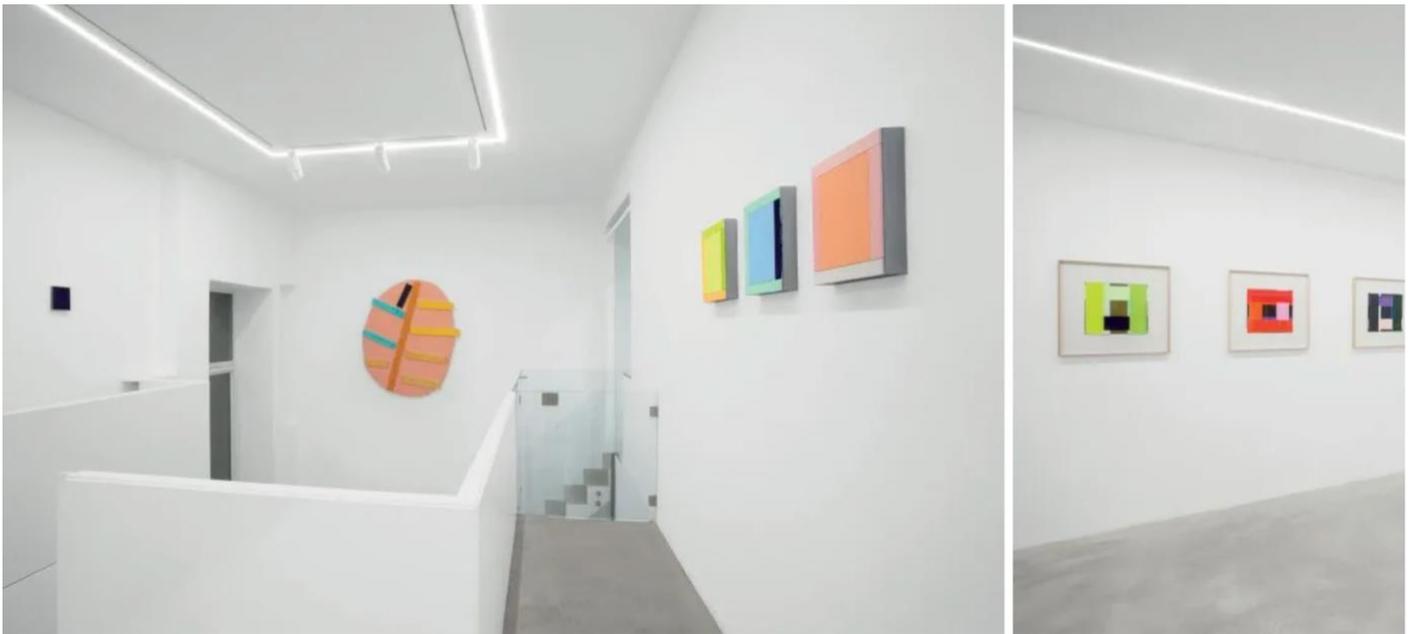
7 OTTOBRE, 2021 - 15 GENNAIO, 2022  
VIA COMELICO 40, MILANO  
martedì - sabato, 10.30 - 19.00

DEP ART  
M I L A N

Dep Art Gallery è lieta di annunciare la mostra Pittura Colore Spazio dedicata a Imi Knoebel (Dessau, 1940), tra i più noti artisti devoti al minimalismo e al costruttivismo, che dal 7 ottobre 2021 al 15 gennaio 2022 apre la nuova stagione espositiva della galleria.

Curata da Giorgio Verzotti, la rassegna presenta 27 opere realizzate dal pittore tedesco dalla fine degli anni Settanta a oggi – dalla composizione su carta Messerschmitt VI (1977) all'iconica Anima Mundi 106-3 (2019) su alluminio – delineando i diversi momenti della sua ricerca visiva.

# ART



EXHIBITION

## Imi Knoebel. Painting Color Space

7 Oct 2021 - 15 Jan 2022

[Times and details](#) ▾

### Dep Art Gallery

[Milan](#)

[Lombardy, Italy](#)

[Location details](#) ▾



Save Event  
Interested in this?



I've seen this  
Did you attend?



Add to my calendar  
iCal, Outlook or Google



Share  
Via Twitter or Facebook

Dep Art Gallery is pleased to present the exhibition "Painting Color Space" devoted to Imi Knoebel (Dessau, 1940), one of the best-known artists devoted to minimalism and constructivism, which opens the gallery's new exhibition season from October 7th 2021 to January 15th 2022.

## About

Curated by Giorgio Verzotti, the exhibition presents 27 works created by the German painter from the late 1970s to the present - from the composition on paper *Messerschmitt VI* (1977) to the iconic *Anima Mundi 106-3*(2019) on aluminum - outlining the different moments of his visual research.

Internationally renowned for a minimalist approach to color and geometry, Imi Knoebel conduct research strictly focused on the expressive qualities of form, material, surface, and space.

Giorgio Verzotti, who previously curated with Marco Meneguzzo the exhibition *Imi Knoebel. L'idea di Europa*, held at the PAC Padiglione d'Arte Contemporanea in Milan in 1991, writes in the critical text: "From the beginning, Imi Knoebel has posed the problem of the relationship between the work and space, and we Italians immediately think of Lucio Fontana's lesson, which in Germany was propagated also thanks to the relationship between the Italian master and the ZERO group. In fact, among Knoebel's declared references are Fontana, together with Yves Klein and Piero Manzoni, and therefore the field of the most radical abstraction, chosen and frequented since his days at the Academy in Düsseldorf, together with his fellow artist Imi Giese, who died in 1974. They worked together, grateful to their professor Joseph Beuys for his encouragement, even though the German master said that his own research had

little to do with theirs. They worked as self-taught, coming to art without really knowing what to do, says Knoebel today, but knowing well in which genealogy to place themselves".

The exhibition opens with the monumental work *LUEB go 1276w* (2013), an aluminum form whose borders are crisscrossed by yellow, blue and black strips. Representing the 1990s is a work from the *DIN II* series (1994), composed of four rectangular elements that follow each other in alternating primary colors, and the famous *Kinderstern* (1994), the children's star. Some examples of the editions entitled *Face* (2016) - in which bands of pure color are layered in an emotional and structural alternation - and the small *An Meine Grüne Seite* (2007) and *Tafel* (2016), which, like chromatic altarpieces, mark in a clear and linear way the perceptual poetics of the German master. Also characteristic of the artist are the works formed by compositions of many elements such as *Tag und Nacht III E1-E5* (1998) and *Nummer 9B-15B* (2012), where we witness the true manifestation of color as an individual element, similar to a splinter that

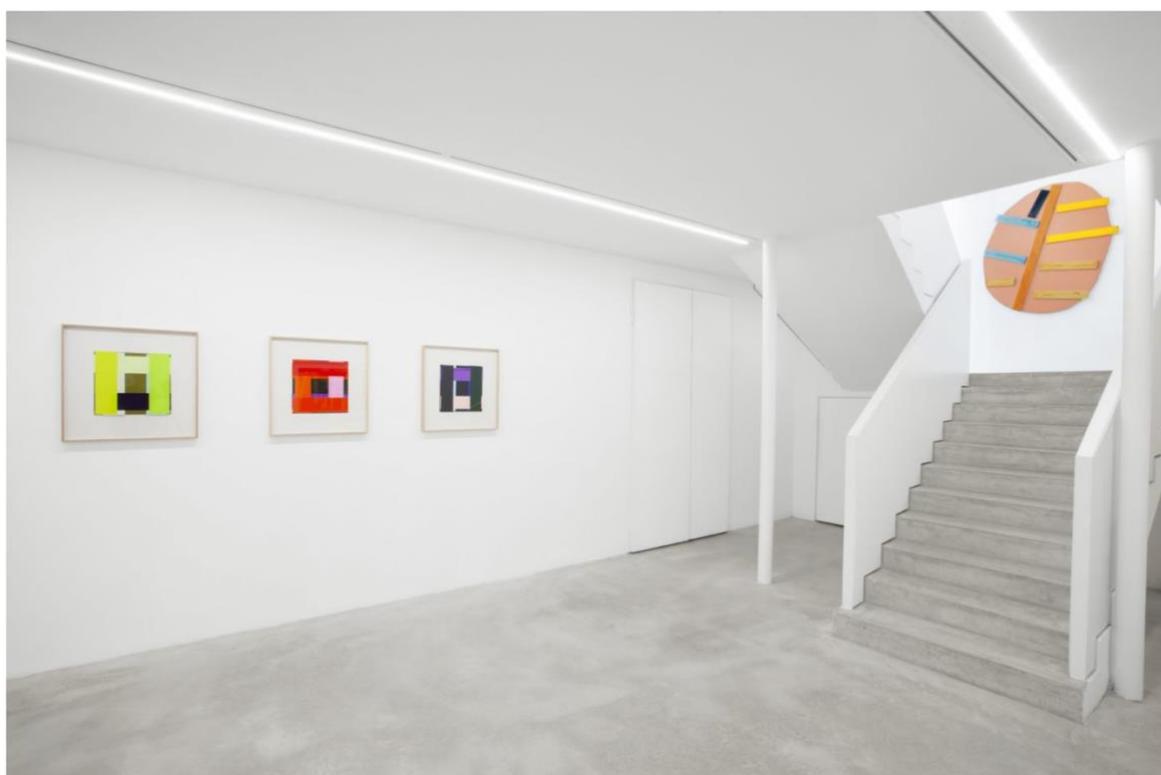
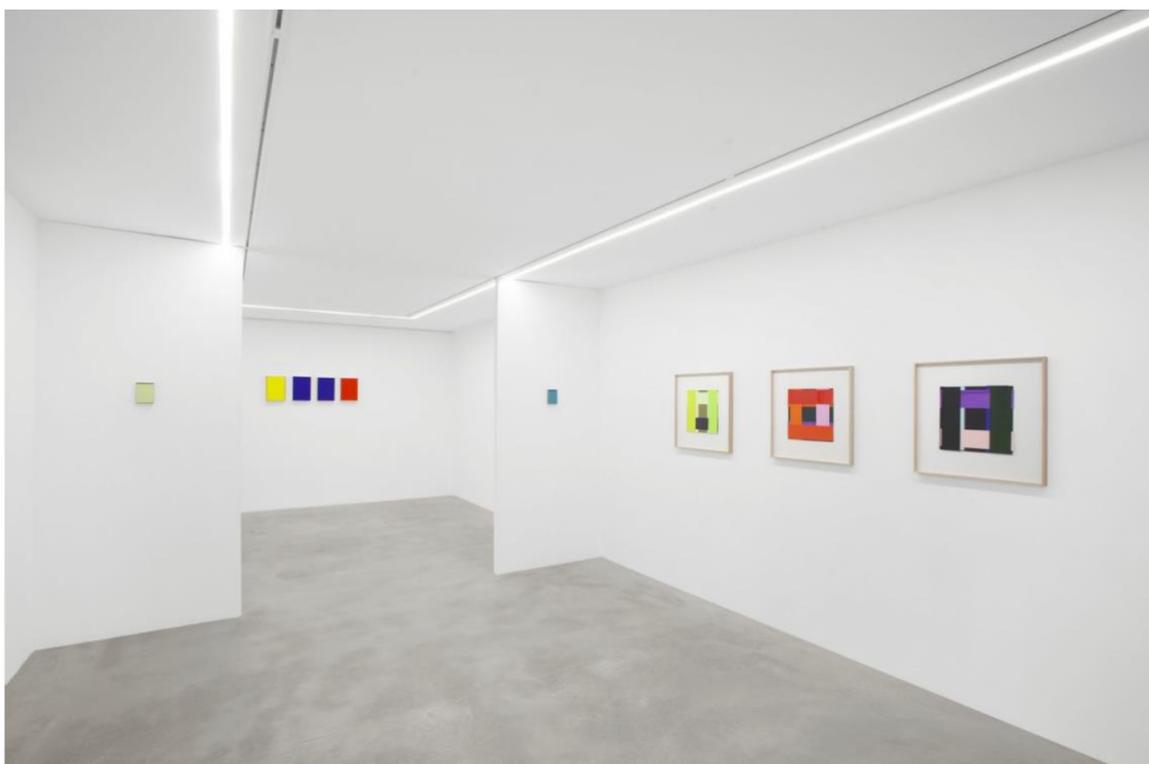
emerges from the strict structural connotations, just to name a few. Representing the last decade are three works from the *Anima Mundi* series, so dear to the artist: color and minimalism, essence of form and power of the sign, constitute the interpretative cornerstones of Imi Knoebel's artistic practice.

A bilingual (Italian and English) catalogue with a critical text by Giorgio Verzotti accompanies the exhibition.

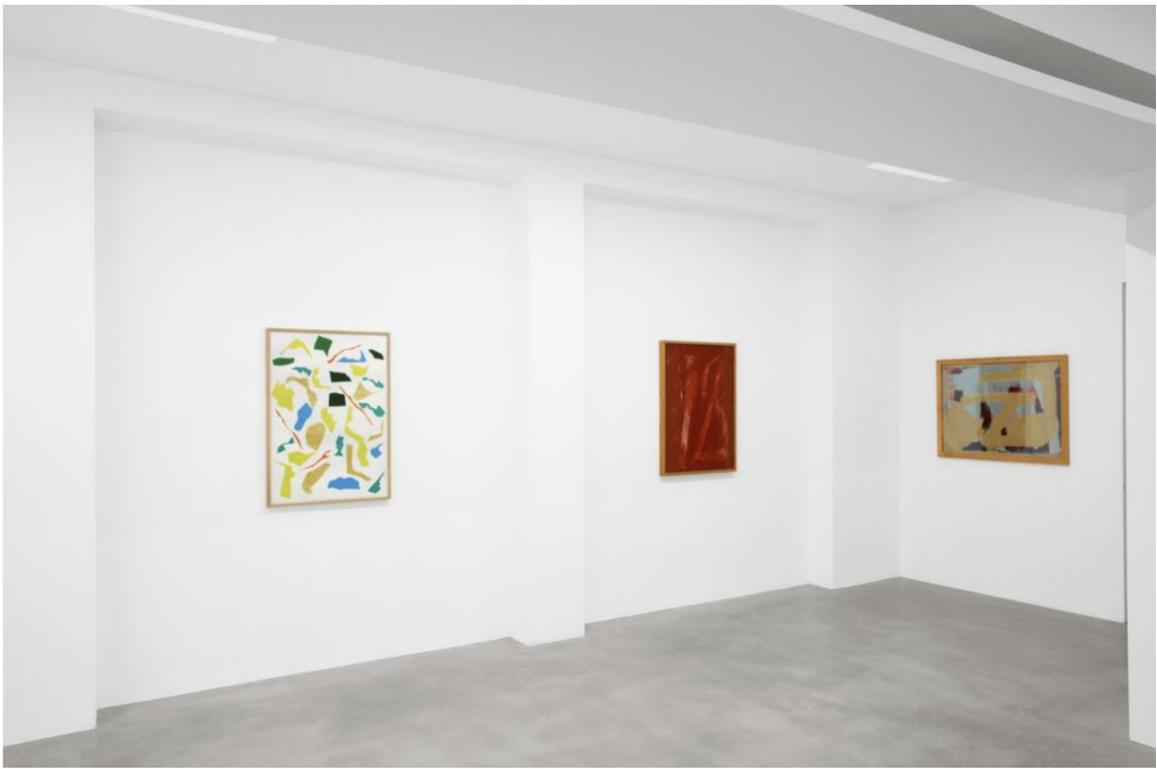
# IMI KNOEBEL – PITTURA COLORE SPAZIO

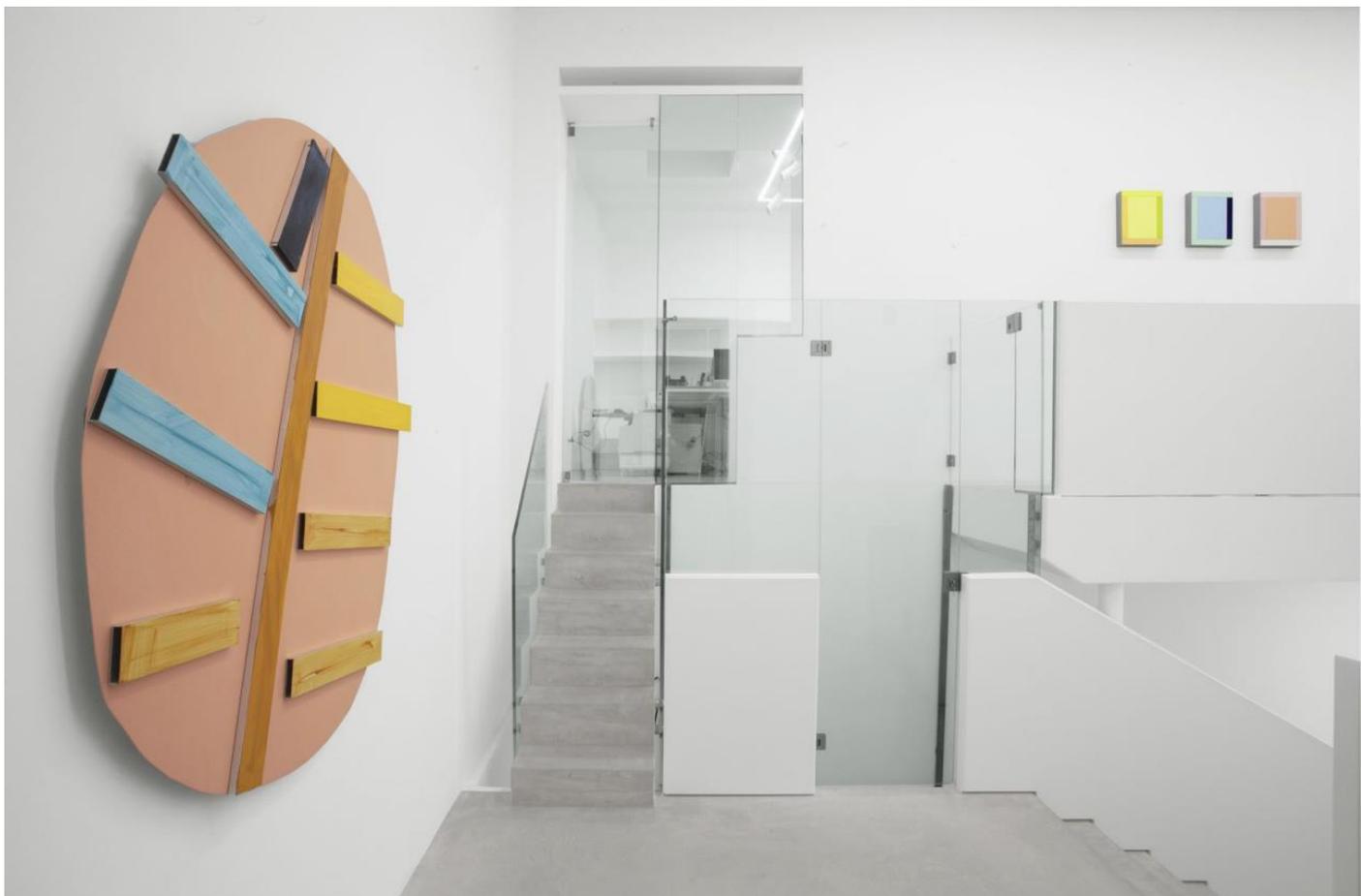
## EXHIBITIONS

Dep Art Gallery  
Via Comelico 40 Milano  
October 7, 2021 / January 15, 2022









Curated by Giorgio Verzotti

Courtesy the artist and Dep Art Gallery, Milan

[www.depart.it](http://www.depart.it)



GIO 07.10 2021 – SAB 15.01 2022

# Imi Knoebel: Pittura Colore Spazio

**DOVE**

→ Dep Art Gallery  
Via Comelico 40, Milano

**QUANDO**

giovedì 07 ottobre 2021 – sabato 15 gennaio 2022

**QUANTO**

free

**CONTATTI**

02 36535620  
Sito web



Uno tra i più noti artisti del minimalismo e del costruttivismo arriva a Milano. Una mostra a cura di Giorgio Verzotti, con 27 opere realizzate dal pittore tedesco dalla fine degli anni Settanta a oggi.

## Imi Knoebel – Pittura Colore Spazio

Milano - 07/10/2021 : 15/01/2022



CURATA DA GIORGIO VERZOTTI, LA RASSEGNA PRESENTA 27 OPERE REALIZZATE DAL PITTORE TEDESCO DALLA FINE DEGLI ANNI SETTANTA A OGGI – DALLA COMPOSIZIONE SU CARTA MESSERSCHNITT VI (1977) ALL'ICONICA ANIMA MUNDI 106-3 (2019) SU ALLUMINIO – DELINEANDO I DIVERSI MOMENTI DELLA SUA RICERCA VISIVA.



### INFORMAZIONI

**Luogo:** [DEP ART](#)

**Indirizzo:** Via Comelico 40, 20135 - Milano - Lombardia

**Quando:** dal 07/10/2021 - al 15/01/2022

**Vernissage:** 07/10/2021 ore 14-20

**Autori:** [Imi Knoebel](#)

**Curatori:** [Giorgio Verzotti](#)

**Generi:** arte contemporanea, personale

**Orari:** martedì - sabato, 10.30 - 19.00

**Uffici stampa:** [DDL STUDIO](#)

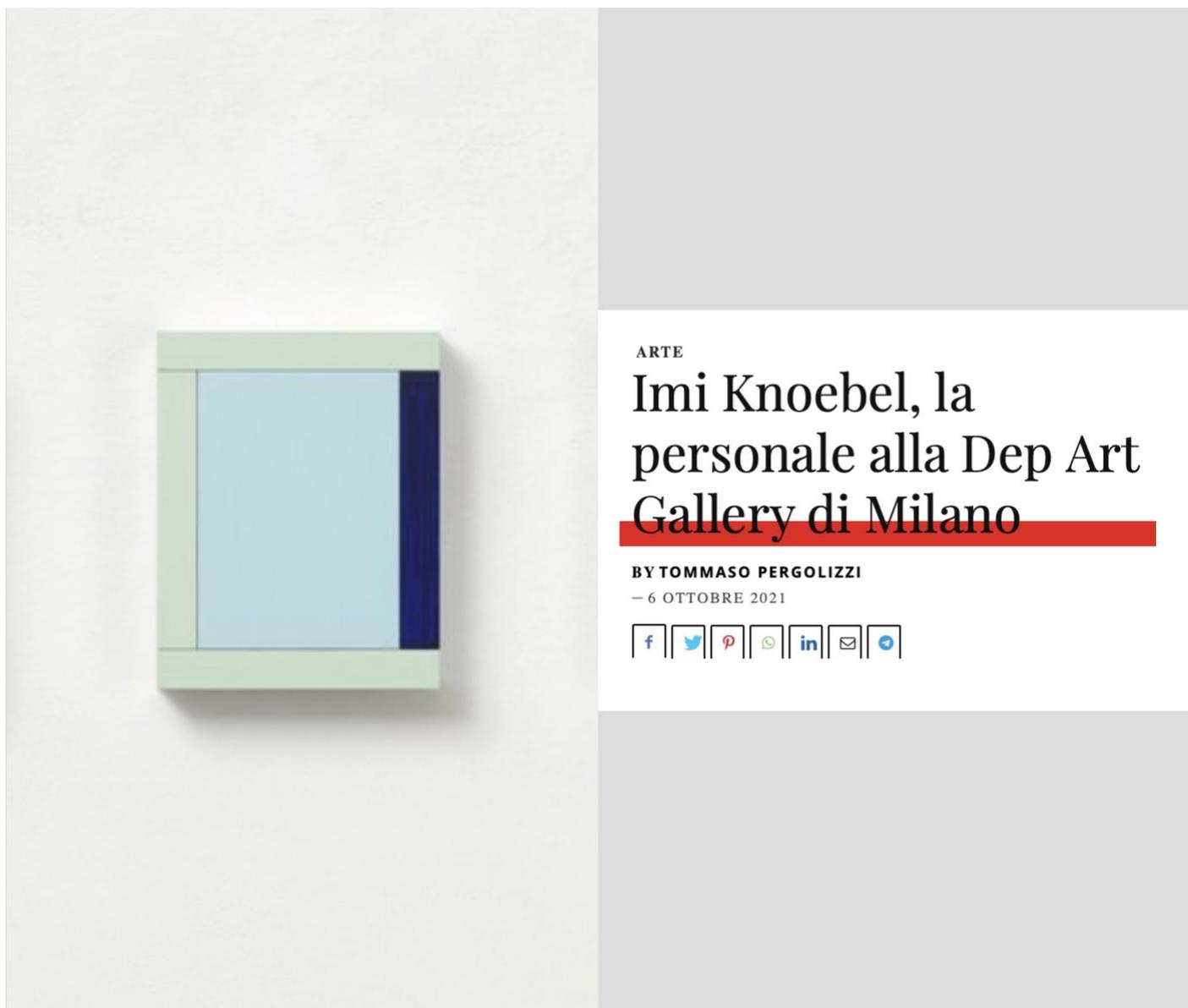
## Comunicato stampa

Dep Art Gallery è lieta di annunciare la mostra Pittura Colore Spazio dedicata a Imi Knoebel (Dessau, 1940), tra i più noti artisti devoti al minimalismo e al costruttivismo, che dal 7 ottobre 2021 al 15 gennaio 2022 apre la nuova stagione espositiva della galleria milanese.

Curata da Giorgio Verzotti, la rassegna presenta 27 opere realizzate dal pittore tedesco dalla fine degli anni Settanta a oggi – dalla composizione su carta Messerschnitt VI (1977) all'iconica Anima Mundi 106-3 (2019) su alluminio – delineando i diversi momenti della sua ricerca visiva

[Leggi tutto](#) ▾





ARTE

## Imi Knoebel, la personale alla Dep Art Gallery di Milano

BY TOMMASO PERGOLIZZI

— 6 OTTOBRE 2021



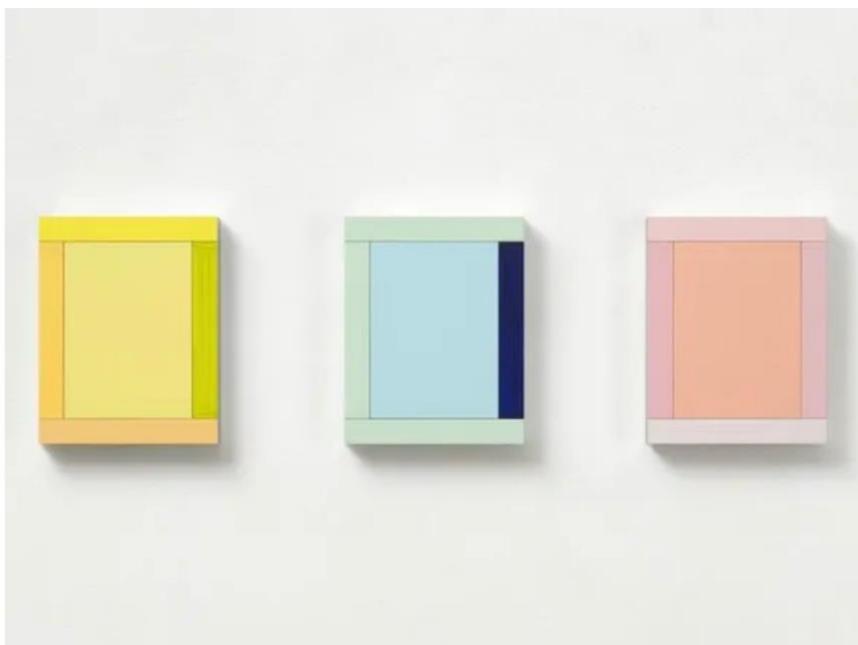
Dep Art Gallery presenta la mostra ***Pittura Colore Spazio*** dedicata a **Imi Knoebel** (Dessau, 1940), tra i più noti **artisti** devoti al minimalismo e al costruttivismo.

Dal 7 ottobre 2021 al 15 gennaio 2022 la rassegna, curata da **Giorgio Verzotti**, presenta **27 opere** realizzate dal pittore tedesco dalla fine degli anni Settanta a oggi. Dalla composizione su carta *Messerschmitt VI* (1977) all'iconica *Anima Mundi 106-3* (2019) su alluminio – delineando i diversi momenti della sua ricerca visiva.

# Imi Knoebel, un approccio minimalista al colore e alla geometria

Noto a livello internazionale per un **approccio minimalista al colore e alla geometria**, Imi Knoebel conduce una ricerca strettamente focalizzata sulle qualità espressive della forma, della materia, della superficie e dello spazio.

*"Fin dall'inizio Imi Knoebel si è posto il problema della relazione fra l'opera e lo spazio, e noi italiani pensiamo subito alla lezione di Lucio Fontana, che in Germania si è propagata anche grazie ai rapporti fra il maestro italiano e il gruppo ZERO. – scrive Verzotti – Fra i riferimenti dichiarati da Knoebel infatti Fontana c'è, insieme a Yves Klein e Piero Manzoni, dunque il campo dell'astrazione più radicale, scelto e frequentato fin dai tempi dell'Accademia a Düsseldorf, insieme all'artista sodale Imi Giese, scomparso nel 1974. Lavoravano insieme, grati al loro professore Joseph Beuys per il suo incoraggiamento, anche se il maestro tedesco diceva che la sua propria ricerca aveva ben poco a che fare con la loro. Lavoravano da autodidatti, arrivati all'arte senza sapere bene cosa fare, racconta oggi Knoebel, ma sapendo bene in quale genealogia collocarsi".*



*Imi Knoebel, Anima Mundi, 2019*

# *Pittura Colore Spazio*, una retrospettiva che abbraccia l'intera carriera dell'artista minimalista e costruttivista tedesco

*Pittura Colore Spazio* si apre con l'opera monumentale *LUEB go 1276w* (2013), forma in alluminio i cui confini sono attraversati da listelli gialli, azzurri e neri. A rappresentare gli anni Novanta invece un'opera della serie *DIN II* (1994), composta da quattro elementi rettangolari che si susseguono nell'alternanza dei colori primari, e la famosa *Kinderstern* (1994), la stella dei bambini. Alcuni esemplari delle celebri edizioni intitolate *Face* (2016) – in cui bande di puro colore sono stratificate in un avvicendamento emotivo e strutturale – e i piccoli *An Meine Grüne Seite* (2007) e *Tafel* (2016), che, come altarini cromatici, scandiscono in maniera netta e lineare la poetica percettiva del maestro tedesco.

Caratteristiche dell'artista anche le opere formate da composizioni di molti elementi come *Tag und Nacht III E1-E5* (1998) e *Nummer 9B-15B* (2012), dove si assiste alla vera manifestazione del colore come elemento individuale, simile a una scheggia che emerge dalle severe connotazioni strutturali, solo per citarne alcune. In rappresentanza dell'ultimo decennio sono esposte poi tre opere della serie *Anima Mundi*, tanto cara all'artista: colore e minimalismo, essenza della forma e potenza del segno, costituiscono i cardini interpretativi della pratica artistica di Imi Knoebel.



 **LUOGO**

Dep Art Gallery



**DATA**

Ott 07 2021 - Gen 15 2022

In corso...



**ETICHETTE**

Mostra

Via Cornelico, 40 - Milano

 SITO WEB <http://www.depart.it>

## Imi Knoebel | Pittura Colore Spazio

Dep Art Gallery è lieta di annunciare la mostra *Pittura Colore Spazio* dedicata a **Imi Knoebel** (Dessau, 1940), tra i più noti artisti devoti al minimalismo e al costruttivismo, che dal 7 ottobre 2021 al 15 gennaio 2022 apre la nuova stagione espositiva della galleria milanese.

Curata da Giorgio Verzotti, la rassegna presenta 27 opere realizzate dal pittore tedesco dalla fine degli anni Settanta a oggi – dalla composizione su carta *Messerschmitt VI* (1977) all'iconica *Anima Mundi 106-3* (2019) su alluminio – delineando i diversi momenti della sua ricerca visiva.

Noto a livello internazionale per un approccio minimalista al colore e alla geometria, **Imi Knoebel** conduce una ricerca strettamente focalizzata sulle qualità espressive della forma, della materia, della superficie e dello spazio.

Giorgio Verzotti, già curatore insieme a Marco Meneguzzo della mostra *Imi Knoebel. L'idea di Europa* tenutasi al PAC Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano nel 1991, scrive nel testo critico: "*Fin dall'inizio Imi Knoebel si è posto il problema della relazione fra l'opera e lo spazio, e noi italiani pensiamo subito alla lezione di Lucio Fontana, che in Germania si è propagata anche grazie ai rapporti fra il maestro italiano e il gruppo ZERO. Fra i riferimenti dichiarati da Knoebel infatti Fontana c'è, insieme a Yves Klein e Piero Manzoni, dunque il campo dell'astrazione più radicale, scelto e frequentato fin dai tempi dell'Accademia a Düsseldorf, insieme all'artista sodale Imi Giese, scomparso nel 1974. Lavoravano insieme, grati al loro professore Joseph Beuys per il suo incoraggiamento, anche se il maestro tedesco diceva che la sua propria ricerca aveva ben poco a che fare con la loro. Lavoravano da autodidatti, arrivati all'arte senza sapere bene cosa fare, racconta oggi Knoebel, ma sapendo bene in quale genealogia collocarsi.*"

---

### IMI KNOEBEL

*Pittura Colore Spazio*

a cura di Giorgio Verzotti

7 ottobre 2021 – 15 gennaio 2022

Press preview: mercoledì 6 ottobre, ore 11.00

**Dep Art Gallery**

[www.depart.it](http://www.depart.it)

# Imi Knoebel, Pittura Colore Spazio. Dep Art Gallery

eventi e segnalazioni | 7 Ottobre 2021 | aggiungi il tuo commento

**Imi Knoebel**

**Pittura Colore Spazio**

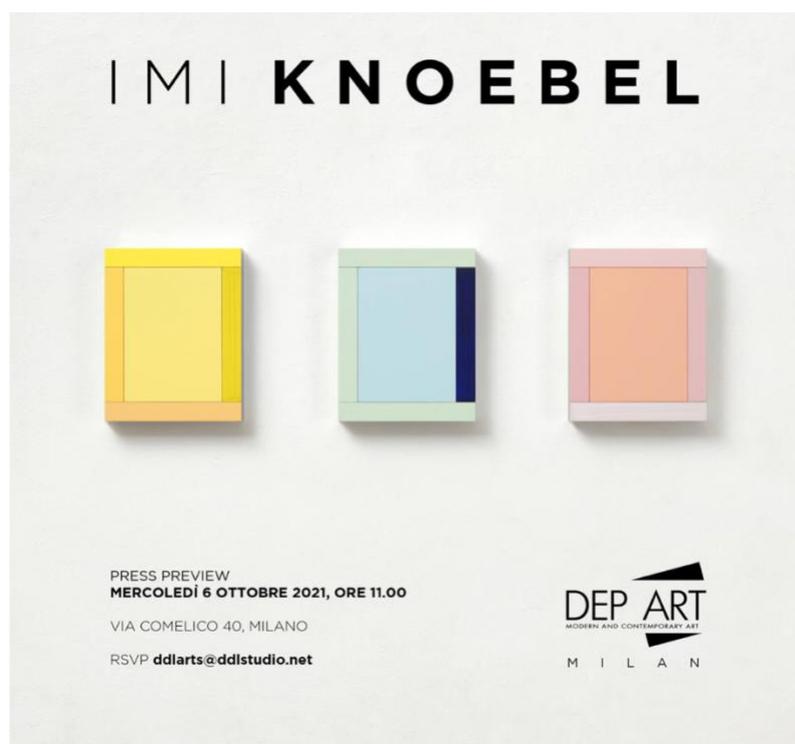
7 ottobre 2021 – 15 gennaio 2022

Milano, Dep Art Gallery

Dep Art Gallery è lieta di annunciare la mostra *Pittura Colore Spazio* dedicata a Imi Knoebel (Dessau, 1940), tra i più noti artisti devoti al minimalismo e al costruttivismo, che dal 7 ottobre 2021 al 15 gennaio 2022 apre la nuova stagione espositiva della galleria.

Curata da Giorgio Verzotti, la rassegna presenta 27 opere realizzate dal pittore tedesco dalla fine degli anni Settanta a oggi – dalla composizione su carta *Messerschmitt VI* (1977) all'iconica *Anima Mundi 106-3* (2019) su alluminio – delineando i diversi momenti della sua ricerca visiva.

Noto a livello internazionale per un approccio minimalista al colore e alla geometria, Imi Knoebel conduce una ricerca strettamente focalizzata sulle qualità espressive della forma, della materia, della superficie e dello spazio.



Giorgio Verzotti, già curatore insieme a Marco Meneguzzo della mostra *Imi Knoebel. L'idea di Europa* tenutasi al PAC Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano nel 1991, scrive nel testo critico:

*"Fin dall'inizio Imi Knoebel si è posto il problema della relazione fra l'opera e lo spazio, e noi italiani pensiamo subito alla lezione di Lucio Fontana, che in Germania si è propagata anche grazie ai rapporti fra il maestro italiano e il gruppo ZERO. Fra i riferimenti dichiarati da Knoebel infatti Fontana c'è, insieme a Yves Klein e Piero Manzoni, dunque il campo dell'astrazione più radicale, scelto e frequentato fin dai tempi dell'Accademia a Düsseldorf, insieme all'artista sodale Imi Giese, scomparso nel 1974. Lavoravano insieme, grati al loro professore Joseph Beuys per il suo incoraggiamento, anche se il maestro tedesco diceva che la sua propria ricerca aveva ben poco a che fare con la loro. Lavoravano da autodidatti, arrivati all'arte senza sapere bene cosa fare, racconta oggi Knoebel, ma sapendo bene in quale genealogia collocarsi".*

Il percorso espositivo si apre con l'opera monumentale *LUEB go 1276w* (2013), forma in alluminio i cui confini sono attraversati da listelli gialli, azzurri e neri.

A rappresentare gli anni Novanta un'opera della serie *DIN II* (1994), composta da quattro elementi rettangolari che si susseguono nell'alternanza dei colori primari, e la famosa *Kinderstern* (1994), la stella dei bambini. Alcuni esemplari delle celebri edizioni intitolate *Face* (2016) – in cui bande di puro colore sono stratificate in un avvicendamento emotivo e strutturale – e i piccoli *An Meine Grüne Seite* (2007) e *Tafel* (2016), che, come altarini cromatici, scandiscono in maniera netta e lineare la poetica percettiva del maestro tedesco.

Caratteristiche dell'artista anche le opere formate da composizioni di molti elementi come *Tag und Nacht III E1-E5* (1998) e *Nummer 9B-15B* (2012), dove si assiste alla vera manifestazione del colore come elemento individuale, simile a una scheggia che emerge dalle severe connotazioni strutturali, solo per citarne alcune.

In rappresentanza dell'ultimo decennio sono esposte tre opere della serie *Anima Mundi*, tanto cara all'artista: colore e minimalismo, essenza della forma e potenza del segno, costituiscono i cardini interpretativi della pratica artistica di Imi Knoebel.

Accompagna la mostra un catalogo bilingue (italiano e inglese), con un testo critico di Giorgio Verzotti.

#### Note biografiche

Le opere di Imi Knoebel si trovano in importanti collezioni pubbliche tra cui il Musée National d'Art Moderne, Parigi; Dia Beacon e Dia Art Foundation, New York; Bonnefantenmuseum, Maastricht; MMK, Francoforte; Museu Coleção Berardo, Lisbona; The Broad, Los Angeles; MoMA, New York; MOCA, Los Angeles; Museo Reina Sofia, Madrid; Hamburger Bahnhof, Berlino; Norton Museum, West Palm Beach, e Sammlung Goetz, Monaco.

Tra le mostre di maggior rilievo: Dia Beacon, New York (2021 e 2008); Museum Haus Konstruktiv, Zurigo, Svizzera (2018); Skulpturenpark Waldfrieden, Wuppertal, Germania (2017); Musée Fernand Léger, Biot, Francia (2016); Kunstmuseum Wolfsburg, Germania (2014); Nel 2011, Knoebel ha creato sei vetrate per la cattedrale di Reims in Francia oltre ad aver esposto al Museum der bildenden Künste, Leipzig, Germania (2011); Deutsche Guggenheim, Berlin, Germania (2009); Hamburger Kunsthalle, Germania (2004); Kestner Gesellschaft, Hannover, Germania (2002); Institut Valencià d'Art Modern, Valencia, Spagna (1997); Kunstmuseum Luzern, Switzerland (1997); Haus der Kunst, Monaco, Germania (1996); Stedelijk Museum, Amsterdam, Olanda (1996 e 1972); Deichtorhallen, Amburgo, Germania (1992) Staatliche Kunsthalle Baden-Baden, Germania (1986); *Imi Knoebel*, Kunstmuseum Bonn, Germania (1983); Dia Art Foundation, Colonia, Germania (1981 e 1983); Städtische Kunsthalle Düsseldorf, Germania (1975);

Imi Knoebel ha inoltre partecipato a rassegne internazionali come Documenta, Kassel (1972, 1977, 1982, 1987) e la 18ª Bienal de Sao Paulo, in Brasile.

Imi Knoebel

*Pittura Colore Spazio*

A cura di Giorgio Verzotti

7 ottobre 2021 – 15 gennaio 2022

Dep Art Gallery

Via Comelico 40, Milano

martedì – sabato, 10.30 – 19.00

---

[www.depart.it](http://www.depart.it)

Ufficio stampa

ddlArts | T +39 02 8905.2365

Alessandra de Antonellis | E-mail: [alessandra.deantonellis@ddlstudio.net](mailto:alessandra.deantonellis@ddlstudio.net)

Elisa Fusi | E-mail: [elisa.fusi@ddlstudio.net](mailto:elisa.fusi@ddlstudio.net)



Eventi E Segnalazioni

+ ARTICOLI

La cultura della contemporaneità nelle sue molteplici declinazioni



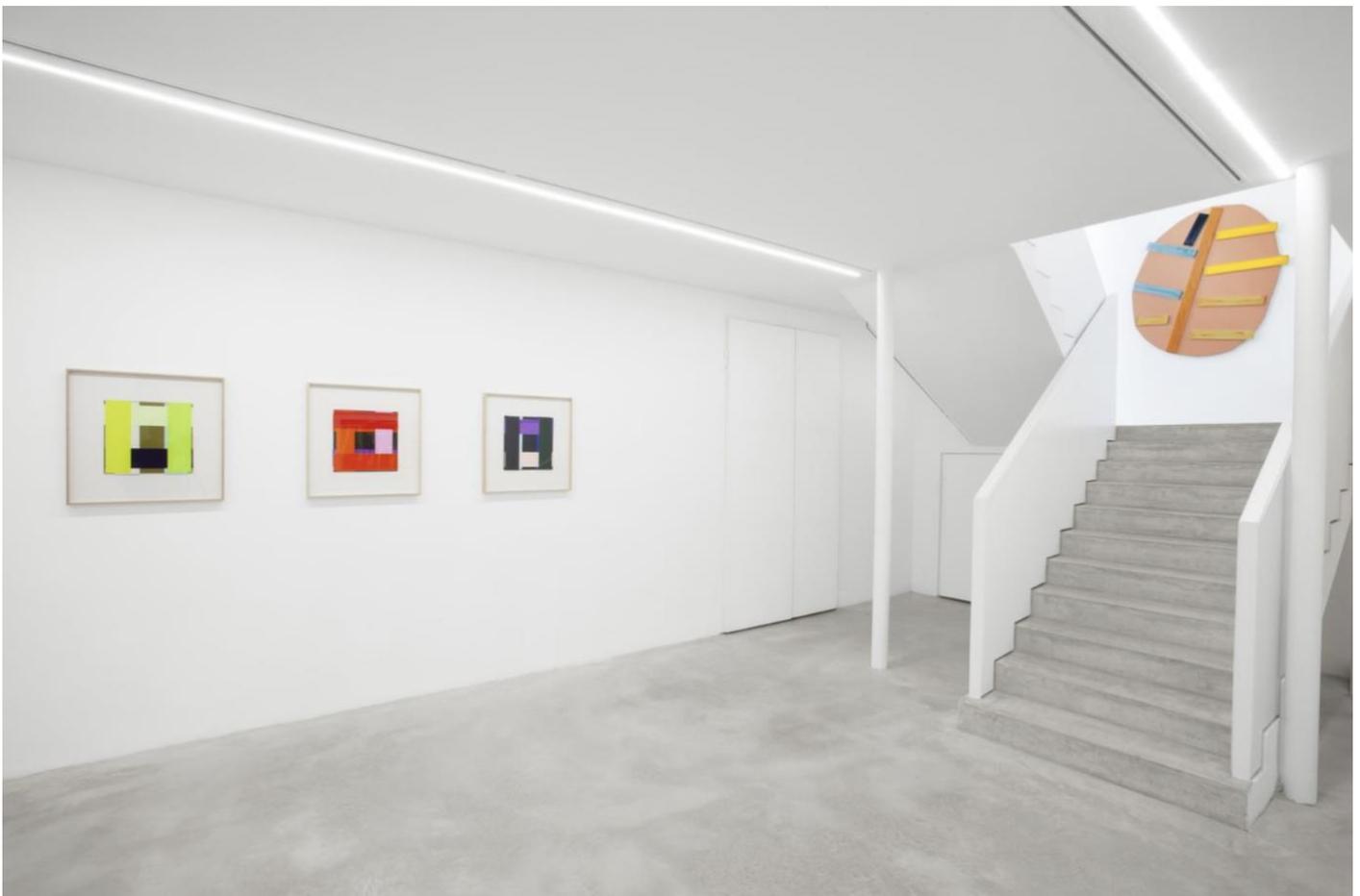
**ITINERARINELL'ARTE**  
UN PROGETTO ARTURISMO

# Imi Knoebel. Pittura Colore Spazio

**QUANDO:** 07/10/2021 - 15/01/2022

**LUOGO:** Dep Art Gallery - Milano **REGIONE:** Lombardia

arte contemporanea



**Dep Art Gallery** è lieta di annunciare la mostra *Pittura Colore Spazio* dedicata a **Imi Knoebel** (Dessau, 1940), tra i più noti artisti devoti al minimalismo e al costruttivismo, che **dal 7 ottobre 2021 al 15 gennaio 2022** apre la nuova stagione espositiva della galleria.

Curata da Giorgio Verzotti, la rassegna presenta 27 opere realizzate dal pittore tedesco dalla fine degli anni Settanta a oggi – dalla composizione su carta Messerschmitt VI (1977) all'iconica Anima Mundi 106-3 (2019) su alluminio – delineando i diversi momenti della sua ricerca visiva.

Noto a livello internazionale per un approccio minimalista al colore e alla geometria, Imi Knoebel conduce una ricerca strettamente focalizzata sulle qualità espressive della forma, della materia,

della superficie e dello spazio. Giorgio Verzotti, già curatore insieme a Marco Meneguzzo della mostra Imi Knoebel. L'idea di Europa tenutasi al PAC Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano nel 1991, scrive nel testo critico: *"Fin dall'inizio Imi Knoebel si è posto il problema della relazione fra l'opera e lo spazio, e noi italiani pensiamo subito alla lezione di Lucio Fontana, che in Germania si è propagata anche grazie ai rapporti fra il maestro italiano e il gruppo ZERO. Fra i riferimenti dichiarati da Knoebel infatti Fontana c'è, insieme a Yves Klein e Piero Manzoni, dunque il campo dell'astrazione più radicale, scelto e frequentato fin dai tempi dell'Accademia a Düsseldorf, insieme all'artista sodale Imi Giese, scomparso nel 1974. Lavoravano insieme, grati al loro professore Joseph Beuys per il suo incoraggiamento, anche se il maestro tedesco diceva che la sua propria ricerca aveva ben poco a che fare con la loro. Lavoravano da autodidatti, arrivati all'arte senza sapere bene cosa fare, racconta oggi Knoebel, ma sapendo bene in quale genealogia collocarsi"*.

Il percorso espositivo si apre con l'opera monumentale LUEB go 1276w (2013), forma in alluminio i cui confini sono attraversati da listelli gialli, azzurri e neri. A rappresentare gli anni Novanta un'opera della serie DIN II (1994), composta da quattro elementi rettangolari che si susseguono nell'alternanza dei colori primari, e la famosa Kinderstern (1994), la stella dei bambini. Alcuni esemplari delle celebri edizioni intitolate Face (2016) – in cui bande di puro colore sono stratificate in un avvicendamento emotivo e strutturale - e i piccoli An Meine Grüne Seite (2007) e Tafel (2016), che, come altarini cromatici, scandiscono in maniera netta e lineare la poetica percettiva del maestro tedesco. Caratteristiche dell'artista anche le opere formate da composizioni di molti elementi come Tag und Nacht III E1-E5 (1998) e Nummer 9B-15B (2012), dove si assiste alla vera manifestazione del colore come elemento individuale, simile a una scheggia che emerge dalle severe connotazioni strutturali, solo per citarne alcune. In rappresentanza dell'ultimo decennio sono esposte tre opere della serie Anima Mundi, tanto cara all'artista: colore e minimalismo, essenza della forma e potenza del segno, costituiscono i cardini interpretativi della pratica artistica di Imi Knoebel.

Accompagna la mostra un catalogo bilingue (italiano e inglese), con un testo critico di Giorgio Verzotti.

**Note biografiche**

---

**Titolo:** Imi Knoebel. Pittura Colore Spazio

**Apertura:** 07/10/2021

**Conclusione:** 15/01/2022

**Organizzazione:** Dep Art Gallery

**Curatore:** Giorgio Verzotti

**Luogo:** Dep Art Gallery - Milano

**Indirizzo:** Via Comelico, 40 - 20135 Milano

**Orari:** martedì – sabato, 10.30 – 19.00

**Sito web per approfondire:** <https://www.depart.it/>

---





# Imi Knoebel: Pittura Colore Spazio

7 Ottobre 2021 @ 08:00 - 15 Gennaio 2022 @ 17:00



Uno tra i più noti artisti del minimalismo e del costruttivismo arriva a Milano.

Una mostra a cura di Giorgio Verzotti, con 27 opere realizzate dal pittore tedesco dalla fine degli anni Settanta a oggi.

**MAGGIORI INFO QUI.**

## DETTAGLI

### Inizio:

7 Ottobre 2021 @

08:00

### Fine:

15 Gennaio @ 17:00

### Categorie Evento:

Gratis, Mostra

### Tag Evento:

imi, knoebel, pittura  
colore spazio

## LUOGO

Dep Art

Via Comelico 40

Milano, MI 20135

Italia + Google

Maps





CITY MILANO NEWS – IL BLOG DI INFORMAZIONE SULLA CITTÀ DI MILANO

# PITTURA COLORE E SPAZIO ALLA DEP ART GALLERY DI MILANO

Posted On 5 Ottobre 2021 By Redazione

[Home](#) / [Attualità](#) / [Pittura Colore e Spazio alla Dep Art Gallery di Milano](#)



**IMI KNOEBEL: Pittura Colore Spazio a cura di Giorgio Verzotti 7 ottobre 2021 – 15 gennaio 2022 alla Dep Art Gallery.**

Dep Art Gallery, Via Comelico 40, Milano

La galleria ha annunciato la mostra Pittura Colore Spazio dedicata a Imi Knoebel (Dessau, 1940), tra i più noti artisti devoti al minimalismo e al costruttivismo, che dal 7 ottobre 2021 al 15 gennaio 2022 apre la nuova stagione espositiva della galleria milanese.

Curata da Giorgio Verzotti, la rassegna presenta 27 opere realizzate dal pittore tedesco dalla fine degli anni Settanta a oggi – dalla composizione su carta Messerschmitt VI (1977) all'iconica Anima Mundi 106-3 (2019) su alluminio – delineando i diversi momenti della sua ricerca visiva.

L'articolo Pittura Colore e Spazio alla Dep Art Gallery di Milano sembra essere il primo su MILANOEVENTS.IT | News 2.0 ed Eventi a Milano.

## Pittura Colore e Spazio alla Dep Art Gallery di Milano

Di [Redazione MilanoEvents.it](#) - 5 Ottobre 2021



*Acryl / Aluminium*

**IMI KNOEBEL: Pittura Colore Spazio a cura di Giorgio Verzotti 7 ottobre 2021 – 15 gennaio 2022 alla Dep Art Gallery.**

Dep Art [Gallery](#), Via Comelico 40, Milano

La galleria ha annunciato la mostra Pittura Colore Spazio dedicata a Imi Knoebel (Dessau, 1940), tra i più noti artisti devoti al minimalismo e al costruttivismo, che dal 7 ottobre 2021 al 15 gennaio 2022 apre la nuova stagione espositiva della galleria milanese.

Curata da Giorgio Verzotti, la rassegna presenta 27 opere realizzate dal pittore tedesco dalla fine degli anni Settanta a oggi – dalla composizione su carta Messerschnitt VI (1977) all'iconica Anima Mundi 106-3 (2019) su alluminio – delineando i diversi momenti della sua ricerca visiva.

Mostre e musei

Milano

Galleria Dep Art

# Pittura Colore Spazio, mostra di Imi Knoebel

 Fino a sabato 15 gennaio 2022



**Dal 7 ottobre 2021 al 15 gennaio 2022** la **Dep Art Gallery** di Milano ospita la mostra ***Pittura Colore Spazio*** dedicata a **Imi Knoebel** (Dessau, 1940), tra i più noti artisti devoti al **minimalismo** e al **costruttivismo**. Curata da Giorgio Verzotti, la rassegna presenta **27 opere realizzate dal pittore tedesco dalla fine degli anni Settanta a oggi** - dalla composizione su carta ***Messerschmitt VI*** (1977) all'iconica ***Anima Mundi 106-3*** (2019) su alluminio - delineando i diversi momenti della sua ricerca visiva.

## Calendario

Date, orari e biglietti



Maggiori informazioni sul luogo  
**Galleria Dep Art**

Noto a livello internazionale per un approccio minimalista al colore e alla geometria, Imi Knoebel conduce una ricerca strettamente focalizzata sulle qualità espressive della forma, della materia, della superficie e dello spazio. Il percorso espositivo si apre con l'operamonumentale **Lueb go1276w** (2013), forma in alluminio i cui confini sono attraversati da listelli gialli, azzurri e neri. A rappresentare gli anni Novanta, un'operadellaserie **Din II** (1994), composta da quattro elementi rettangolari che si susseguono nell'alternanza dei colori primari, e la famosa **Kinderstern** (1994), la stella dei bambini. Alcuni esemplari delle celebri edizioni intitolate **Face** (2016) - in cui bande di puro colore sono stratificate in un avvicendamento emotivo e strutturale - e i piccoli **An Meine Grüne Seite** (2007) e **Tafel** (2016), che, come altarini cromatici, scandiscono in maniera netta e lineare la poetica percettiva del maestro tedesco.

Caratteristiche dell'artista anche le opere formate da composizioni di molti elementi come **Tag und Nacht III E1-E5** (1998) e **Nummer 9B-15B** (2012), dove si assiste alla vera manifestazione del colore come elemento individuale, simile a una scheggia che emerge dalle severe connotazioni strutturali, solo per citarne alcune. In rappresentanza dell'ultimo decennio sono esposte tre opere della serie **Anima Mundi**, tanto cara all'artista: colore e minimalismo, essenza della forma e potenza del segno, costituiscono i cardini interpretativi della pratica artistica di Imi Knoebel.

La mostra è aperta al pubblico **dal martedì al sabato in orario 10.30-19.00** (chiuso domenica e lunedì) nel rispetto dei protocolli anti Covid-19 vigenti. L'ingresso è gratuito, per info 02 36535620.

# SMALL ZINE

OTT 04, 2021

## **Pittura Colore Spazio | Imi Knoebel**

**a cura di Giorgio Verzotti**

**dal 7 ottobre 2021 sino al 15 gennaio 2022**

**Dep Art Gallery, Milano**



Dep Art Gallery è lieta di annunciare la mostra *Pittura Colore Spazio* dedicata a Imi Knoebel (Dessau, 1940), tra i più noti artisti devoti al minimalismo e al costruttivismo, che dal 7 ottobre 2021 al 15 gennaio 2022 apre la nuova stagione espositiva della galleria. Curata da Giorgio Verzotti, la rassegna presenta 27 opere realizzate dal pittore tedesco dalla fine degli anni Settanta a oggi – dalla composizione su carta *Messerschmitt VI* (1977) all'iconica *Anima Mundi 106-3* (2019) su alluminio – delineando i diversi momenti della sua ricerca visiva. Noto a livello internazionale per un approccio minimalista al colore e alla geometria, Imi Knoebel conduce una ricerca strettamente focalizzata sulle qualità

espressive della forma, della materia, della superficie e dello spazio. Giorgio Verzotti, già curatore insieme a Marco Meneguzzo della mostra *Imi Knoebel. L'idea di Europa* tenutasi al PAC Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano nel 1991, scrive nel testo critico: "Fin dall'inizio Imi Knoebel si è posto il problema della relazione fra l'opera e lo spazio, e noi italiani pensiamo subito alla lezione di Lucio Fontana, che in Germania si è propagata anche grazie ai rapporti fra il maestro italiano e il gruppo ZERO. Fra i riferimenti dichiarati da Knoebel infatti Fontana c'è, insieme a Yves Klein e Piero Manzoni, dunque il campo dell'astrazione più radicale, scelto e frequentato fin dai tempi dell'Accademia a Düsseldorf, insieme all'artista sodale Imi Giese, scomparso nel 1974. Lavoravano insieme, grati al loro professore Joseph Beuys per il suo incoraggiamento, anche se il maestro tedesco diceva che la sua propria ricerca aveva ben poco a che fare con la loro. Lavoravano da autodidatti, arrivati all'arte senza sapere bene cosa fare, racconta oggi Knoebel, ma sapendo bene in quale genealogia collocarsi".

Il percorso espositivo si apre con l'opera monumentale *LUEB go 1276w* (2013), forma in alluminio i cui confini sono attraversati da listelli gialli, azzurri e neri. A rappresentare gli anni Novanta un'opera della serie *DIN II* (1994), composta da quattro elementi rettangolari che si susseguono nell'alternanza dei colori primari, e la famosa *Kinderstern* (1994), la stella dei bambini. Alcuni esemplari delle celebri edizioni intitolate *Face* (2016) – in cui bande di puro colore sono stratificate in un avvicendamento emotivo e strutturale – e i piccoli *An Meine Grüne Seite* (2007) e *Tafel* (2016), che, come altarini cromatici, scandiscono in maniera netta e lineare la poetica percettiva del maestro tedesco. Caratteristiche dell'artista anche le opere formate da composizioni di molti elementi come *Tag und Nacht III E1-E5* (1998) e *Nummer 9B-15B* (2012), dove si assiste alla vera manifestazione del colore come elemento individuale, simile a una scheggia che emerge dalle severe connotazioni strutturali, solo per citarne alcune. In rappresentanza dell'ultimo decennio sono esposte tre opere della serie *Anima Mundi*, tanto cara all'artista: colore e minimalismo, essenza della forma e potenza del segno, costituiscono i cardini interpretativi della pratica artistica di Imi Knoebel. Accompagna la mostra un catalogo bilingue (italiano e inglese), con un testo critico di Giorgio Verzotti.

Imi Knoebel (nato Klaus Wolf Knoebel) Dessau 1940. Vive e lavora a Düsseldorf. Le opere di Imi Knoebel si trovano in importanti collezioni pubbliche tra cui il Musée National d'Art Moderne, Parigi; Dia:Beacon e Dia Art Foundation, New York; Bonnefantenmuseum, Maastricht; MMK, Francoforte; Museu Coleção Berardo, Lisbona; The Broad, Los Angeles; MoMA, New York; MOCA, Los Angeles; Museo Reina Sofia, Madrid; Hamburger Bahnhof, Berlino; Norton Museum, West Palm Beach, e Sammlung Goetz, Monaco. Tra le mostre di maggior rilievo: Dia Beacon, New York (2021 e 2008); Museum Haus Konstruktiv, Zurigo, Svizzera (2018); Skulpturenpark Waldfrieden, Wuppertal, Germania (2017); Musée Fernand Léger, Biot, Francia (2016); Kunstmuseum Wolfsburg, Germania (2014); Nel 2011, Knoebel ha creato sei vetrate per la cattedrale di Reims in Francia oltre ad aver esposto al Museum der bildenden Künste, Leipzig, Germania (2011); Deutsche Guggenheim, Berlin, Germania (2009); Hamburger Kunsthalle, Germania (2004); Kestner Gesellschaft, Hannover, Germania (2002) ; Institut Valencià d'Art Modern, Valencia,

Spagna (1997); Kunstmuseum Luzern, Switzerland (1997); Haus der Kunst, Monaco, Germania (1996); Stedelijk Museum, Amsterdam, Olanda (1996 e 1972); Deichtorhallen, Amburgo, Germania (1992) Staatliche Kunsthalle Baden-Baden, Germania (1986); *Imi Knoebel*, Kunstmuseum Bonn, Germania (1983); Dia Art Foundation, Colonia, Germania (1981 e 1983); Städtische Kunsthalle Düsseldorf, Germania (1975); Imi Knoebel ha inoltre partecipato a rassegne internazionali come *Documenta*, Kassel (1972, 1977, 1982, 1987) e la 18° Bienal de Sao Paulo, in Brasile.

## **Per Info:**

Dep Art Gallery, Milano

[www.depart.it](http://www.depart.it)

## **Ufficio stampa**

ddlArts

+39 02 8905.2365

Alessandra de Antonellis | [alessandra.deantonellis@ddlstudio.net](mailto:alessandra.deantonellis@ddlstudio.net) | +39 339 3637.388

Elisa Fusi | [elisa.fusi@ddlstudio.net](mailto:elisa.fusi@ddlstudio.net) | +39 347 8086.566

Imi Knoebel, *Kinderstern*, 1994, Acrylic on wood /acrilico su legno 38,5 x 43 x 9 cm.  
Courtesy Dep Art Gallery, Milano

---

# Dep Art Gallery: apre la mostra dedicata a Imi Knoebel

3 OTTOBRE 2021 by CORNAZ

La mostra *Pittura Colore Spazio* dedicata a Imi Knoebel sarà ospitata dalla galleria milanese Dep Art Gallery dal 7 ottobre 2021 al 15 gennaio 2022



Dep Art Gallery è lieta di annunciare la mostra *Pittura Colore Spazio* dedicata a **Imi Knoebel** (Dessau, 1940), tra i più noti artisti devoti al minimalismo e al costruttivismo, che **dal 7 ottobre 2021 al 15 gennaio 2022** apre la nuova stagione espositiva della galleria milanese.

Curata da **Giorgio Verzotti**, la rassegna presenta **27 opere** realizzate dal pittore tedesco **dalla fine degli anni Settanta a oggi** – dalla composizione su carta *Messerschnitt VI* (1977) all'iconica *Anima Mundi 106-3* (2019) su alluminio – delineando i diversi momenti della sua ricerca visiva.

Noto a livello internazionale per un approccio minimalista al colore e alla geometria, Imi Knoebel conduce una ricerca strettamente focalizzata sulle qualità espressive della forma, della materia, della superficie e dello spazio. Giorgio Verzotti, già curatore insieme a Marco Meneguzzo della mostra *Imi Knoebel. L'idea di Europa* tenutasi al PAC Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano nel 1991, scrive nel testo critico: “Fin dall’inizio Imi Knoebel si è posto il problema della relazione fra l’opera e lo spazio, e noi italiani pensiamo subito alla lezione di Lucio Fontana, che in Germania si è propagata anche grazie ai rapporti fra il maestro italiano e il gruppo ZERO. Fra i riferimenti dichiarati da Knoebel infatti Fontana c’è, insieme a Yves Klein e Piero Manzoni, dunque il campo dell’astrazione più radicale, scelto e frequentato fin dai tempi dell’Accademia a Düsseldorf, insieme all’artista sodale Imi Giese, scomparso nel 1974. Lavoravano insieme, grati al loro professore Joseph Beuys per il suo incoraggiamento, anche se il maestro tedesco diceva che la sua propria ricerca aveva ben poco a che fare con la loro. Lavoravano da autodidatti, arrivati all’arte senza sapere bene cosa fare, racconta oggi Knoebel, ma sapendo bene in quale genealogia collocarsi”.

Il percorso espositivo si apre con l’opera monumentale *LUEB go 1276w* (2013), forma in alluminio i cui confini sono attraversati da listelli gialli, azzurri e neri. A rappresentare gli anni Novanta un’opera della serie *DIN II* (1994), composta da

quattro elementi rettangolari che si susseguono nell'alternanza dei colori primari, e la famosa *Kinderstern* (1994), la stella dei bambini. Alcuni esemplari delle celebri edizioni intitolate *Face* (2016) – in cui bande di puro colore sono stratificate in un avvicendamento emotivo e strutturale – e i piccoli *An Meine Grüne Seite* (2007) e *Tafel* (2016), che, come altarini cromatici, scandiscono in maniera netta e lineare la poetica percettiva del maestro tedesco.

Caratteristiche dell'artista anche le opere formate da composizioni di molti elementi come *Tag und Nacht III E1-E5* (1998) e *Nummer 9B-15B* (2012), dove si assiste alla vera manifestazione del colore come elemento individuale, simile a una scheggia che emerge dalle severe connotazioni strutturali, solo per citarne alcune. In rappresentanza dell'ultimo decennio sono esposte tre opere della serie *Anima Mundi*, tanto cara all'artista: colore e minimalismo, essenza della forma e potenza del segno, costituiscono i cardini interpretativi della pratica artistica di Imi Knoebel.

Accompagna la mostra un catalogo bilingue (italiano e inglese), con un testo critico di Giorgio Verzotti.

### Note biografiche

**Imi Knoebel** (nato Klaus Wolf Knoebel)

Dessau 1940. Vive e lavora a Düsseldorf. Le opere di Imi Knoebel si trovano in importanti collezioni pubbliche tra cui il Musée National d'Art Moderne, Parigi; Dia:Beacon e Dia Art Foundation, New York; Bonnefantenmuseum, Maastricht; MMK, Francoforte; Museu Coleção Berardo, Lisbona; The Broad, Los Angeles; MoMA, New York; MOCA, Los Angeles; Museo Reina Sofia, Madrid; Hamburger Bahnhof, Berlino; Norton Museum, West Palm Beach, e Sammlung Goetz, Monaco.

Tra le mostre di maggior rilievo: Dia Beacon, New York (2021 e 2008); Museum Haus Konstruktiv, Zurigo, Svizzera (2018); Skulpturenpark Waldfrieden, Wuppertal, Germania (2017); Musée Fernand Léger, Biot, Francia (2016); Kunstmuseum Wolfsburg, Germania (2014); Nel 2011, Knoebel ha creato sei vetrate per la cattedrale di Reims in Francia oltre ad aver esposto al Museum der bildenden Künste, Leipzig, Germania (2011); Deutsche Guggenheim, Berlin, Germania (2009); Hamburger Kunsthalle, Germania (2004); Kestner Gesellschaft, Hannover, Germania (2002); Institut Valencià d'Art Modern, Valencia, Spagna (1997); Kunstmuseum Luzern, Switzerland (1997); Haus der Kunst, Monaco, Germania (1996); Stedelijk Museum, Amsterdam, Olanda (1996 e 1972); Deichtorhallen, Amburgo, Germania (1992) Staatliche Kunsthalle Baden-Baden, Germania (1986); *Imi Knoebel*, Kunstmuseum Bonn, Germania (1983); Dia Art Foundation, Colonia, Germania (1981 e 1983); Städtische Kunsthalle Düsseldorf, Germania (1975);

Imi Knoebel ha inoltre partecipato a rassegne internazionali come *Documenta*, Kassel (1972, 1977, 1982, 1987) e la 18° Bienal de Sao Paulo, in Brasile.

## **Informazioni**

*Imi Knoebel. Pittura Colore Spazio*

A cura di Giorgio Verzotti

7 ottobre 2021 – 15 gennaio 2022

Dep Art Gallery, Via Comelico 40, Milano

martedì – sabato, 10.30 – 19.00

[www.depart.it](http://www.depart.it)

## Pittura, Colore e Spazio nelle opere di Imi Knoebel

2 October 2021 , Arte Contemporanea, Artisti



— Imi Knoebel, Face 87 Ed, 2016, acrilico su film plastico, 36×36 cm. Courtesy Dep Art Gallery, Milano

### PITTURA, COLORE E SPAZIO NELLE OPERE DI IMI KNOEBEL

Noto a livello internazionale per un approccio minimalista al colore e alla geometria, le *opere di Imi Knoebel* ci conducono al cuore della ricerca dell'artista, che è strettamente focalizzata sulle **qualità espressive della forma, della materia, della superficie e dello spazio**.

**Imi Knoebel** (Dessau, 1940) è tra i più noti artisti devoti al minimalismo e al costruttivismo e sin dall'inizio della sua attività si è posto il problema della **relazione fra l'opera e lo spazio**.

*Opere di Imi Knoebel*



— Imi Knoebel, Anima Mundi 106-3, 2019, acrilico su alluminio, 37x127x5,8 cm. Courtesy Dep Art Gallery, Milano

Giorgio Verzotti, già curatore insieme a Marco Meneguzzo della mostra "Imi Knoebel. L'idea di Europa" tenutasi al PAC Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano nel 1991, scrive nel **testo critico**:

*"Fra i riferimenti dichiarati da Knoebel [...] Fontana c'è, insieme a Yves Klein e Piero Manzoni, dunque il campo dell'astrazione più radicale, scelto e frequentato fin dai tempi dell'Accademia a Düsseldorf, insieme all'artista sodale Imi Giese, scomparso nel 1974. Lavoravano insieme, grati al loro professore Joseph Beuys per il suo incoraggiamento, anche se il maestro tedesco diceva che la sua propria ricerca aveva ben poco a che fare con la loro. Lavoravano da autodidatti, arrivati all'arte senza sapere bene cosa fare, racconta oggi Knoebel, ma sapendo bene in quale genealogia collocarsi".*

Le opere di Imi Knoebel si trovano in **importanti collezioni pubbliche** tra cui il Musée National d'Art Moderne, Parigi; Dia Beacon e Dia Art Foundation, New York; Bonnefantenmuseum, Maastricht; MMK, Francoforte; Museu Coleção Berardo, Lisbona; The Broad, Los Angeles; **MoMA, New York**; MOCA, Los Angeles; **Museo Reina Sofia, Madrid**; Hamburger Bahnhof, Berlino; Norton Museum, West Palm Beach, e Sammlung Goetz, Monaco.

Imi Knoebel ha inoltre partecipato a **rassegne internazionali** come *Documenta*, Kassel (1972, 1977, 1982, 1987) e la 18° Bienal de Sao Paulo, in Brasile.

Dal 7 ottobre 2021 al 15 gennaio 2022 le opere di Imi Knoebel, tra cui alcune delle più rappresentative dell'attività dell'artista sono esposte nella mostra "Pittura Colore Spazio" a cura di Giorgio Verzotti presso la [Dep Art Gallery di Milano](#).

Il percorso espositivo milanese comprende l'opera monumentale "**LUEB go 1276w**" (2013), forma in alluminio i cui confini sono attraversati da listelli gialli, azzurri e neri. Mentre a rappresentare gli anni Novanta un'opera della serie "**DIN II**" (1994), composta da quattro elementi rettangolari che si susseguono nell'alternanza dei colori primari, e la famosa "**Kinderstern**" (1994), la stella dei bambini.

In mostra a Milano anche alcuni esemplari delle celebri edizioni intitolate "**Face**" (2016), in cui bande di puro

colore sono stratificate in un avvicendamento emotivo e strutturale, e i piccoli **"An Meine Grüne Seite"** (2007) e **"Tafel"** (2016), che, come altarini cromatici, scandiscono in maniera netta e lineare la poetica percettiva del maestro tedesco.

Caratteristiche dell'artista anche le opere formate da composizioni di molti elementi come **"Tag und Nacht III E1-E5"** (1998) e **"Nummer 9B-15B"** (2012), dove si assiste alla vera manifestazione del colore come elemento individuale, simile a una scheggia che emerge dalle severe connotazioni strutturali, solo per citarne alcune.

In rappresentanza dell'ultimo decennio di attività a Milano sono esposte tre opere della serie **"Anima Mundi"**, tanto cara all'artista: colore e minimalismo, essenza della forma e potenza del segno, costituiscono i cardini interpretativi della pratica artistica di Imi Knoebel.



— Imi Knoebel, *Kinderstern*, 1994, acrilico su legno, 38,5x43x9 cm. Courtesy Dep Art Gallery, Milano



## “Pittura Colore Spazio”, la mostra milanese di Imi Knoebel

SETTEMBRE 29, 2021 BY [ICONART MAGAZINE](#) — [LASCIA UN COMMENTO](#)

**Milano**, nella galleria **Dep Art Gallery**, ospita la mostra di uno dei principali artisti tedeschi del dopoguerra, **Imi Knoebel**.

Fervido sostenitore del minimalismo e del costruttivismo, Knoebel fa un'arte astratta basata sulla ricerca del bello puro attraverso una continua esplorazione della forma, della materia, dello spazio e del colore.

La mostra intitolata **“Pittura Colore Spazio”** e curata da Giorgio Verzotti analizza proprio la parabola evolutiva della sua visione artistica partendo dalle opere realizzate dalla fine degli anni Settanta fino a oggi.

Dalle sue composizioni emerge il continuo interesse della relazione fra spazio e opera, che riporta ideologicamente alla lezione di *Lucio Fontana*, di cui Knoebel ha conosciuto il lavoro per mezzo delle relazioni in Germania tra il maestro italiano e il gruppo Zero. Oltre a Fontana, riferimenti nell'opera dell'artista tedesco sono anche *Yves Klein* e *Piero Manzoni*.

L'esposizione si apre con l'opera monumentale **LUEB go 1276w** (2013), una forma in alluminio i cui confini sono attraversati da listelli gialli, azzurri e neri. Continua con composizioni degli anni '90 come un'opera della serie **DIN II** (1994), in cui la geometria di quattro rettangoli si sussegue in una sequenza di colori primari alternati e la famosa **Kinderstern** (1994), la stella dei bambini. Ci sono poi esemplari delle edizioni intitolate **Face** (2016) e i piccoli **An Meine Grüne Seite** (2007) e **Tafel** (2016) che esemplificano l'impatto emotivo e strutturale da un lato e la poetica percettiva del maestro dall'altro. Caratteristiche sono poi opere come come **Tag und Nacht III E1-E5** (1998) e **Nummer 9B-15B** (2012) in cui il colore si fa elemento strutturale e 3 opere della serie **Anima Mundi** che rappresentano i lavori di colore e minimalismo dell'ultimo decennio.

La mostra è visitabile **dal 7 ottobre 2021 al 15 gennaio 2022**.



## **Imi Knoebel – Pittura Colore Spazio, a cura di Giorgio Verzotti**

7 Ottobre 2021

15 Gennaio 2021

 Milano - Dep Art Gallery Via Comelico 40



La rassegna presenta 27 opere realizzate dal pittore tedesco dalla fine degli anni Settanta a oggi – dalla composizione su carta Messerschmitt VI (1977) all'iconica Anima Mundi 106-3 (2019) su alluminio – delineando i diversi momenti della sua ricerca visiva.



26 Settembre 2021

## IMI KNOEBEL. Pittura Colore Spazio, a cura di Giorgio Verzotti

Scritto da **Redazione CinqueColonne**

Dep Art Gallery è lieta di annunciare la mostra Pittura Colore Spazio dedicata a Imi Knoebel (Dessau, 1940), tra i più noti artisti devoti al minimalismo e al costruttivismo, che dal 7 ottobre 2021 al 15 gennaio 2022 apre la nuova stagione espositiva della galleria milanese

Curata da **Giorgio Verzotti**, la rassegna presenta **27 opere** realizzate dal pittore tedesco **dalla fine degli anni Settanta a oggi** – dalla composizione su carta *Messerschmitt VI* (1977) all'iconica *Anima Mundi 106-3* (2019) su alluminio – delineando i diversi momenti della sua ricerca visiva.

Noto a livello internazionale per un approccio minimalista al colore e alla geometria, Imi Knoebel conduce una ricerca strettamente focalizzata sulle qualità espressive della forma, della materia, della superficie e dello spazio. Giorgio Verzotti, già curatore insieme a Marco Meneguzzo della mostra *Imi Knoebel. L'idea di Europa* tenutasi al PAC Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano nel 1991, scrive nel testo critico: "Fin dall'inizio Imi Knoebel si è posto il problema della relazione fra l'opera e lo spazio, e noi italiani pensiamo subito alla lezione di Lucio Fontana, che in Germania si è propagata anche grazie ai rapporti fra il maestro italiano e il gruppo ZERO. Fra i riferimenti dichiarati da Knoebel infatti Fontana c'è, insieme a Yves Klein e Piero Manzoni, dunque il campo dell'astrazione più radicale, scelto e frequentato fin dai tempi dell'Accademia a Düsseldorf, insieme all'artista sodale Imi Giese, scomparso nel 1974. Lavoravano insieme, grati al loro professore Joseph Beuys per il suo incoraggiamento, anche se il maestro tedesco diceva che la sua propria ricerca aveva ben poco a che fare con la loro. Lavoravano da autodidatti, arrivati all'arte senza sapere bene cosa fare, racconta oggi Knoebel, ma sapendo bene in quale genealogia collocarsi".

Il percorso espositivo si apre con l'opera monumentale *LUEB go 1276w* (2013), forma in alluminio i cui confini sono attraversati da listelli gialli, azzurri e neri. A rappresentare gli anni Novanta un'opera della serie *DIN II* (1994), composta da quattro elementi rettangolari che si susseguono nell'alternanza dei colori primari, e la famosa *Kinderstern* (1994), la stella dei bambini. Alcuni esemplari delle celebri edizioni intitolate *Face* (2016) – in cui bande di puro colore sono stratificate in un avvicendamento emotivo e strutturale – e i piccoli *An Meine Grüne Seite* (2007) e *Tafel* (2016), che, come altarini cromatici, scandiscono in maniera netta e lineare la poetica percettiva del maestro tedesco. Caratteristiche dell'artista anche le opere formate da composizioni di molti elementi come *Tag und Nacht III E1-E5* (1998) e *Nummer 9B-15B* (2012), dove si assiste alla vera manifestazione del colore come elemento individuale, simile a una scheggia che emerge dalle severe connotazioni strutturali, solo per citarne alcune. In rappresentanza dell'ultimo decennio sono esposte tre opere della serie *Anima Mundi*, tanto cara all'artista: colore e minimalismo, essenza della forma e potenza del segno, costituiscono i cardini interpretativi della pratica artistica di Imi Knoebel.

Accompagna la mostra un catalogo bilingue (italiano e inglese), con un testo critico di Giorgio Verzotti.

**Imi Knoebel** (nato Klaus Wolf Knoebel)

Dessau 1940. Vive e lavora a Düsseldorf.

Le opere di Imi Knoebel si trovano in importanti collezioni pubbliche tra cui il Musée National d'Art Moderne, Parigi; Dia:Beacon e Dia Art Foundation, New York; Bonnefantenmuseum, Maastricht; MMK, Francoforte; Museu Coleção Berardo, Lisbona; The Broad, Los Angeles; MoMA, New York; MOCA, Los Angeles; Museo Reina Sofia, Madrid; Hamburger Bahnhof, Berlino; Norton Museum, West Palm Beach, e Sammlung Goetz, Monaco.

Tra le mostre di maggior rilievo: Dia Beacon, New York (2021 e 2008); Museum Haus Konstruktiv, Zurigo, Svizzera (2018); Skulpturenpark Waldfrieden, Wuppertal, Germania (2017); Musée Fernand Léger, Biot, Francia (2016); Kunstmuseum Wolfsburg, Germania (2014); Nel 2011, Knoebel ha creato sei vetrate per la cattedrale di Reims in Francia oltre ad aver esposto al Museum der bildenden Künste, Leipzig, Germania (2011); Deutsche Guggenheim, Berlin, Germania (2009); Hamburger Kunsthalle, Germania (2004); Kestner Gesellschaft, Hannover, Germania (2002); Institut Valencià d'Art Modern, Valencia, Spagna (1997); Kunstmuseum Luzern, Switzerland (1997); Haus der Kunst, Monaco, Germania (1996); Stedelijk Museum, Amsterdam, Olanda (1996 e 1972); Deichtorhallen, Amburgo, Germania (1992) Staatliche Kunsthalle Baden-Baden, Germania (1986); *Imi Knoebel*, Kunstmuseum Bonn, Germania (1983); Dia Art Foundation, Colonia, Germania (1981 e 1983); Städtische Kunsthalle Düsseldorf, Germania (1975);

---

Imi Knoebel ha inoltre partecipato a rassegne internazionali come *Documenta*, Kassel (1972, 1977, 1982, 1987) e la 18° Bienal de Sao Paulo, in Brasile.

Currently on View at  
**DEP ART GALLERY**



## IMI KNOEBEL.PAINTING COLOR SPACE

### LOCATION

Dep Art Gallery  
Via Comelico, 40  
Milan  
Italy

### DATES

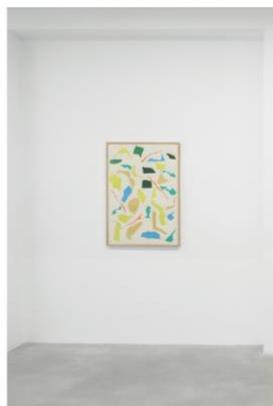
Oct 7, 2021-Jan 15, 2022

[VIEW ON MAP](#)

## ARTWORKS IN THIS EXHIBITION



**IMI KNOEBEL**  
*Anima Mundi 106-3*, 2019  
Price on Request  
Dep Art Gallery  
[CONTACT GALLERY](#)



**IMI KNOEBEL**  
*Messerschnitt VI*, 1977  
Price on Request  
Dep Art Gallery  
[CONTACT GALLERY](#)



**IMI KNOEBEL**  
*Nummer 9B-15B*, 2012  
Price on Request  
Dep Art Gallery  
[CONTACT GALLERY](#)



**IMI KNOEBEL**  
*Element 39.1*, 2018  
Price on Request  
Dep Art Gallery  
[CONTACT GALLERY](#)

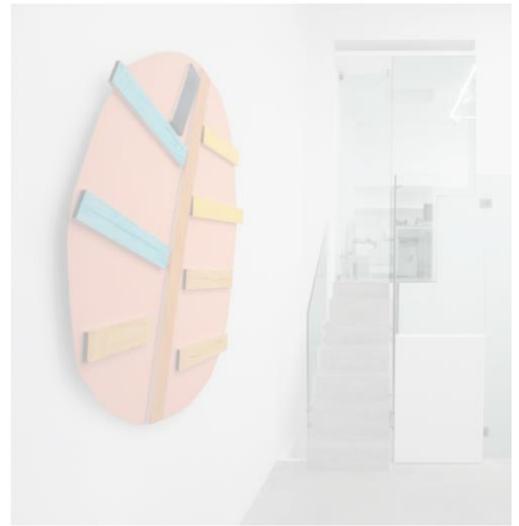
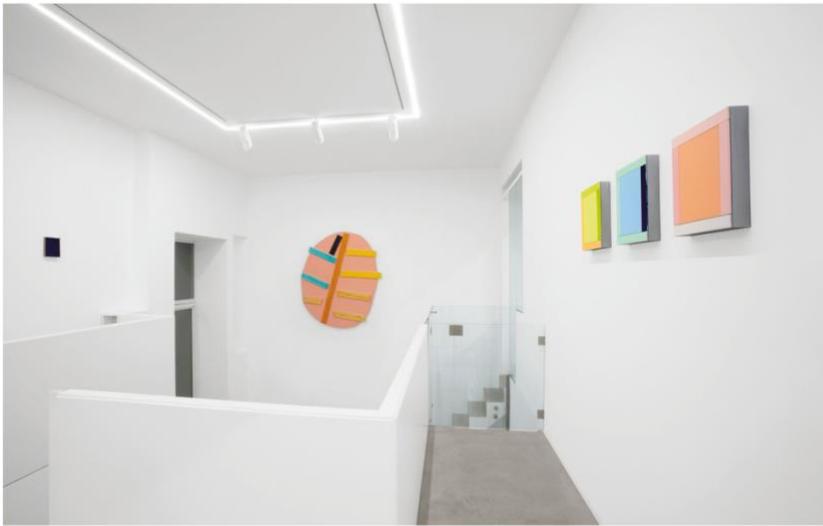
## Dep Art Gallery [+ FOLLOW](#)

Milan, Italy

7 OCTOBER 2021–15 JANUARY 2022

## Imi Knoebel [+ FOLLOW](#)

### *Painting Color Space*



Exhibition view: Imi Knoebel, *Painting Color Space*, Dep Art Gallery, Milan (7 October 2021–15 January 2022). Courtesy Dep Art Gallery.



ARTIST PROFILE

Imi Knoebel

[VIEW BIO, WORKS & EXHIBITIONS](#)

[REQUEST PDF CATALOGUE](#)

[Press Release](#)

[Location](#)

#### Painting Color Space Curated by Giorgio Verzotti

Dep Art Gallery is pleased to announce the opening of the exhibition titled *Painting Color Space* dedicated to the works of Imi Knoebel (Dessau, 1940), one of the most renowned artists devoted to minimalism and constructivism, which will open the gallery's new exhibition season on October 7, 2021 and will continue until January 15, 2022.

This exhibition, curated by Giorgio Verzotti, presents 27 works by the German painter varying from the late 1970s to the present, such as the composition on paper *Messerschnitt VI* (1977) or the iconic *Anima Mundi 106-3* (2019) on aluminium, outlining the different moments of his visual research. Internationally renowned for his minimalist approach to colour and geometry, Imi Knoebel conducts research strictly focused on the expressive qualities of form, material, surface, and space. Giorgio Verzotti, who previously curated with Marco Meneguzzo the exhibition titled

*Imi Knoebel. L'idea di Europa*, held at the PAC Padiglione d'Arte Contemporanea in Milan in 1991, wrote in the critical text: 'From the beginning, Imi Knoebel has posed the problem of the relationship between the work and space, and we Italians immediately think of Lucio Fontana's lesson, which in Germany was propagated also thanks to the relationship between the Italian master and the ZERO group. In fact, among Knoebel's declared references are Fontana, together with Yves Klein and Piero Manzoni, and therefore the field of the most radical abstraction, chosen and frequented since his days at the Academy in Düsseldorf, together with his fellow artist Imi Giese, who died in 1974. They worked together, grateful to their professor Joseph Beuys for his encouragement, even though the German master said that his own research had little to do with theirs. They worked as self-taught, coming to art without really knowing what to do, says Knoebel today, but knowing well in which genealogy to place themselves'. The exhibition opens with the monumental work *LUEB go 1276w* (2013), an aluminium form whose borders are crisscrossed by yellow, blue and black strips. Representing the 1990s is a work from the 'DIN II' series (1994), composed of four rectangular elements that follow each other in alternating primary colours, and the famous *Kinderstern* (1994), the children's star. Some examples of the renowned editions entitled *Face* (2016), in which bands of pure colour are layered in an emotional and structural alternation, and the small *An Meine Grüne Seite* (2007) and *Tafel* (2016), which mark in a clearly linear way the perceptual poetics of the German master as if they were chromatic altarpieces. Also characteristic of the artist are the works formed by compositions of many elements such as *Tag und Nacht III E1-E5* (1998) and *Nummer 9B-15B* (2012), where we witness the true manifestation of colour as an individual element, similar to a splinter that emerges from the strict structural connotations, just to name a few. Representing the last decade are three works from the 'Anima Mundi' series, very dear to the artist: colour and minimalism, essence of form and power of the sign, constitute the interpretative cornerstones of Imi Knoebel's artistic practice. A bilingual (Italian and English) catalogue with a critical text by Giorgio Verzotti accompanies the exhibition.

Biographical note: Imi Knoebel (born Klaus Wolf Knoebel) Dessau 1940. Lives and works in Düsseldorf. Imi Knoebel's works are held in major public collections including the Musée National d'Art Moderne, Paris; Dia:Beacon and Dia Art Foundation, New York; Bonnefantenmuseum, Maastricht; MMK, Frankfurt; Museu Coleção Berardo, Lisbon; The Broad, Los Angeles; MoMA, New York; MOCA, Los Angeles; Museo Reina Sofia, Madrid; Hamburger Bahnhof, Berlin; Norton Museum, West Palm Beach; and Sammlung Goetz, Munich. Major exhibitions include: Dia Beacon, New York (2021 and 2008); Museum Haus Konstruktiv, Zurich, Switzerland (2018); Skulpturenpark Waldfrieden, Wuppertal, Germany (2017); Musée Fernand Léger, Biot, France (2016); Kunstmuseum Wolfsburg, Germany (2014); In 2011, Knoebel created six stained glass windows for Reims Cathedral in France in addition to exhibiting at the Museum der bildenden Künste, Leipzig, Germany (2011); Deutsche Guggenheim, Berlin, Germany (2009); Hamburger Kunsthalle, Germany (2004); Kestner Gesellschaft, Hannover, Germany (2002); Institut Valencià d'Art Modern, Valencia, Spain (1997); Kunstmuseum Luzern, Switzerland (1997); Haus der Kunst, Munich, Germany (1996); Stedelijk Museum, Amsterdam, Netherlands (1996 and 1972); Deichtorhallen, Hamburg, Germany (1992) Staatliche Kunsthalle Baden-Baden, Germany (1986); Imi Knoebel, Kunstmuseum Bonn, Germany (1983); Dia Art Foundation, Cologne, Germany (1981 and 1983); Städtische Kunsthalle Düsseldorf, Germany (1975); Imi Knoebel has also participated in international exhibitions such as Documenta, Kassel (1972, 1977, 1982, 1987) and the 18th Bienal de Sao Paulo, Brazil.

Press release courtesy Dep Art Gallery.

# ARTFORUM

## Dep Art Gallery

[explore map](#)



[Via Comelico, 40, Milan, 20135](#)  
[+39-02-3653-5620](#)

[depart.it](#)

[art@depart.it](mailto:art@depart.it)

Tue - Sat 10:30am to 7pm

The Dep Art Gallery was founded in 2006 by Antonio Addamiano, a graduate in business management and marketing.

[share](#)

### CURRENT EXHIBITION



**Imi Knoebel**  
Painting Color Space  
October 7 - January 10, 2022

[+myguide](#) [share](#)

## Antonio Addamiano: “l'arte italiana ha un gran potenziale, come la moda. Ma non lo sfruttiamo”

di **Federico Giannini** (Twitter: [@fedegiannini1](#)), scritto il 24/09/2021, 10:59:26

Categorie: **Interviste** / Parole chiave: **Arte contemporanea**



“

L'arte contemporanea italiana avrebbe un grandissimo potenziale, pari a quello della moda, ma sembra che a nessuno interessi sfruttarlo. Parla Antonio Addamiano, direttore di Dep Art Gallery.

*Col ritorno delle fiere d'arte in presenza si torna a discutere del panorama del mercato e della scena italiana. Tra i protagonisti degli ultimi tempi c'è sicuramente la **Dep Art Gallery di Milano**, tra le più attive anche durante la pandemia e pronta a presentarsi al pubblico con un nuovo programma e con mostre di qualità, in un mercato (quello italiano, ma anche quello internazionale) che sta cambiando. In che modo? Ne abbiamo parlato con Antonio Addamiano, direttore di Dep Art Gallery. L'intervista è a cura di Federico Giannini.*



Antonio Addamiano

## **FG. Dep Art è appena tornata da MiArt: com'è andata la fiera?**

AA. È andata bene, in quanto non ci aspettavamo una risposta di pubblico così numeroso e di così alta qualità. Ovviamente oggi le fiere rispecchiano un po' il modo in cui il pubblico le approccia: mentre una volta si veniva in fiera già con l'idea di vendere, adesso l'idea è quella di presentare il programma della galleria, di far vedere nuovi lavori, i propri artisti, o di parlare di eventi futuri o delle mostre passate (e nel nostro caso dei cataloghi). Quindi non ci si aspetta più, sinceramente, di concludere la vendita in pochi minuti e in poche ore. Ma la fiera rimane comunque fondamentale per il contatto. Con il grande pubblico che c'è stato a MiArt, devo dire che il bilancio è positivo.

## **Come stanno cambiando le fiere d'arte contemporanea? Hanno ancora senso, o almeno come le abbiamo conosciute finora?**

Sicuramente hanno senso sia per chi ha, come noi, un mercato primario, sia per quello secondario, perché le fiere rimangono ancora il primo luogo d'incontro per presentare i propri artisti e raccontarli non solo attraverso il prezzo, ma anche il loro linguaggio e la loro ricerca, oltre alla galleria stessa. Dall'altra parte serve anche ai galleristi che fanno mercato secondario, cioè acquistano e vendono, per far vedere dal vivo l'opera e discutere dal vivo le trattative avendo un'idea più completa del proprio interlocutore. Inoltre, le fiere sono importanti anche perché vendere online è molto difficile: riusciamo giusto a vendere l'artista del momento oppure l'artista più accessibile. Per tutto il resto la fiera e il lavoro di galleria sono fondamentali. Inoltre una fiera in città come MiArt è ancor più importante per tutte le gallerie di Milano, perché c'è molta più possibilità che il pubblico della fiera poi ti venga a trovare anche in galleria (noi per esempio questa settimana abbiamo più o meno un appuntamento al giorno).

## **Quanto invece al pubblico e ai collezionisti, dopo diciotto mesi di assenza di fiere, hanno cambiato il loro modo di avvicinarsi all'acquisto o anche al semplice incontro con l'opera proposta dalla galleria?**

Ho notato principalmente (sarà anche perché mi sono spostato dalla zona moderna alla zona contemporanea) un cambio di fascia anagrafica: è diminuita quella tra i sessanta e gli ottant'anni, forse per problemi di rischio contagio, e c'è stata una nuova ventata di collezionisti tra i quaranta e sessant'anni, che spesso si sono avvicinati a questo mondo perché durante la pandemia si sono informati tramite internet, o perché hanno avuto tempo di coltivare una passione per l'arte. Questa è stata un po' una sorpresa. In sostanza abbiamo visto una tipologia diversa di collezionisti, di una nuova generazione. Non so dire se sia stata creata dal lockdown, dallo stare a casa, dall'informarsi, dai numerosi articoli sull'arte come investimento, sull'arte e sul design o anche perché c'è stata una riscoperta della casa (molti, hanno avuto l'occasione di ristrutturare o comprare nuovi pezzi d'arredamento bellissimi e anche opere d'arte), ma tutti questi elementi hanno avuto un forte impatto. Si è poi avvertita sicuramente una crisi però non per tutti i settori dai quali provengono gli acquirenti, quindi l'arte, per fortuna, riesce sempre a salvarsi perché tra i clienti ci sono nicchie di persone che lavorano in ambienti che continuano a funzionare anche durante le crisi. Nel caso della pandemia, la farmaceutica, le banche e l'immobiliare sono stati tre settori molto forti in questi diciotto mesi, magari a discapito di tutti i clienti che avevamo dalla ristorazione e dalla moda,

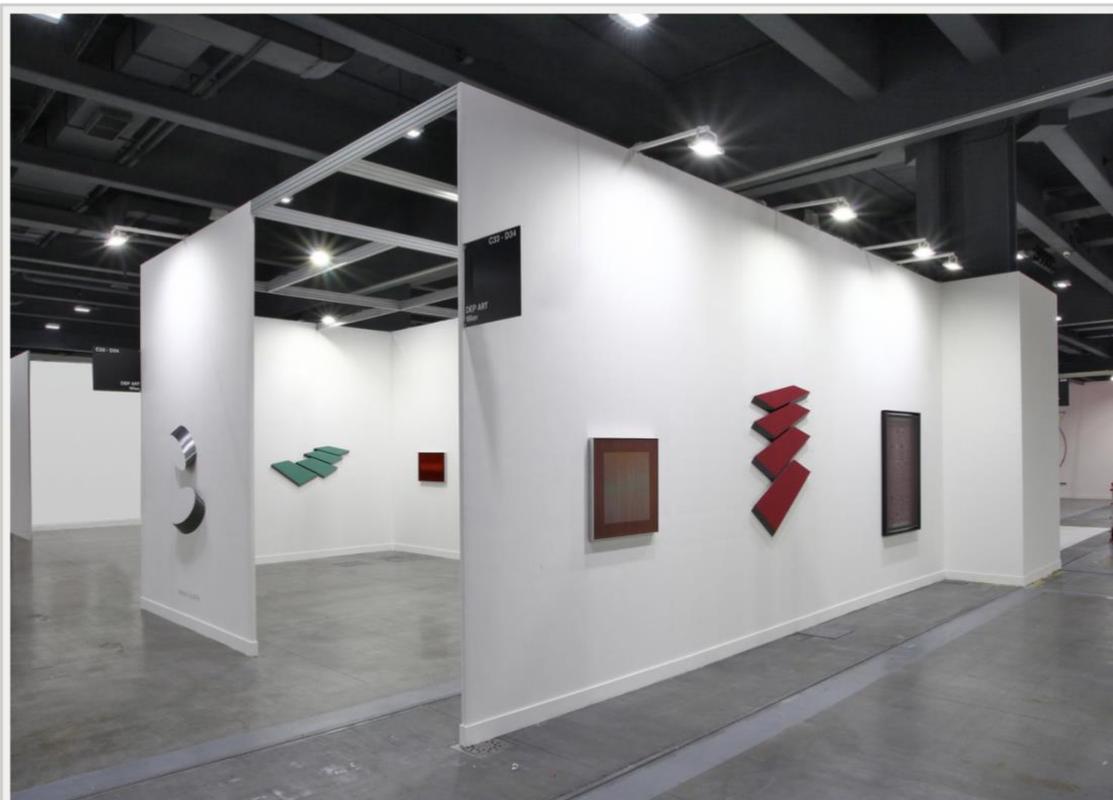
oppure dei notai, degli avvocati e dei dentisti. C'è stata dunque una mutazione nella composizione della clientela: si è registrato molto più interesse da parte di nuove categorie di lavoratori rispetto a quelle più tradizionali. Questo lo si percepisce facendo una fiera, perché su internet il cliente ti manda una richiesta e tu rispondi, senza conoscerne la professione. Dal vivo, i clienti raccontano chi sono e ci si rende conto di chi si ha davanti.

**Per quanto riguarda la nazionalità è cambiato qualcosa? A MiArt si è visto un po' di pubblico internazionale o è stato soprattutto un pubblico italiano?**

C'è stato molto meno pubblico internazionale: se prima era al 70% italiano e al 30% straniero (composto principalmente da americani, asiatici ed europei) ora è il rapporto è 90-10. E il 10% erano svizzeri, tedeschi e qualche francese.

**Può aver influito il fatto che la settimana dopo MiArt ci fosse Art Basel?**

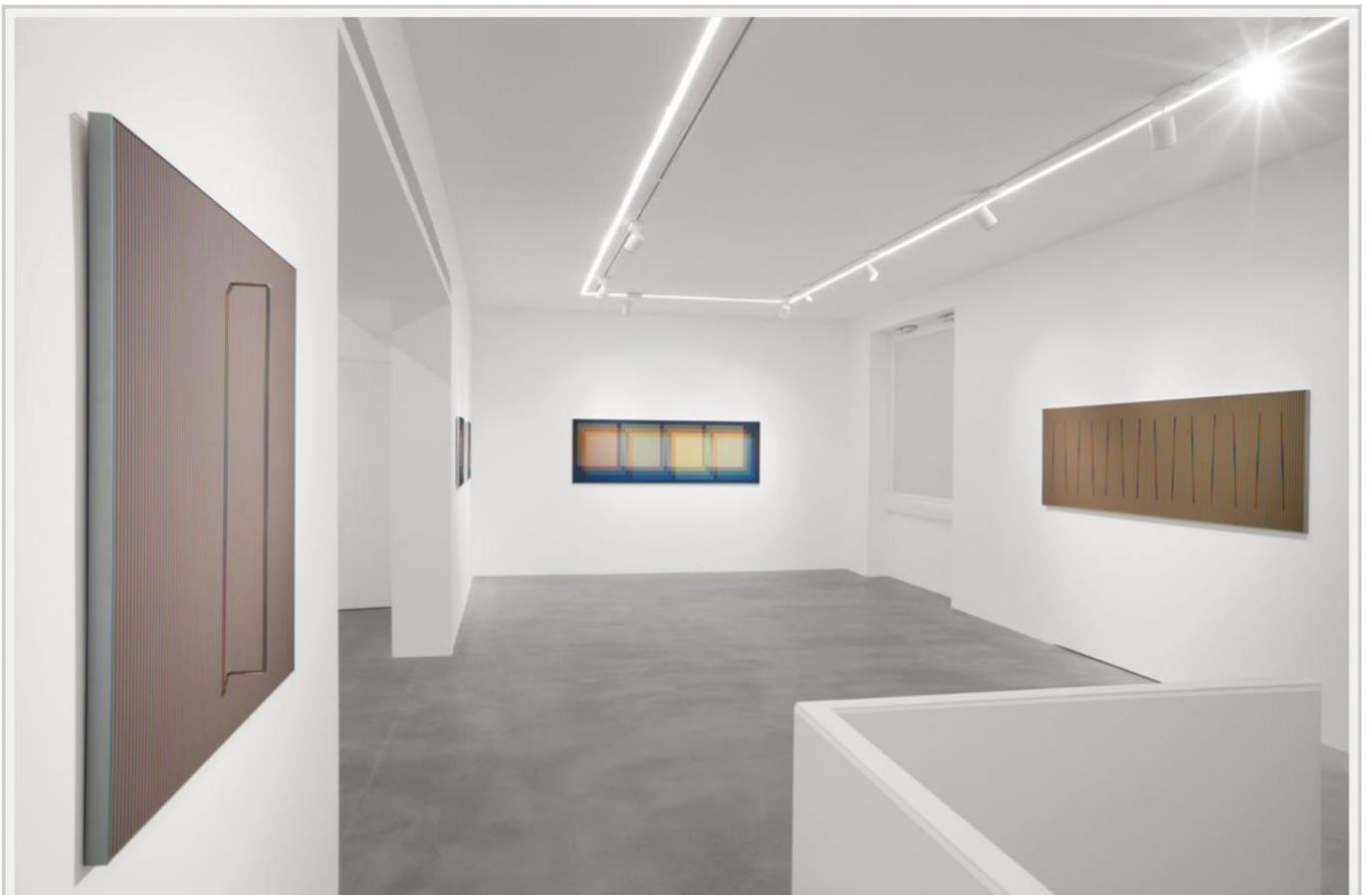
No, perché ad Art Basel (ci sono stato lunedì) ho avuto la stessa sensazione: molte persone che vengono da varie zone d'Europa, perché è ancora molto complicato muoversi dagli Stati Uniti o dall'Asia. Alla fine si è tutti ripartiti dal proprio paese e da quelli limitrofi. Poi in ogni Stato ci sono tantissimi eventi, quindi almeno quest'anno si è ben felici di visitare la propria fiera. C'è poi anche da dire che ogni fiera nazionale (sia essa italiana, inglese, francese, cinese, americana, svizzera) ha sempre un'offerta di artisti internazionali, non manca mai una visione cosmopolita. Il pubblico italiano può venire a Milano e avere un'ampia offerta. Molte nostre gallerie hanno diversi artisti stranieri, e non c'è più l'esigenza di andare all'estero per conoscerli. Anche questo è molto cambiato perché, anche solo dieci anni fa, a MiArt c'era una maggioranza di artisti italiani.



Lo stand di Dep Art a MiArt



Lo stand di Dep Art a MiArt



Opere di Carlos Cruz-Diez alla Dep Art Gallery



Wolfram Ullrich, *GAMI* (2020; quattro parti, 57 x 171,5 x 9 cm)



Imi Knoebel, *Anima Mundi 106-3* (2019; 37 x 127 x 5,8 cm)

**In Italia ci sono tre fiere principali (Artissima a Torino, MiArt a Milano e Arte Fiera a Bologna), naturalmente ognuna con la sua identità e le sue specificità: è un vantaggio per il settore o può essere in qualche modo penalizzante?**

È un vantaggio perché la scena è molto varia: ci sono tre fiere principali, due altre fiere nazionali più recenti e di qualità (quella di Verona, e quella di Roma che sta per nascere) e una decina di fiere che si rivolgono a un pubblico locale e di piccoli collezionisti.

Come calendario, secondo me, è più che sufficiente. Le fiere locali danno visibilità alle piccole gallerie, anche perché il rapporto di spesa per le stesse è di 1:10. Per uno stand in una fiera “piccola” si ha una spesa intorno ai 2.000 euro; in una fiera maggiore ne occorrono 20.000. Ho incontrato giovani sui vent’anni che volevano farsi le ossa: diciamo loro di non esporre nelle fiere locali? Io stesso ho iniziato così. Se sai “leggerle”, fiere del genere sono un’ottima scuola. Si hanno spese di partecipazione contenute, si incontrano i primi collezionisti (e anche i primi “furbetti” a volte) e ci si forma. Non si offre un’ampia visibilità ai propri artisti, perché esporre in una fiera secondaria crea opportunità minori, ma è vantaggioso per un giovane che vuole fare esperienza. Le tre fiere di Torino, Milano e Bologna danno una maggiore visibilità all’artista, e quindi servono sia all’artista sia alla galleria, perché sono appuntamenti imperdibili per collezionisti d’alto profilo e curatori affermati.

### **Quanto a Dep Art, dicevamo che in fiera ha sperimentato questo cambio di direzione dal moderno al contemporaneo. Perché questa scelta?**

Perché volevo stare nell’area della fiera dove i colleghi si occupano di mercato primario, in cui il gallerista lavora a stretto contatto con l’artista o la sua fondazione. Nel moderno il profilo del cliente è più preparato, poiché si attiva una dinamica di arte come “investimento”: nel mio caso, i clienti avrebbero saputo che opere di Cruz-Diez o Biasi hanno valutazioni attorno ai 140-200.000 euro. In tal caso, nel cliente non c’è l’effetto sorpresa, perché consapevole della caratura degli artisti presenti in stand. Nel contemporaneo ci siamo trovati a spiegare chi fosse un maestro italiano come Biasi. Però ne è valsa la pena. E poi c’è un’altra considerazione da fare: nella sezione dedicata al moderno, sia De Bellis sia Rabottini non hanno mai fatto esporre opere recenti degli artisti, ma solo fino agli anni Novanta. Questo ci ha a lungo penalizzato con Wolfram Ullrich: pur essendo l’artista per noi più importante, che riscuote successo nelle fiere perché ha un fascino incredibile dal vivo, le opere degli anni Novanta non lo rappresentano appieno, si tratta di lavori ormai superati. Il cambiamento curatoriale avvenuto in questa edizione di MiArt 2021 mi ha permesso di esporre Ullrich con opere che testimoniano sia la sua evoluzione, dal 2000 a oggi, sia con opere appositamente studiate per la manifestazione.

### **Per una galleria d’arte contemporanea italiana quali sono le difficoltà maggiori oggi?**

Sicuramente il regime di tassazione che abbiamo in Italia. Rispetto ad altri paesi, l’Italia agevola pochissimo le gallerie d’arte contemporanea, almeno sotto quattro punti di vista: IVA d’importazione, SIAE, IVA sulla vendita e Art Bonus. Nessuno di questi quattro elementi agevola in Italia l’arte contemporanea, ed è il motivo per cui tante gallerie hanno sede all’estero, dove bastano poche operazioni per accorgersi della convenienza. Immaginatoci le opere dei “big” internazionali: pagare il 10% di importazione, anziché il 5% come in altri paesi, e aggiungere l’IVA al 22%, non rende gli italiani concorrenziali in un mercato globalizzato. L’Art Bonus è solo per musei e ristrutturazioni e quindi non aiuta neanche i giovani artisti. Queste sono le iniziative dell’Associazione Nazionale delle Gallerie d’Arte Moderna e Contemporanea verso il governo. Almeno concederne uno! Perché altrimenti non c’è futuro, ed è proprio un peccato. In Italia abbiamo una qualità di

artisti elevatissima, forse tra le migliori al mondo. E spero che, prima o poi, il governo ci dia almeno un segnale. Non dico di risolvere tutti i quattro problemi che ho segnalato, ma almeno uno. Perché ci stiamo sempre più distanziando dalle realtà internazionali. Sono stato martedì scorso a Parigi: si vede proprio un'evoluzione completamente diversa, nelle proposte, nelle dimensioni di gallerie, nel numero dei dipendenti. Qui siamo salvati solo dalla capacità dei galleristi (ce ne sono tanti bravi!) e dalla grande qualità degli artisti. Abbiamo un incredibile potenziale inespresso, e non capisco perché le istituzioni non si rendono conto che basterebbe emulare i nostri vicini. Non ci si deve inventare qualcosa di nuovo. Anche sui fondi a sostegno delle residenze d'artista, dei premi, delle nuove generazioni, non si avverte un vero interesse nel sostenere tali proposte. Si è molto concentrati nel sostenere i musei - che va benissimo, perché abbiamo un'offerta museale unica al mondo - e per la maggior parte delle persone ha più senso finanziare Pompei o il Colosseo, piuttosto che il sistema dell'arte privato o giovanile. Però si sta perdendo una generazione dal potenziale incredibile. L'indotto che creano questi grandi luoghi pubblici di cultura non è messo in dubbio, ma quello di una grande galleria non è da meno. Noi galleristi siamo molto simili alla moda: potremmo arrivare a livelli altissimi, essere un settore capace di attirare visitatori dall'estero. Non parlo soltanto di acquirenti, ma di un pubblico che scopre e si innamora dell'Italia grazie alle gallerie d'arte contemporanea. Eppure pare che ai vertici ministeriali tutto ciò non interessi. Per non parlare della difficoltà dell'esportazione, che è l'unico punto su cui siamo d'accordo tra gallerie d'arte, case d'asta, filatelici, antiquari, gallerie di design. Sarebbe ora di rinnovare la legge sulle esportazioni, che attualmente limita la circolazione delle opere d'arte anche di non rilevanza storica. L'ambiente comincia a temere un crollo dei valori economici: se si passa dal vendere i propri artisti in tutto il mondo a concentrarsi esclusivamente sul mercato italiano, i prezzi automaticamente subiranno un calo, perché verrà meno la clientela internazionale, con la successiva svalutazione dell'opera sul mercato. Dal mio punto di vista, si deve porre l'accento su questo problema.

### **Dep Art come sta uscendo da questi diciotto mesi di blocco forzato?**

Il focus è stato completare e implementare il reparto digitale con il materiale a disposizione degli ultimi dieci anni, rendendolo interattivo. Avevamo già una buona base grazie alle nostre piattaforme social (soprattutto Instagram, Facebook, e specialmente YouTube, dove eravamo già presenti), e abbiamo avuto modo di implementarle con l'inserimento in galleria di due tecnici (un videomaker e un montatore) e di altre due persone che si sono impegnate nella traduzione del materiale, per renderlo il più internazionale possibile. Nel frattempo siamo andati avanti con un'ottima programmazione di galleria, abbiamo realizzato bellissime mostre e cataloghi, mentre ora siamo tornati all'interfaccia fieristica. Abbiamo avuto un calo degli introiti, che è però corrisposto a un crollo dei costi, perché in galleria le fiere occupavano il 70% delle spese annuali. Quindi abbiamo avuto un bilancio positivo, affiancato a una crescita del personale: c'è stato molto tempo per stare insieme, lavorare in team, e avere un importante sviluppo di contenuti. In realtà non è stato un periodo così negativo, per noi. Lo è stato maggiormente per gli artisti le cui opere necessitano di un contatto visivo:

ovviamente non tutti gli artisti hanno gli stessi risultati sul web. Nel nostro caso Wolfram Ullrich, primo artista in termini di vendita in situazioni dirette, è calato in modo palpabile, potendosi riferire solo alla visione tramite piattaforme digitali.

### Per concludere, che progetti avete nell'immediato?

A breve apriremo la **mostra di Imi Knoebel**, grandissimo artista internazionale che vive e lavora a Düsseldorf, assente a Milano da 30 anni, (l'ultima mostra era stata al PAC nel 1991). È con grande entusiasmo e onore che abbiamo avuto la possibilità di realizzare questo mio secondo sogno nel cassetto (il primo è stato Carlos Cruz-Diez due anni fa). La pandemia ha causato un periodo di stasi, dove molti importanti artisti internazionali (come Imi Knoebel) hanno subito un inevitabile rallentamento, tale per cui è stato possibile sottoporli la nostra mostra in galleria instaurando un proficuo e onesto dialogo. Il fatto che gli sia arrivata una mia proposta in un periodo difficile è stato da lui molto apprezzato: sono andato a Basilea per incontrarlo proprio perché volevamo anche capire quanto fosse contento di questo progetto, per creare un punto di incontro e lui ha manifestato la sua felicità e le sue convinzioni. Lavorare con una galleria giovane, che ha superato questo periodo e che può essere una delle gallerie del domani, è per lui motivo di forte interesse: aver curato in modo attento gli allestimenti e i cataloghi pubblicati, che accompagnano ogni mostra, ha avuto certo il suo peso. Quindi il 7 ottobre ripartiamo alla grande e non vediamo l'ora.

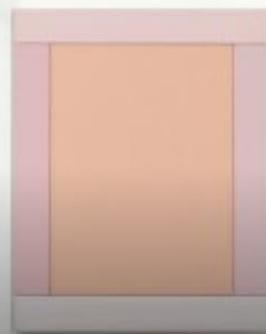
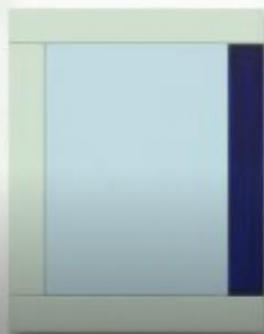
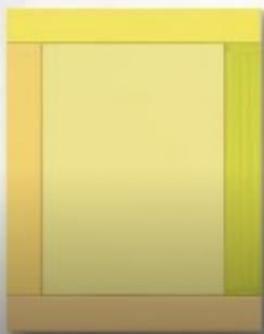


L'autore di questo articolo: **Federico Giannini**

Giornalista d'arte, nato a Massa nel 1986, laureato a Pisa nel 2010. Ho fondato **Finestre sull'Arte** con Ilaria Baratta. Oltre che su queste pagine, scrivo su *Art e Dossier* e su *Left*. Seguimi su

Twitter: [Segui @fedegiannini1](#)

[Leggi il profilo completo](#)



## Imi Knoebel. Pittura Colore Spazio



### Indirizzo e contatti



### Quando

dal 07/10/2021

al 15/01/2021

[Guarda le date e gli orari](#)

### Prezzo

Gratuito

*di Rosella Ghezzi*

Alla **Dep Art Gallery** la mostra antologica "Pittura Colore Spazio" dedicata a **Imi Knoebel** (1940), e a cura di Giorgio Verzotti, vede in esposizione 27 opere realizzate dagli anni Settanta a oggi. Lavori su carta e su alluminio caratterizzati da forme essenziali e segni decisi, che riassumono le ricerche dell'artista tedesco nell'ambito del minimalismo e del colore.

Nella foto: Anima Mundi, 2019.

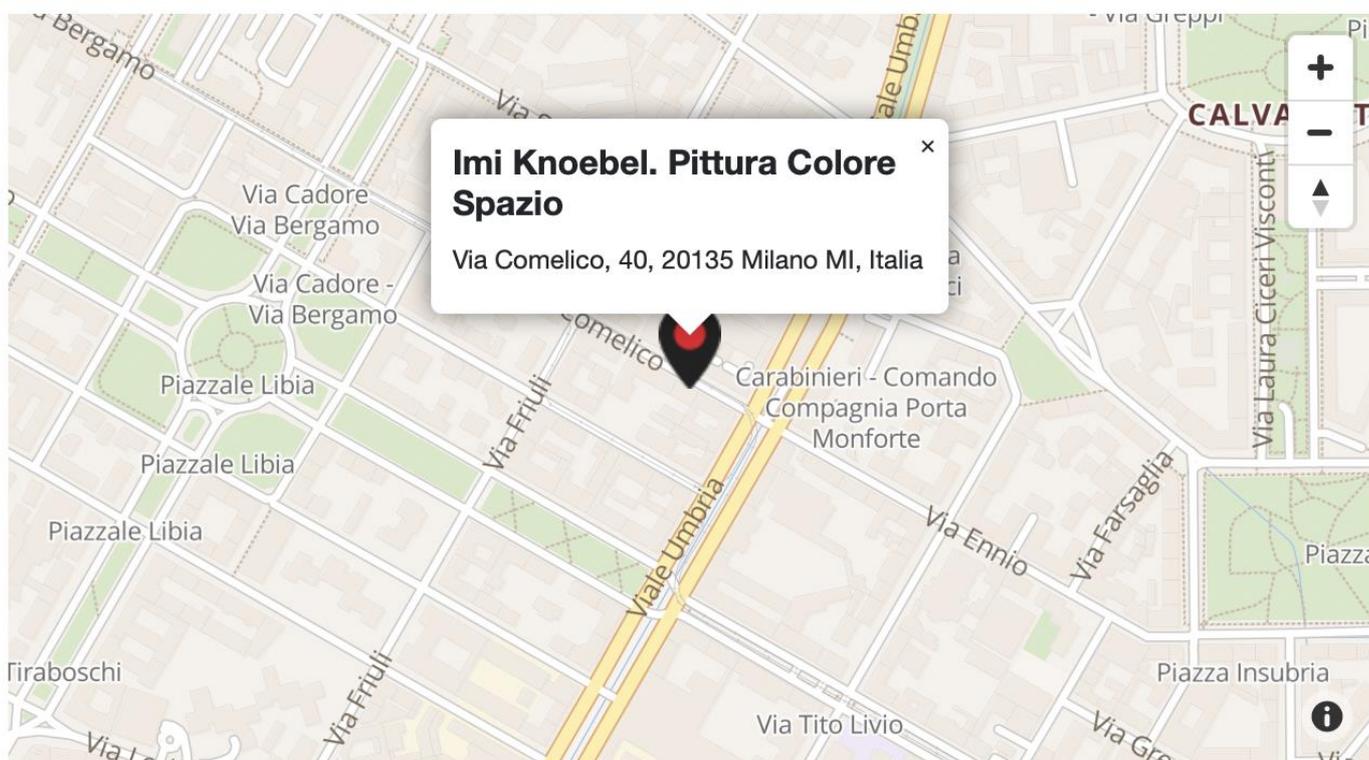
**INAUGURAZIONE: 7 ottobre, ore 14-20.**

**Segui ViviMilano sui social: [Instagram](#), [Facebook](#) e [Twitter](#) e taggaci se condividi i nostri articoli!**

### **Date e orari**

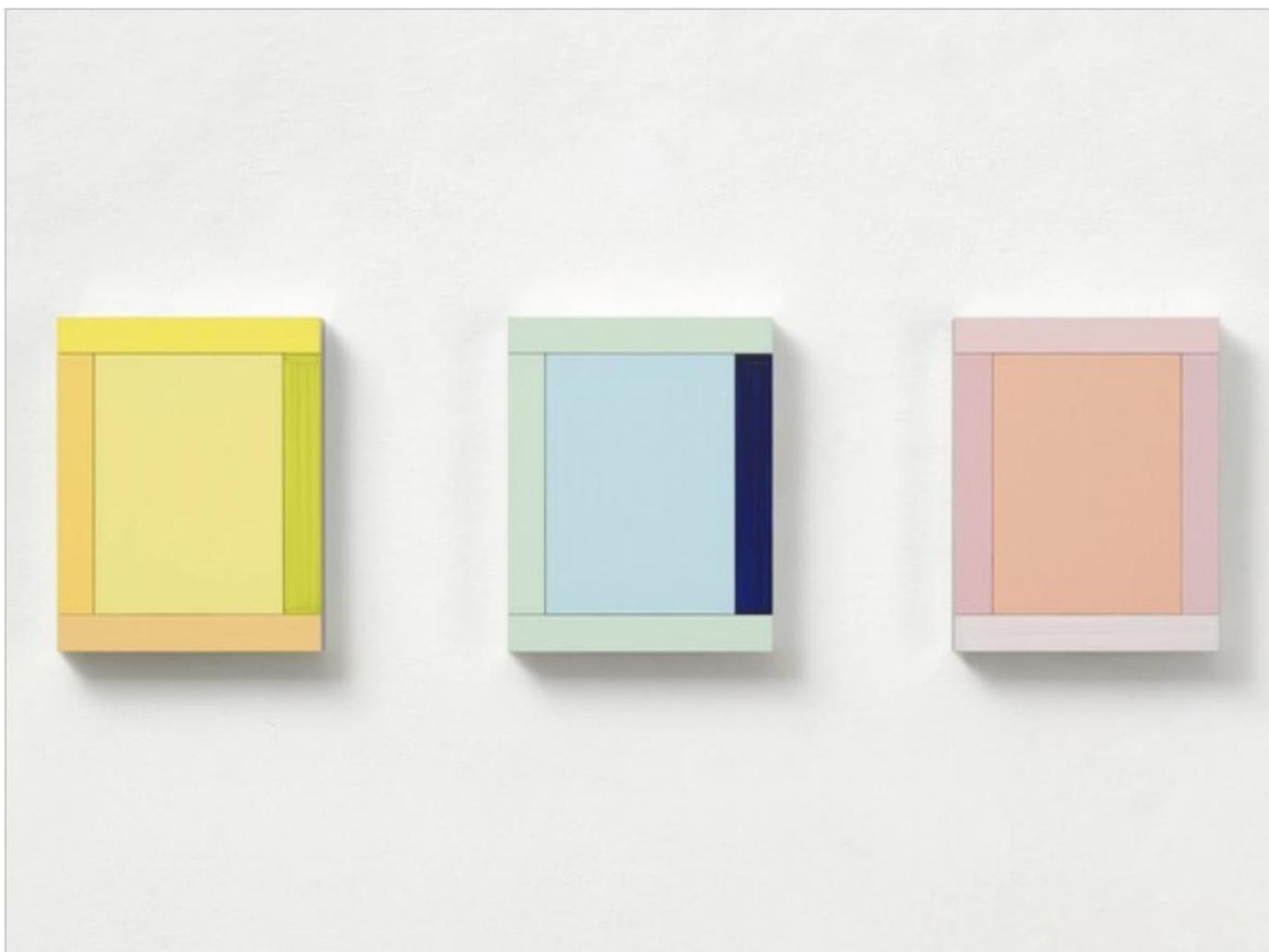
dal 07/10/2021 al 15/01/2021

di Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì, Sabato dalle 10:30 alle 19:00



**COME ARRIVARE**

## IMI KNOEBEL. PITTURA COLORE SPAZIO



Imi Knoebel, Anima Mundi, 2019

**Dal 07 Ottobre 2021 al 15 Gennaio 2022**

**MILANO**

**LUOGO:** Dep Art Gallery

**INDIRIZZO:** Via Comelico 40

**ORARI:** da martedì a sabato 10.30 – 19.00

**CURATORI:** Giorgio Verzotti

**SITO UFFICIALE:** <http://www.depart.it>

**Dep Art Gallery** è lieta di annunciare la mostra *Pittura Colore Spazio* dedicata a **Imi Knoebel** (Dessau, 1940), tra i più noti artisti devoti al minimalismo e al costruttivismo, che **dal 7 ottobre 2021 al 15 gennaio 2022** apre la nuova stagione espositiva della galleria.

Curata da **Giorgio Verzotti**, la rassegna presenta **27 opere** realizzate dal pittore tedesco dalla fine degli anni Settanta a oggi – dalla composizione su carta *Messerschmitt VI* (1977) all'iconica *Anima Mundi 106-3* (2019) su alluminio – delineando i diversi momenti della sua ricerca visiva.

Noto a livello internazionale per un approccio minimalista al colore e alla geometria, Imi Knoebel conduce una ricerca strettamente focalizzata sulle qualità espressive della forma, della materia, della superficie e dello spazio. Giorgio Verzotti, già curatore insieme a Marco Meneguzzo della mostra *Imi Knoebel. L'idea di Europa* tenutasi al PAC Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano nel 1991, scrive nel testo critico: "Fin dall'inizio Imi Knoebel si è posto il problema della relazione fra l'opera e lo spazio, e noi italiani pensiamo subito alla lezione di Lucio Fontana, che in Germania si è propagata anche grazie ai rapporti fra il maestro italiano e il gruppo ZERO. Fra i riferimenti dichiarati da Knoebel infatti Fontana c'è, insieme a Yves Klein e Piero Manzoni, dunque il campo dell'astrazione più radicale, scelto e frequentato fin dai tempi dell'Accademia a Düsseldorf, insieme all'artista sodale Imi Giese, scomparso nel 1974. Lavoravano insieme, grati al loro professore Joseph Beuys per il suo incoraggiamento, anche se il maestro tedesco diceva che la sua propria ricerca aveva ben poco a che fare con la loro. Lavoravano da autodidatti, arrivati all'arte senza sapere bene cosa fare, racconta oggi Knoebel, ma sapendo bene in quale genealogia collocarsi".

Il percorso espositivo si apre con l'opera monumentale *LUEB go 1276w* (2013), forma in alluminio i cui confini sono attraversati da listelli gialli, azzurri e neri. A rappresentare gli anni Novanta un'opera della serie *DIN II* (1994), composta da quattro elementi rettangolari che si susseguono nell'alternanza dei colori primari, e la famosa *Kinderstern* (1994), la stella dei bambini. Alcuni esemplari delle celebri edizioni intitolate *Face* (2016) – in cui bande di puro colore sono stratificate in un avvicendamento emotivo e strutturale – e i piccoli *An Meine Grüne Seite* (2007) e *Tafel* (2016), che, come altarini cromatici, scandiscono in maniera netta e lineare la poetica percettiva del maestro tedesco. Caratteristiche dell'artista anche le opere formate da composizioni di molti elementi come *Tag und Nacht III E1-E5* (1998) e *Nummer 9B-15B* (2012), dove si assiste alla vera manifestazione del colore come elemento individuale, simile a una scheggia che emerge dalle severe connotazioni strutturali, solo per citarne alcune. In rappresentanza dell'ultimo decennio sono esposte tre opere della serie *Anima Mundi*, tanto cara all'artista: colore e minimalismo, essenza della forma e potenza del segno, costituiscono i cardini interpretativi della pratica artistica di Imi Knoebel.

Accompagna la mostra un catalogo bilingue (italiano e inglese), con un testo critico di Giorgio Verzotti.

**Imi Knoebel** (nato Klaus Wolf Knoebel)

Dessau 1940. Vive e lavora a Düsseldorf.

Le opere di Imi Knoebel si trovano in importanti collezioni pubbliche tra cui il Musée National d'Art Moderne, Parigi; Dia:Beacon e Dia Art Foundation, New York;

Bonnefantenmuseum, Maastricht; MMK, Francoforte; Museu Coleção Berardo, Lisbona; The

Broad, Los Angeles; MoMA, New York; MOCA, Los Angeles; Museo Reina Sofia, Madrid; Hamburger Bahnhof, Berlino; Norton Museum, West Palm Beach, e Sammlung Goetz, Monaco.

Tra le mostre di maggior rilievo: Dia Beacon, New York (2021 e 2008); Museum Haus Konstruktiv, Zurigo, Svizzera (2018); Skulpturenpark Waldfrieden, Wuppertal, Germania (2017); Musée Fernand Léger, Biot, Francia (2016); Kunstmuseum Wolfsburg, Germania (2014); Nel 2011, Knoebel ha creato sei vetrate per la cattedrale di Reims in Francia oltre ad aver esposto al Museum der bildenden Künste, Leipzig, Germania (2011); Deutsche Guggenheim, Berlin, Germania (2009); Hamburger Kunsthalle, Germania (2004); Kestner Gesellschaft, Hannover, Germania (2002) ; Institut Valencià d'Art Modern, Valencia, Spagna (1997); Kunstmuseum Luzern, Switzerland (1997); Haus der Kunst, Monaco, Germania (1996); Stedelijk Museum, Amsterdam, Olanda (1996 e 1972); Deichtorhallen, Amburgo, Germania (1992) Staatliche Kunsthalle Baden-Baden, Germania (1986); *Imi Knoebel*, Kunstmuseum Bonn, Germania (1983); Dia Art Foundation, Colonia, Germania (1981 e 1983); Städtische Kunsthalle Düsseldorf, Germania (1975);

Imi Knoebel ha inoltre partecipato a rassegne internazionali come *Documenta*, Kassel (1972, 1977, 1982, 1987) e la 18° Bienal de Sao Paulo, in Brasile.

**SCARICA IL COMUNICATO IN PDF**

**VAI ALLA GUIDA D'ARTE DI MILANO**

---

**IMI KNOEBEL · MAXXI MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI DEL XXI SECOLO · DEP ART GALLERY**

---

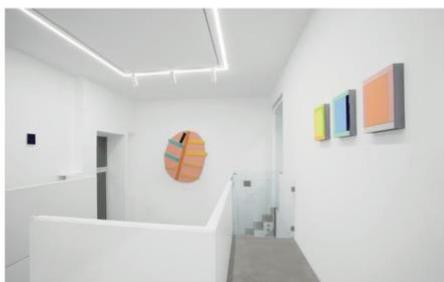
# Art Around

THE ITALIAN GALLERY GUIDE

EVENT

## Imi Knoebel – Pittura Colore Spazio

Dep Art, 07.10.2021-15.01.2022



Vedi immagini →

IV

**Artists:** [Imi Knoebel](#)

27 opere dalla fine degli anni Settanta a oggi offrono una panoramica sull'intero percorso artistico di [Imi Knoebel](#), che ha partecipato a rassegne internazionali come Documenta, Kassel (1972, 1977, 1982, 1987) e la 18° Biennale de Sao Paulo, in Brasile.

[Maestro](#) [Pittura](#) [Scultura](#) [Collage](#) [Milano](#)



### Dep Art

via Comelico 40  
20129 Milano MI  
Italia

**Opening hours:**

martedì-sabato, 10,30-19  
Festivo su appuntamento

Telephone: +39 02 36535620

[View](#)



ARTE

## Dep Art Gallery annuncia la mostra Pittura Colore Spazio dedicata a Imi Knoebel

BY REDAZIONE

— 23 SETTEMBRE 2021



**Dep Art Gallery** è lieta di annunciare la mostra *Pittura Colore Spazio* dedicata a **Imi Knoebel** (Dessau, 1940), tra i più noti **artisti** devoti al minimalismo e al costruttivismo, che **dal 7 ottobre 2021 al 15 gennaio 2022** apre la nuova stagione espositiva della galleria. Curata da **Giorgio Verzotti**, la rassegna presenta **27 opere** realizzate dal pittore tedesco dalla fine degli anni Settanta a oggi – dalla composizione su carta *Messerschmitt VI* (1977) all'iconica *Anima Mundi 106-3* (2019) su alluminio – delineando i diversi momenti della sua ricerca visiva.

L'artista Imi Knoebel

Noto a livello internazionale per un approccio minimalista al colore e alla geometria, Imi Knoebel conduce una ricerca strettamente focalizzata sulle qualità espressive della forma, della materia, della superficie e dello spazio. Giorgio Verzotti, già curatore insieme a Marco Meneguzzo della mostra *Imi Knoebel. L'idea di Europa* tenutasi al PAC Padiglione d'Arte Contemporanea di **Milano** nel 1991, scrive nel testo critico: "Fin dall'inizio Imi Knoebel si è posto il problema della relazione fra l'opera e lo spazio, e noi italiani pensiamo subito alla lezione di Lucio Fontana, che in Germania si è propagata anche grazie ai rapporti fra il maestro italiano e il gruppo ZERO. Fra i riferimenti dichiarati da Knoebel infatti Fontana c'è, insieme a Yves Klein e Piero Manzoni, dunque il campo dell'astrazione più radicale, scelto e frequentato fin dai tempi dell'Accademia a Düsseldorf, insieme all'artista sodale Imi Giese, scomparso nel 1974. Lavoravano insieme, grati al loro professore Joseph Beuys per il suo incoraggiamento, anche se il maestro tedesco diceva che la sua propria ricerca aveva ben poco a che fare con la loro. Lavoravano da autodidatti, arrivati all'arte senza sapere bene cosa fare, racconta oggi Knoebel, ma sapendo bene in quale genealogia collocarsi".

## Pittura Colore e Spazio alla Deep Art Gallery

Il percorso espositivo si apre con l'opera monumentale *LUEB go 1276w* (2013), forma in alluminio i cui confini sono attraversati da listelli gialli, azzurri e neri. A rappresentare gli anni Novanta un'opera della serie *DIN II* (1994), composta da quattro elementi rettangolari che si susseguono nell'alternanza dei colori primari, e la famosa *Kinderstern*

(1994), la stella dei bambini. Alcuni esemplari delle celebri edizioni intitolate *Face* (2016) – in cui bande di puro colore sono stratificate in un avvicendamento emotivo e strutturale – e i piccoli *An Meine Grüne Seite* (2007) e *Tafel* (2016), che, come altarini cromatici, scandiscono in maniera netta e lineare la poetica percettiva del maestro tedesco. Caratteristiche dell'artista anche le opere formate da composizioni di molti elementi come *Tag und Nacht III E1-E5* (1998) e *Nummer 9B-15B* (2012), dove si assiste alla vera manifestazione del colore come elemento individuale, simile a una scheggia che emerge dalle severe connotazioni strutturali, solo per citarne alcune. In rappresentanza dell'ultimo decennio sono esposte tre opere della serie *Anima Mundi*, tanto cara all'artista: colore e minimalismo, essenza della forma e potenza del segno, costituiscono i cardini interpretativi della pratica artistica di Imi Knoebel. Accompagna la mostra un catalogo bilingue (italiano e inglese), con un testo critico di Giorgio Verzotti.

## ✔ Show Imi Knoebel. Space Color Painting – Milan

BREAKING NEWS

Deborah ✔ World ⌚ 4 months ago 🚫 REPORT



Show Imi Knoebel. Space Color Painting – Milan

From October 7, 2021 al January 15, 2022

Milan (MI)

### ATTENTION

The exhibitions are open according to the procedures established by the current law on anticovid matters. From Friday 6 August at the entrance of museums, exhibitions, other institutes and places of culture it is necessary to show the identity document and the Green pass or the certificate of recovery from the Sars-CoV-2 infection or the negative result of a test fast molecular or antigenic. There may also be specific access methods (booking obligation, modified timetables, entry quotas, protective devices ...) to be checked directly on the organizers' website, before going to the site.

**Region:** Lombardy

**Place:** Dep Art Gallery, via Comelico 40

**Phone:** 02/36535620

**Opening time:** 10.30-19. Closed on Sundays and Mondays

**Cost:** Free admission

**Where to buy:** 0 – free admission

**Website:** [www.depart.it](http://www.depart.it)

**Manager:** Dep Art Gallery

**Note:**

Dep Art Gallery hosts the exhibition dedicated to Imi Knoebel (Dessau, 1940), one of the best known artists devoted to minimalism and constructivism.

The exhibition presents 27 works created by the German painter from the late seventies to today, from the composition on Messerschmitt VI paper (1977) to the iconic Anima Mundi 106-3 (2019) on aluminum, outlining the different moments of his visual research.

The exhibition is curated by Giorgio Verzotti.

Photo: Imi Knoebel, Anima Mundi 106-3, 2019, acrylic on aluminum, 37x127x5.8 cm.

Courtesy Dep Art Gallery, Milan

WARNING: the editorial staff assumes no responsibility, and therefore cannot be held responsible, for any errors in indicating the dates of the various events which are to be considered purely indicative. We invite readers to verify the accuracy of the dates and times of the various events by contacting the organizers in advance at the corresponding telephone numbers or by visiting the corresponding website.

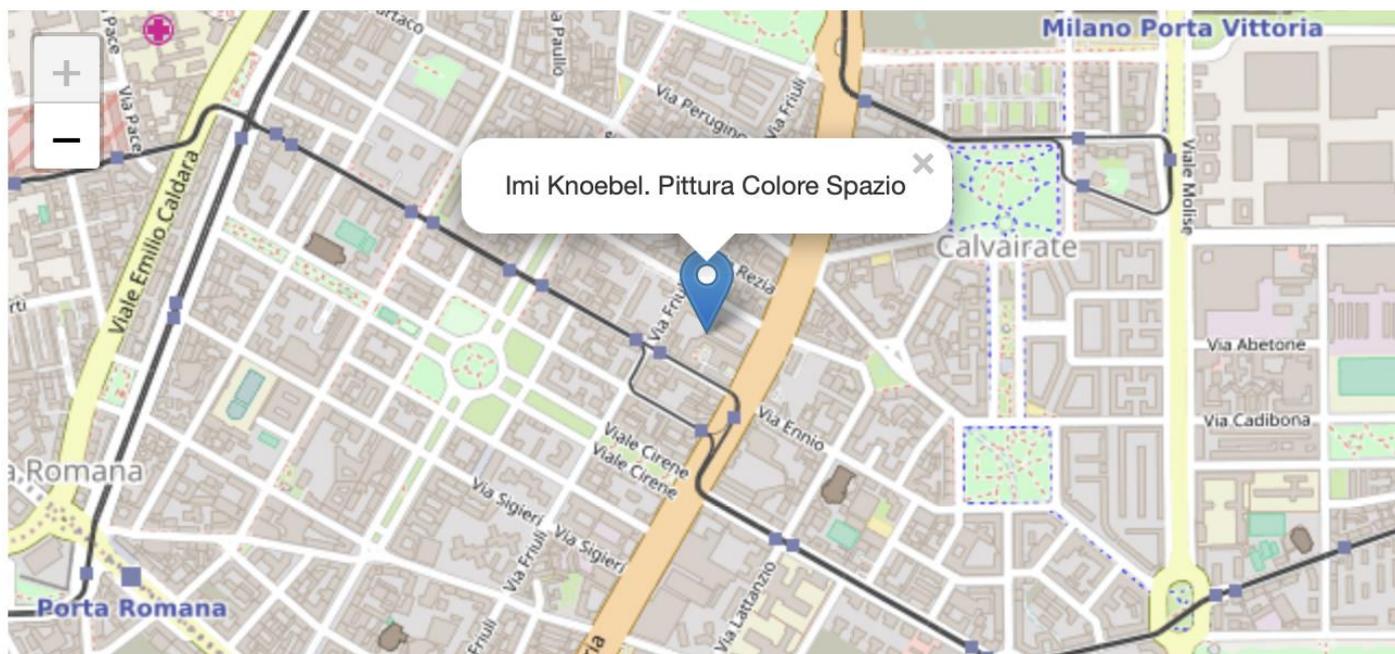
To report an exhibition write to [\[email protected\]](#)

# Mostra Imi Knoebel. Pittura Colore Spazio - Milano



A cura di Manuela Vaccarone

Publicato il 22/09/2021 | Aggiornato il 22/09/2021



**Dal 7 ottobre 2021 al 15 gennaio 2022**

**Milano (MI)**

**Regione:** Lombardia

**Luogo:** Dep Art Gallery, via Comelico 40

**Telefono:** 02/36535620

**Orari di apertura:** 10,30-19. Domenica e lunedì chiuso

**Costo:** Ingresso libero

**Dove acquistare:** 0 – ingresso libero

**Sito web:** [www.depart.it](http://www.depart.it)

**Organizzatore:** Dep Art Gallery

**Note:**

Dep Art Gallery ospita la mostra dedicata a Imi Knoebel (Dessau, 1940), tra i più noti artisti devoti al minimalismo e al costruttivismo.

La rassegna presenta 27 opere realizzate dal pittore tedesco dalla fine degli anni Settanta a oggi, dalla composizione su carta Messerschnitt VI (1977) all'iconica Anima Mundi 106-3 (2019) su alluminio, delineando i diversi momenti della sua ricerca visiva.

La mostra è curata da Giorgio Verzotti.

Foto: Imi Knoebel, Anima Mundi 106-3, 2019, acrilico su alluminio, 37x127x5,8 cm.  
Courtesy Dep Art Gallery, Milano



# Grandi Storie di Piccoli Borghi

MERCOLEDÌ 22 SETTEMBRE 2021

IMI KNOEBEL Pittura Colore Spazio a cura di Giorgio Verzotti 7 ottobre 2021 - 15 gennaio 2022

Dep Art Gallery  
[www.depart.it](http://www.depart.it)



Imi Knoebel, *Anima Mundi 106-3*, 2019, acrilico su alluminio, 37x127x5,8 cm. Courtesy Dep Art Gallery, Milano

Dep Art Gallery è lieta di annunciare la mostra *Pittura Colore Spazio* dedicata a **Imi Knoebel** (Dessau, 1940), tra i più noti artisti devoti al minimalismo e al costruttivismo, che **dal 7 ottobre 2021 al 15 gennaio 2022** apre la nuova stagione espositiva della galleria milanese.

Curata da **Giorgio Verzotti**, la rassegna presenta **27 opere** realizzate dal pittore tedesco **dalla fine degli anni Settanta a oggi** – dalla composizione su carta *Messerschmitt VI* (1977) all'iconica *Anima Mundi 106-3* (2019) su alluminio – delineando i diversi momenti della sua ricerca visiva.

Noto a livello internazionale per un approccio minimalista al colore e alla geometria, Imi Knoebel conduce una ricerca strettamente focalizzata sulle qualità espressive della forma, della materia, della superficie e dello spazio. Giorgio Verzotti, già curatore insieme a Marco Meneguzzo della mostra *Imi Knoebel. L'idea di Europa* tenutasi al PAC Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano nel 1991, scrive nel testo critico: "Fin dall'inizio Imi Knoebel si è

posto il problema della relazione fra l'opera e lo spazio, e noi italiani pensiamo subito alla lezione di Lucio Fontana, che in Germania si è propagata anche grazie ai rapporti fra il maestro italiano e il gruppo ZERO. Fra i riferimenti dichiarati da Knoebel infatti Fontana c'è, insieme a Yves Klein e Piero Manzoni, dunque il campo dell'astrazione più radicale, scelto e frequentato fin dai tempi dell'Accademia a Düsseldorf, insieme all'artista sodale Imi Giese, scomparso nel 1974. Lavoravano insieme, grati al loro professore Joseph Beuys per il suo incoraggiamento, anche se il maestro tedesco diceva che la sua propria ricerca aveva ben poco a che fare con la loro. Lavoravano da autodidatti, arrivati all'arte senza sapere bene cosa fare, racconta oggi Knoebel, ma sapendo bene in quale genealogia collocarsi".

Il percorso espositivo si apre con l'opera monumentale *LUEB go 1276w* (2013), forma in alluminio i cui confini sono attraversati da listelli gialli, azzurri e neri. A rappresentare gli anni Novanta un'opera della serie *DIN II* (1994), composta da quattro elementi rettangolari che si susseguono nell'alternanza dei colori primari, e la famosa *Kinderstern* (1994), la stella dei bambini. Alcuni esemplari delle celebri edizioni intitolate *Face* (2016) – in cui bande di puro colore sono stratificate in un avvicendamento emotivo e strutturale – e i piccoli *An Meine Grüne Seite* (2007) e *Tafel* (2016), che, come altarini cromatici, scandiscono in maniera netta e lineare la poetica percettiva del maestro tedesco. Caratteristiche dell'artista anche le opere formate da composizioni di molti elementi come *Tag und Nacht III E1-E5* (1998) e *Nummer 9B-15B* (2012), dove si assiste alla vera manifestazione del colore come elemento individuale, simile a una scheggia che emerge dalle severe connotazioni strutturali, solo per citarne alcune. In rappresentanza dell'ultimo decennio sono esposte tre opere della serie *Anima Mundi*, tanto cara all'artista: colore e minimalismo, essenza della forma e potenza del segno, costituiscono i cardini interpretativi della pratica artistica di Imi Knoebel.

Accompagna la mostra un catalogo bilingue (italiano e inglese), con un testo critico di Giorgio Verzotti.



FOTO: Imi Knoebel, Anima Mundi 106-3, 2019, acrilico su alluminio, 37x127x5,8 cm.  
Courtesy Dep Art Gallery, Milano

Dep Art Gallery è lieta di annunciare la mostra Pittura Colore Spazio dedicata a Imi Knoebel (Dessau, 1940), tra i più noti artisti devoti al minimalismo e al costruttivismo, che dal 7 ottobre 2021 al 15 gennaio 2022 apre la nuova stagione espositiva della galleria milanese.

Curata da Giorgio Verzotti, la rassegna presenta 27 opere realizzate dal pittore tedesco dalla fine degli anni Settanta a oggi – dalla composizione su carta Messerschmitt VI (1977) all'iconica Anima Mundi 106-3 (2019) su alluminio – delineando i diversi momenti della sua ricerca visiva.

Noto a livello internazionale per un approccio minimalista al colore e alla geometria, Imi Knoebel conduce una ricerca strettamente focalizzata sulle qualità espressive della forma, della materia, della superficie e dello spazio. Giorgio Verzotti, già curatore insieme a Marco Meneguzzo della mostra Imi Knoebel. L'idea di Europa tenutasi al PAC Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano nel 1991, scrive nel testo critico: "Fin dall'inizio Imi Knoebel si è posto il problema della relazione fra l'opera e lo spazio, e noi italiani pensiamo subito alla lezione di Lucio Fontana, che in Germania si è propagata anche grazie ai rapporti fra il maestro italiano e il gruppo ZERO. Fra i riferimenti dichiarati da

Knoebel infatti Fontana c'è, insieme a Yves Klein e Piero Manzoni, dunque il campo dell'astrazione più radicale, scelto e frequentato fin dai tempi dell'Accademia a Düsseldorf, insieme all'artista sodale Imi Giese, scomparso nel 1974. Lavoravano insieme, grati al loro professore Joseph Beuys per il suo incoraggiamento, anche se il maestro tedesco diceva che la sua propria ricerca aveva ben poco a che fare con la loro. Lavoravano da autodidatti, arrivati all'arte senza sapere bene cosa fare, racconta oggi Knoebel, ma sapendo bene in quale genealogia collocarsi".

Il percorso espositivo si apre con l'opera monumentale LUEB go 1276w (2013), forma in alluminio i cui confini sono attraversati da listelli gialli, azzurri e neri. A rappresentare gli anni Novanta un'opera della serie DIN II (1994), composta da quattro elementi rettangolari che si susseguono nell'alternanza dei colori primari, e la famosa Kinderstern (1994), la stella dei bambini. Alcuni esemplari delle celebri edizioni intitolate Face (2016) – in cui bande di puro colore sono stratificate in un avvicendamento emotivo e strutturale – e i piccoli An Meine Grüne Seite (2007) e Tafel (2016), che, come altarini cromatici, scandiscono in maniera netta e lineare la poetica percettiva del maestro tedesco. Caratteristiche dell'artista anche le opere formate da composizioni di molti elementi come Tag und Nacht III E1-E5 (1998) e Nummer 9B-15B (2012), dove si assiste alla vera manifestazione del colore come elemento individuale, simile a una scheggia che emerge dalle severe connotazioni strutturali, solo per citarne alcune. In rappresentanza dell'ultimo decennio sono esposte tre opere della serie Anima Mundi, tanto cara all'artista: colore e minimalismo, essenza della forma e potenza del segno, costituiscono i cardini interpretativi della pratica artistica di Imi Knoebel.

Accompagna la mostra un catalogo bilingue (italiano e inglese), con un testo critico di Giorgio Verzotti.



Imi Knoebel, Face 87 Ed, 2016, acrilico su film plastico, 36×36 cm. Courtesy Dep Art Gallery, Milano



Imi Knoebel, Face 75 Ed, 2016, acrilico su film plastico, 36×36 cm. Courtesy Dep Art Gallery, Milano

Note biografiche

Imi Knoebel (nato Klaus Wolf Knoebel)

Dessau 1940. Vive e lavora a Düsseldorf.

Le opere di Imi Knoebel si trovano in importanti collezioni pubbliche tra cui il Musée National d'Art Moderne, Parigi; Dia:Beacon e Dia Art Foundation, New York; Bonnefantenmuseum, Maastricht; MMK, Francoforte; Museu Coleção Berardo, Lisbona; The Broad, Los Angeles; MoMA, New York; MOCA, Los Angeles; Museo Reina Sofia, Madrid; Hamburger Bahnhof, Berlino; Norton Museum, West Palm Beach, e Sammlung Goetz, Monaco.

Tra le mostre di maggior rilievo: Dia Beacon, New York (2021 e 2008); Museum Haus Konstruktiv, Zurigo, Svizzera (2018); Skulpturenpark Waldfrieden, Wuppertal, Germania

(2017); Musée Fernand Léger, Biot, Francia (2016); Kunstmuseum Wolfsburg, Germania (2014); Nel 2011, Knoebel ha creato sei vetrate per la cattedrale di Reims in Francia oltre ad aver esposto al Museum der bildenden Künste, Leipzig, Germania (2011); Deutsche Guggenheim, Berlin, Germania (2009); Hamburger Kunsthalle, Germania (2004); Kestner Gesellschaft, Hannover, Germania (2002) ; Institut Valencià d'Art Modern, Valencia, Spagna (1997); Kunstmuseum Luzern, Switzerland (1997); Haus der Kunst, Monaco, Germania (1996); Stedelijk Museum, Amsterdam, Olanda (1996 e 1972); Deichtorhallen, Amburgo, Germania (1992) Staatliche Kunsthalle Baden-Baden, Germania (1986); Imi Knoebel, Kunstmuseum Bonn, Germania (1983); Dia Art Foundation, Colonia, Germania (1981 e 1983); Städtische Kunsthalle Düsseldorf, Germania (1975);



Imi Knoebel ha inoltre partecipato a rassegne internazionali come Documenta, Kassel (1972, 1977, 1982, 1987) e la 18° Bienal de Sao Paulo, in Brasile.



Imi Knoebel, *Pure Freude (E4 04-2)*, 2001, acrilico su carta plastica, 103 x 74 cm. Courtesy Dep Art Gallery, Milano

Imi Knoebel, *Kinderstern*, 1994, acrilico su legno, 38,5x43x9 cm. Courtesy Dep Art Gallery, Milano

## Informazioni

Imi Knoebel. Pittura Colore Spazio

A cura di Giorgio Verzotti

7 ottobre 2021 – 15 gennaio 2022

Dep Art Gallery, Via Comelico 40, Milano

martedì – sabato, 10.30 – 19.00

[www.depart.it](http://www.depart.it)

# IMI KNOEBEL | PITTURA COLORE SPAZIO

on 22/09/2021

## IMI KNOEBEL

Pittura Colore Spazio

A cura di Giorgio Verzotti

7 ottobre 2021 – 15 gennaio 2022

Milano, Dep Art Gallery



Acryl / Aluminium

**Dep Art Gallery** è lieta di annunciare la mostra *Pittura Colore Spazio* dedicata a **Imi Knoebel** (Dessau, 1940), tra i più noti artisti devoti al minimalismo e al costruttivismo, che **dal 7 ottobre 2021 al 15 gennaio 2022** apre la nuova stagione espositiva della galleria. Curata da **Giorgio Verzotti**, la rassegna presenta **27 opere** realizzate dal pittore tedesco dalla fine degli anni Settanta a oggi – dalla composizione su carta *Messerschmitt VI* (1977) all'iconica *Anima Mundi 106-3* (2019) su alluminio – delineando i diversi momenti della sua ricerca visiva.

Noto a livello internazionale per un approccio minimalista al colore e alla geometria, Imi Knoebel conduce una ricerca strettamente focalizzata sulle qualità espressive della forma, della materia, della superficie e dello spazio. Giorgio Verzotti, già curatore insieme a Marco Meneguzzo della mostra *Imi Knoebel. L'idea di Europa* tenutasi al PAC Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano nel 1991, scrive nel testo critico: "Fin dall'inizio Imi Knoebel si è posto il problema della relazione fra l'opera e lo spazio, e noi italiani pensiamo subito alla lezione di Lucio Fontana, che in Germania si è propagata anche grazie ai rapporti fra il maestro italiano e il gruppo ZERO. Fra i riferimenti dichiarati da Knoebel infatti Fontana c'è, insieme a Yves Klein e Piero Manzoni, dunque il campo dell'astrazione più radicale, scelto e frequentato fin dai tempi dell'Accademia a Düsseldorf, insieme all'artista sodale Imi Giese, scomparso nel 1974. Lavoravano insieme, grati al loro professore Joseph Beuys per il suo incoraggiamento, anche se il maestro tedesco diceva che la sua propria ricerca aveva ben poco a che fare con la loro. Lavoravano da autodidatti, arrivati all'arte senza sapere bene cosa fare, racconta oggi Knoebel, ma sapendo bene in quale genealogia collocarsi".

Il percorso espositivo si apre con l'opera monumentale *LUEB go 1276w* (2013), forma in alluminio i cui confini sono attraversati da listelli gialli, azzurri e neri. A rappresentare gli anni Novanta un'opera della serie *DIN II* (1994), composta da quattro elementi rettangolari che si susseguono nell'alternanza dei colori primari, e la famosa *Kinderstern* (1994), la stella dei bambini. Alcuni esemplari delle celebri edizioni intitolate *Face* (2016) – in cui bande di puro colore sono stratificate in un avvicendamento emotivo e strutturale – e i piccoli *An Meine Grüne Seite* (2007) e *Tafel* (2016), che, come altarini cromatici, scandiscono in maniera netta e lineare la poetica percettiva del maestro tedesco. Caratteristiche dell'artista anche le opere formate da composizioni di molti elementi come *Tag und Nacht III E1-E5* (1998) e *Nummer 9B-15B* (2012), dove si assiste alla vera manifestazione del colore come elemento individuale, simile a una scheggia che emerge dalle severe connotazioni strutturali, solo per citarne alcune. In rappresentanza dell'ultimo decennio sono esposte tre opere della serie *Anima Mundi*, tanto cara all'artista: colore e minimalismo, essenza della forma e potenza del segno, costituiscono i cardini interpretativi della pratica artistica di Imi Knoebel.



# LA MOSTRA DI IMI KNOEBEL ALLA DEP ART GALLERY DI MILANO

Imi Knoebel e le sue opere d'arte saranno ospitate questo autunno alla Dep Art Gallery di Milano

ANGELA PERILLO | 18 SETTEMBRE, 2021

**Imi Knoebel**, artista di **Dessau** (classe 1940) e le sue opere saranno i protagonisti di una mostra che si terrà questo autunno dalla **Dep Art Gallery** di **Milano**.

L'esposizione dedicata alle opere dell'artista minimalista e costruttivista sarà inaugurata il giorno 7 di Ottobre del corrente anno e sarà visitabile fino al 15 Gennaio del 2022. Il titolo sarà **Pittura Colore Spazio** e conterà in ben 27 opere realizzate tra la fine degli anni 70' e oggi, tra cui vi sono la più vetusta **Messerschmitt VI** del 1977 e una delle più recenti intitolata **Anima Mundi 106-3** realizzata su alluminio e datata 2019.

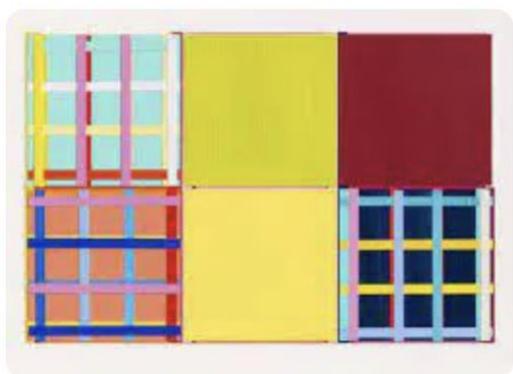
## Imi Knoebel e la sua formazione

L'artista, nel corso degli anni, si è concentrato molto sulla forma, la materia, la superficie e lo spazio e su come queste potessero essere buoni mezzi espressivi.

Di queste sue ricerche ce ne parla anche **Giorgio Verzotti**, uno dei curatori della mostra insieme a **Marco Meneguzzo**.

Verzotti fa un'interessante parallelo con una mostra di Imi Knoebel tenutasi sempre a Milano nel 1991 affermando che, già in quegli anni, l'artista si era interessato molto alla relazione fra opere d'arte e spazio circostante, ispirandosi al grande italiano **Lucio Fontana** che già molti anni prima si era interessato all'argomento.

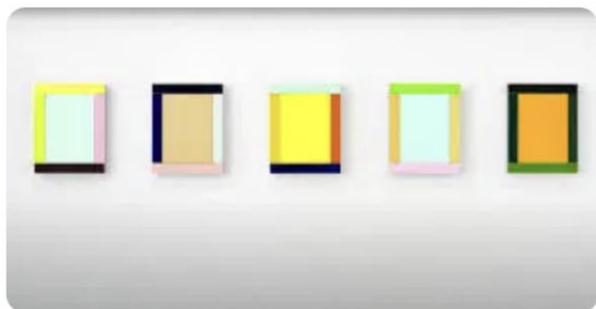
Effettivamente è stato lo stesso Knoebel a fare il nome di Fontana quando ha elencato gli artisti che lo hanno maggiormente ispirato insieme a **Yves Klein** e a **Piero Manzoni**, tutti maestri che si sono mossi nel campo dell'astrazione.



Inoltre l'artista protagonista della mostra è stato anche allievo del conosciutissimo **Joseph Beuys**, il maestro tedesco che lo ha sempre incoraggiato sin da quando era solo un suo studente.

## La mostra

Le opere in mostra sono varie ed articolate.



La prima in ordine di visita è la grandissima **LUEB go 1276w** realizzata nel 2013 in alluminio ma con inserti di listelli gialli, neri ed azzurri.

Poi vi sono alcune delle varie edizioni di **Face**, del 2016, che è composta da stratificazioni di colori che giocano tra di loro secondo un ritmo emotivo e strutturale; **Kinderstern**, del 1994, che è definita la stella dei bambini; **An Meine Grüne Seite**, opera molto piccola del 2007.

E poi ancora vi è un'opera molto rappresentativa degli anni novanta che fa parte della serie **DIN II** (anno 1994) che è un insieme di quattro elementi di forma rettangolare, la cui caratteristica è quella di essere realizzati nei colori primari che si alternano gli uni agli altri.

Un'altra serie di opere dell'artista molto apprezzate dal pubblico sono quelle che sono costituite da composizioni di molti elementi. Tra queste vi sono **Tag und Nacht III E1-E5** del 1998, e **Nummer 9B-15B** del 2012, nelle quali si può riscontrare come il colore sia l'elemento individuale che le caratterizza.

Altre tre opere in esposizione, tra quelle di realizzazione più recente, sono quelle della serie **Anima Mundi**, a cui Knoebel è particolarmente legato. In queste sono presenti sia la forma che il segno, sia il colore che il minimalismo, i quali sono tutti elementi che rappresentano bene la sua pratica artistica.

Ovviamente è stato redatto un catalogo della mostra, questa volta sia in italiano che in inglese, accompagnato da un testo critico del Verzotti.

La mostra sarà visitabile dal Martedì al Sabato dalle ore 10:30 alle ore 19:00 a titolo assolutamente gratuito.

Un'esposizione originale, che valorizza un artista molto apprezzato e appassionato che ha sempre guardato agli astrattisti come a dei modelli da cui prendere spunto per eseguire poi un'arte molto originale. Assolutamente da non perdere!

Per ulteriori informazioni consultare il seguente link:

<https://www.finestresullarte.info/mostre/milano-dep-art-mostra-imi-knoebel-pittura-colore-spazio> .

## Milano, alla galleria Dep Art in mostra il minimalismo di Imi Knoebel

di **Redazione** , scritto il 16/09/2021, 17:07:38

Categorie: **Mostre**

“

La galleria Dep Art di Milano presenta la personale “Pittura Colore Spazio” di Imi Knoebel, uno dei maggiori artisti tedeschi contemporanei, che fonda il suo stile su minimalismo e costruttivismo.

Dal 7 ottobre 2021 al 15 gennaio 2022, la galleria **Dep Art Gallery** di **Milano** ospita una importante personale di **Imi Knoebel** (Dessau, 1940), uno dei più noti artisti devoti al minimalismo e al costruttivismo. Intitolata *Pittura Colore Spazio*, la mostra, curata da **Giorgio Verzotti**, presenta 27 opere realizzate dal pittore tedesco dalla fine degli anni Settanta a oggi, dalla composizione su carta *Messerschmitt VI* (1977) all'iconica *Anima Mundi 106-3* (2019) su alluminio, delineando i diversi momenti della sua ricerca visiva.

Noto a livello internazionale per un approccio minimalista al colore e alla geometria, Imi Knoebel conduce una **ricerca strettamente focalizzata sulle qualità espressive della forma, della materia, della superficie e dello spazio**. Giorgio Verzotti, già curatore insieme a Marco Meneguzzo della mostra *Imi Knoebel. L'idea di Europa*, tenutasi al PAC Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano nel 1991, scrive nel testo critico: “Fin dall'inizio Imi Knoebel si è posto il problema della relazione fra l'opera e lo spazio, e noi italiani pensiamo subito alla lezione di Lucio Fontana, che in Germania si è propagata anche grazie ai rapporti fra il maestro italiano e il gruppo ZERO. Fra i riferimenti dichiarati da Knoebel infatti Fontana c'è, insieme a Yves Klein e Piero Manzoni, dunque il campo dell'astrazione più radicale, scelto e frequentato fin dai tempi dell'Accademia a Düsseldorf, insieme all'artista sodale Imi Giese, scomparso nel 1974. Lavoravano in[...]

### Informazioni sulla mostra

<b>Titolo mostra</b>	<i>Imi Knoebel. Pittura Colore Spazio</i>
<b>Città</b>	<b>Milano</b>
<b>Sede</b>	<b>Dep Art Gallery</b>
<b>Date</b>	Dal 07/10/2021 al 15/01/2022
<b>Artisti</b>	<b>Imi Knoebel</b>
<b>Curatori</b>	<b>Giorgio Verzotti</b>
<b>Temi</b>	<b>Arte contemporanea, Minimalismo</b>



Milano, alla galleria Dep Art in mostra il minimalismo di Imi Knoebel

## L'autunno della Dep Art Gallery tra Miart e una nuova mostra

di Fabio Tallone



*Imi Knoebel – Acryl / Aluminium*

Se a **Miart** la galleria milanese proporrà l'opera ottico-cinetica di tre artisti internazionali, la mostra che inaugura a ottobre vede protagonista le forme minimali di **Imi Knoebel**.

### MiArt

Dep Art Gallery pone nuovamente l'attenzione sull'arte ottico-cinetica esponendo tre artisti internazionali **Carlos Cruz-Diez** (Caracas, 1923 – Parigi, 2019), **Alberto Biasi** (Padova, 1937) e **Wolfram Ullrich** (Würzburg, 1961), rendendo omaggio a tre personalità che hanno segnato tappe fondamentali nello sviluppo dell'arte ottico-cinetica.

Carlos Cruz-Diez e Alberto Biasi furono tra i partecipanti della celeberrima mostra "The Responsive Eye" al Museum of Modern Art di New York nel 1965. Aggiungendo il lavoro di Wolfram Ullrich vogliamo stabilire una connessione tra diverse generazioni di artisti che si occupano di percezione e illusione ottica, ma anche del coinvolgimento attivo dello spettatore.

Tramite la piattaforma Artland è possibile vedere la [preview](#) delle opere che saranno in mostra dal 16 al 19 settembre 2021.

### Imi Knoebel – Pittura Colore Spazio

Curata da Giorgio Verzotti, la rassegna presenta 27 opere realizzate dall'artista tedesco dalla fine degli anni Settanta a oggi.

Noto a livello internazionale per un approccio minimalista al colore e alla geometria, **Imi Knoebel** conduce una ricerca strettamente focalizzata sulle qualità espressive della forma, della materia, della superficie e dello spazio.

Dal 7 ottobre 2021 al 15 gennaio 2022.